SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) **Anno 130° — Numero 261**

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Mercoledì, 8 novembre 1989** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVISO IMPORTANTE

Per informazioni e reclami attinenti all'abbonamento oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi n. 10 - 00100 Roma, telefono (06) 85082149.

SOMMARIO

LEGGI, DECRETI E ORDINANZE PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 luglio 1989, n. 366.

Regolamento di attuazione dell'art. 23 della legge 23 agosto 1988, n. 400, concernente istituzione nell'ambito del Segretariato generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri dell'Ufficio centrale per il coordinamento dell'iniziativa legislativa e dell'attività normativa del Governo . . . . Pag. 3

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 settembre 1989.

Autorizzazione al Tesoro dello Stato a coniare ed emettere monete di serie speciale millesimo 1988 . . . . Pag. 7

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

Ministero del tesoro

DECRETO 4 ottobre 1989.

Regolamento dei rapporti tra Tesoro e Banca d'Italia in ordine al servizio dei certificati del Tesoro in Euroscudi con godimento 28 dicembre 1988, a cinque anni, emessi per 1.000 milioni di ECU. Pag. 8

Ministero dell'industria del commercio e dell'artigianato

DECRETO 31 ottobre 1989.

Assoggettamento della S.p.a. Cogolo Torino alla procedura di amministrazione straordinaria . . . . Pag. 11

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

Università «G. D'Annunzio» di Chieti

DECRETO 27 luglio 1989.

Modificazioni allo statuto dell'Università . . . . . . Pag. 11

Università di Bologna

DECRETO 20 settembre 1989.

Modificazioni allo statuto dell'Università . . . . . . Pag. 12

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

Ministero della sanità: Elenco ufficiale delle officine farmaceutiche autorizzate e revocate dal 1° luglio al 30 settembre 1989 . . . . Pag. 15

Ministero del lavoro e della previdenza sociale:

Provvedimenti concernenti il trattamento straordinario di integrazione salariale . . . . Pag. 17

Provvedimenti concernenti il trattamento speciale di disoccupazione . . . . Pag. 26

Provvedimenti concernenti le società cooperative. Pag. 39

Ministero del tesoro:

Prezzi risultanti dall'asta relativa all'emissione dei buoni ordinari del Tesoro del 31 ottobre 1989. . . . . . . Pag. 39

Smarrimento di ricevuta di debito pubblico . . . Pag. 39

Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica: Rideterminazione dell'importo dell'indennità di carica e dei gettoni di presenza spettanti ai membri del consiglio di amministrazione e del comitato direttivo dell'Istituto nazionale di alta matematica . . . . Pag. 39

Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio: Sostituzione del Credito varesino alla Morgan Guaranty Trust Company of New York nell'esercizio della dipendenza bancaria di Roma . . . . Pag. 39

Regione Friuli-Venezia Giulia: Provvedimenti concernenti le società cooperative . . . . Pag. 39

RETTIFICHE

AVVISI DI RETTIFICA

Comunicato relativo al decreto del Presidente della Repubblica 27 luglio 1988, n. 352, concernente: «Adeguamento dei compensi spettanti ai periti, consulenti tecnici, interpreti e traduttori per le operazioni eseguite su disposizione dell'autorità giudiziaria in materia civile e penale». (Decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 193 del 18 agosto 1988). Pag. 40

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 84

LEGGE 9 ottobre 1989, n. 358.

Ratifica ed esecuzione del protocollo all'accordo tra gli Stati membri della C.E.C.A. e la Repubblica democratica popolare di Algeria a seguito dell'adesione del Regno di Spagna e della Repubblica portoghese alla Comunità, firmato a Bruxelles il 25 giugno 1987.

LEGGE 9 ottobre 1989, n. 359.

Ratifica ed esecuzione dell'accordo fra la Repubblica italiana e la Repubblica democratica socialista dello Sri Lanka relativo alla reciproca promozione e protezione degli investimenti, con protocollo, firmato a Colombo il 25 marzo 1987.

LEGGE 9 ottobre 1989, n. 360.

Ratifica ed esecuzione dell'accordo fra la Repubblica italiana e la Repubblica di Finlandia sulla cooperazione e la mutua assistenza in materia doganale, con dichiarazione interpretativa, firmato a Roma il 1° ottobre 1987.

LEGGE 9 ottobre 1989, n. 361.

Ratifica ed esecuzione dell'accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Singapore sui servizi aerei tra e oltre i rispettivi territori, con annessa tabella delle rotte, firmato a Singapore il 28 giugno 1985.

LEGGE 9 ottobre 1989, n. 362.

Ratifica ed esecuzione dell'accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Seychelles sui servizi aerei fra i rispettivi territori, con annesso, firmato a Victoria il 13 novembre 1984.

LEGGE 9 ottobre 1989, n. 363.

Ratifica ed esecuzione dell'emendamento all'articolo 15 dello statuto dell'Organizzazione mondiale del turismo (OMT), approvato dall'Assemblea generale dell'Organizzazione nella VII sessione di Madrid, 22 settembre-1° ottobre 1987.

LEGGE 16 ottobre 1989, n. 364.

Ratifica ed esecuzione della convenzione sulla legge applicabile ai trusts e sul loro riconoscimento, adottata a L'Aja il 1° luglio 1985.

LEGGE 16 ottobre 1989, n. 365.

Ratifica ed esecuzione del protocollo, firmato a Vienna il 25 novembre 1987, che integra la convenzione tra la Repubblica italiana e la Repubblica d'Austria per evitare le doppie imposizioni e prevenire le evasioni fiscali in materia di imposte sul reddito e sul patrimonio, con protocollo aggiuntivo, firmati a Vienna il 29 giugno 1981.

Da 89G0428 a 89G0435

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 85

Ministero delle finanze

DECRETO MINISTERIALE 8 settembre 1989.

Approvazione dei nuovi modelli per le domande di attribuzione del numero di codice fiscale, del relativo duplicato o di rettifica dei dati identificativi e per le dichiarazioni di inizio e variazione attività, in materia di imposta sul valore aggiunto.

89A4290

LEGGI, DECRETI E ORDINANZE PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 luglio 1989, n. 366.

Regolamento di attuazione dell'art. 23 della legge 23 agosto 1988, n. 400, concernente istituzione nell'ambito del Segretariato generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri dell'Ufficio centrale per il coordinamento dell'iniziativa legislativa e dell'attività normativa del Governo.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87 della Costituzione;

Visto l'art. 23 della legge 23 agosto 1988, n. 400, concernente disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Considerata la necessità di provvedere all'istituzione, nell'ambito del Segretariato generale, dell'Ufficio centrale per il coordinamento dell'iniziativa legislativa e dell'attività normativa del Governo, nonchè di regolamentarne l'organizzazione e l'attività;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 12 luglio 1989;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

EMANA

il seguente regolamento:

Art. 1.

Istituzione dell'Ufficio

1. È istituito, nell'ambito del Segretariato generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'Ufficio centrale per il coordinamento dell'iniziativa legislativa e dell'attività normativa del Governo.

2. All'Ufficio sono attribuite le seguenti competenze:

a) predisporre schemi di disegni di legge e di altri atti normativi di iniziativa del Presidente del Consiglio dei Ministri, anche in attuazione della politica istituzionale del Governo;

b) promuovere ed assicurare il coordinamento delle iniziative legislative e dell'attività normativa del Governo;

c) curare, di norma su richiesta della struttura della Presidenza cui sono attribuiti gli adempimenti previsti dall'art. 19, comma 1, lettera *h)*, della legge 23 agosto 1988, n. 400, e di intesa con i Ministeri interessati, gli atti necessari alla formulazione degli emendamenti governativi a disegni o proposte di legge all'esame delle Camere e di ogni proposta del Governo concernente iniziative non governative;

d) procedere alla revisione tecnico-formale degli schemi di disegni di legge e di altri atti normativi;

e) adottare le misure necessarie per riordinare il sistema normativo vigente, anche a mezzo di testi unici;

f) esprimere pareri su questioni giuridiche e curare gli affari legali e del contenzioso;

g) svolgere ogni altra attività che ad esso venga affidata, nell'ambito delle proprie competenze, dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Segretariato generale.

Art. 2.

Formulazione di schemi di atti normativi

1. L'Ufficio predispone schemi di disegni di legge, di decreti legislativi, di decreti-legge e di regolamenti nelle materie di competenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

2. In collegamento con il comitato di esperti di cui all'art. 21, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400, l'Ufficio formula proposte tecnico-giuridiche concernenti l'attuazione del programma di Governo.

Art. 3.

Coordinamento dell'attività normativa del Governo

1. Nell'esercizio dell'attività di coordinamento delle iniziative legislative e delle altre attività normative del Governo, l'Ufficio collabora con i Ministeri interessati alla formulazione degli schemi di disegni di legge, di decreti legislativi, di decreti-legge, nonché degli schemi di regolamento.

2. In relazione alle attività di cui al comma 1, l'Ufficio:

a) richiede notizie, dati, atti e documenti in ordine agli schemi di atti normativi in elaborazione presso singoli Ministeri, avanzando proposte ed osservazioni;

b) cura i rapporti con gli uffici cui è attribuita, nell'ambito dei Ministeri, specifica competenza in materia legislativa, per le occorrenti informazioni, comunicazioni e intese;

c) promuove riunioni di coordinamento per la definizione del contenuto degli schemi di atti normativi, anche al fine delle necessarie concertazioni;

d) individua, d'intesa con il comitato di cui all'art. 2, comma 2, le iniziative occorrenti per l'attuazione del programma di Governo.

3. Per quanto attiene agli schemi di atti legislativi, l'Ufficio si accerta in particolare:

a) della conformità alle norme costituzionali e ai vigenti regolamenti della Comunità economica europea, nonché la coerenza con le direttive comunitarie;

b) della rispondenza alle indicazioni del programma di Governo, in collegamento con il comitato di cui all'art. 2, comma 2;

c) del rispetto delle norme concernenti la determinazione degli oneri e la relativa copertura finanziaria, in collegamento con il Ministero del tesoro;

d) dell'adesione dei Ministri dei quali sia necessario il concerto.

4. Per quanto attiene agli schemi di decreti-legge e di decreti legislativi, oltre alle verifiche di cui al comma 3, l'Ufficio si accerta in particolare della loro rispondenza a quanto prescritto dagli articoli 14 e 15 della legge 23 agosto 1988, n. 400.

5. Per quanto attiene agli schemi di regolamento, l'Ufficio, in relazione a quanto stabilito dall'art. 17 della legge 23 agosto 1988, n. 400, si accerta in particolare:

a) della conformità alle prescrizioni ed ai principi contenuti nelle leggi e nei decreti legislativi di riferimento;

b) della rispondenza alle indicazioni del programma di Governo;

c) della compatibilità con i vigenti regolamenti del Governo, nel caso di schemi di regolamento ministeriale o interministeriale;

d) dell'adesione dei Ministri dei quali sia necessario il concerto.

6. L'Ufficio segnala al Presidente del Consiglio dei Ministri, tramite il segretario generale, le questioni di natura normativa per le quali appare opportuno il coordinamento a livello politico.

7. Ai fini dell'informazione relativa alle iniziative normative in corso di elaborazione o che debbano essere assunte nel quadro dell'attuazione del programma e della politica istituzionale del Governo, il capo dell'Ufficio convoca periodiche conferenze con i capi degli uffici cui è attribuita, nell'ambito dei Ministeri, specifica competenza in materia legislativa, riferendone al segretario generale.

Art. 4.

Valutazioni su iniziative legislative non governative e sugli emendamenti

1. L'Ufficio acquisisce il parere dei Ministri interessati su proposte, disegni di legge ed emendamenti di iniziativa non governativa, di norma su richiesta della struttura della Presidenza cui sono attribuiti gli adempimenti previsti dall'art. 19, comma 1, lettera *h)*, della legge 23 agosto 1988, n. 400, alla quale comunica le proprie valutazioni, previe le verifiche di cui all'art. 3.

2. L'Ufficio provvede ad analoga attività istruttoria, di norma su richiesta della stessa struttura di cui al comma 1, in ordine alle proposte di emendamenti governativi.

Art. 5.

Revisione tecnico-formale dei testi normativi

1. L'Ufficio formula raccomandazioni in via generale e determina regole tecniche per la redazione degli schemi di disegni di legge e di altri atti normativi; promuove altresì iniziative dirette a sviluppare e diffondere le tecniche di redazione degli atti normativi ed amministrativi.

2. L'Ufficio provvede alla revisione tecnico-formale degli schemi di atti normativi, apportandovi le occorrenti modificazioni e correzioni prima dell'iscrizione all'ordine del giorno del Consiglio dei Ministri, ovvero, in raccordo con l'Ufficio di segreteria del Consiglio dei Ministri, dopo la loro approvazione da parte del Consiglio medesimo.

Art. 6.

Riordino del sistema normativo

1. Ai fini previsti dall'art. 1, comma 2, lettera *e)*, l'Ufficio:

a) provvede, per materie omogenee, alla ricognizione delle disposizioni legislative e regolamentari in vigore, nonché alla redazione di testi coordinati, anche avvalendosi degli uffici cui è attribuita, nell'ambito dei Ministeri interessati, specifica competenza in materia legislativa e in collaborazione con i competenti servizi delle Camere;

b) segnala, con rapporti semestrali, al Presidente del Consiglio dei Ministri e ai Ministri interessati le iniziative legislative necessarie per rimuovere incongruenze normative e antinomie, anche sulla base dei rapporti redatti dal Consiglio di Stato ai sensi dell'art. 58 del regolamento per l'esecuzione della legge sul Consiglio di Stato, approvato con regio decreto 21 aprile 1942, n. 444, e dei contrasti interpretativi evidenziati dalla giurisprudenza;

c) segnala, con rapporti annuali, al Presidente del Consiglio dei Ministri la necessità di disciplinare organicamente intere materie o di redigere testi unici, richiedendo ai Ministeri competenti informazioni sulle questioni di applicazione delle leggi e sul numero e oggetto delle controversie pendenti in sede amministrativa e in sede giurisdizionale;

d) segnala, ai fini della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, per ciascuna legge o atto avente forza di legge e per ciascun regolamento, le disposizioni espressamente abrogate o direttamente modificate;

e) promuove valutazioni organiche delle normative di settore.

Art. 7.

Affari del contenzioso

1. Ai fini previsti dall'art. 1, comma 2, lettera *f)*, l'Ufficio:

a) predispone gli elementi di valutazione sulle questioni di costituzionalità delle leggi e degli atti aventi forza di legge, anche per le direttive da impartire, ad opera del Presidente del Consiglio dei Ministri, all'Avvocatura dello Stato;

b) indica gli adempimenti conseguenti a pronunce della Corte costituzionale;

c) predispone gli elementi di valutazione sui conflitti di attribuzione;

d) predispone gli elementi di valutazione sui problemi giuridici inerenti alle iniziative referendarie;

e) cura gli affari legali e del contenzioso.

Art. 8.

Attività istruttoria relativa al sindacato ispettivo del Parlamento

1. L'Ufficio provvede, su richiesta della struttura della Presidenza cui sono attribuiti gli adempimenti previsti dall'art. 19, comma 1, lettera *h)*, della legge 23 agosto 1988, n. 400, a fornire gli elementi di valutazione per le risposte del Presidente del Consiglio dei Ministri agli atti di sindacato ispettivo del Parlamento.

Art. 9.

Organizzazione dell'Ufficio

1. L'Ufficio è ripartito in settori di attività, che curano gli adempimenti nelle seguenti materie:

a) affari costituzionali, ordinamento generale dello Stato e della pubblica amministrazione;

b) giustizia, affari interni e difesa;

c) affari esteri e comunitari;

d) programmazione economica, bilancio, tesoro e finanze;

e) cultura, scienza, istruzione e informazione;

f) ambiente, territorio e lavori pubblici;

g) trasporti, poste e telecomunicazioni;

h) attività produttive di beni e servizi;

i) lavoro e affari sociali.

2. Possono essere costituiti, per gli adempimenti nelle materie relative a funzioni affidate a Ministri senza portafoglio, specifici settori di attività, i quali operano presso i Ministri stessi e alla loro dipendenza funzionale; ad essi sono preposti i rispettivi consiglieri giuridici.

3. Per gli adempimenti di cui agli articoli 5 e 6, possono essere costituiti appositi settori di attività cui sono assegnati esperti, consiglieri e funzionari con specifiche professionalità. Tali settori operano d'intesa con quelli di cui al comma 1.

4. La trattazione degli affari di cui all'art. 7 è attribuita ad apposito settore.

5. Ciascuno dei settori di cui al comma 1 cura, comunque, per le materie ad esso affidate:

a) gli adempimenti necessari alla formulazione e al coordinamento degli schemi di disegni di legge e di altri atti normativi;

b) la segnalazione delle disposizioni espressamente abrogate o direttamente modificate per effetto di nuove disposizioni legislative o regolamentari;

c) la redazione di testi coordinati delle leggi e dei regolamenti vigenti;

d) gli ulteriori adempimenti ad esso affidati dal capo dell'Ufficio.

6. I settori di attività sono costituiti con provvedimento del segretario generale, su proposta del capo dell'Ufficio. Per i settori relativi a funzioni affidate a Ministri senza portafoglio si provvede con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, d'intesa con il Ministro interessato.

7. Il capo dell'Ufficio può richiedere, tramite il segretario generale, l'assegnazione di esperti di cui alla tabella *A* allegata alla legge 23 agosto 1988, n. 400, scelti fra magistrati, avvocati dello Stato, docenti universitari in materie giuridiche e dirigenti di amministrazioni ed enti pubblici, anche economici, di provata specializzazione, da destinare, anche con carattere di continuità, allo svolgimento di specifici compiti nell'ambito dei settori di attività indicati nei precedenti commi. Gli esperti ed i consiglieri giuridici di cui al comma 2, se incaricati a tempo pieno, sono collocati fuori ruolo nelle amministrazioni di provenienza, ai sensi dell'art. 31, comma 2, della citata legge.

8. Il capo dell'Ufficio, per quanto attiene ai settori di cui al comma 1:

a) assegna gli affari ai singoli settori, ne dirige e coordina le attività, assumendo ogni iniziativa utile al puntuale e corretto svolgimento dei compiti assegnati;

b) dispone l'assegnazione del personale ai singoli settori;

c) dispone circa l'organizzazione dei servizi di archivio;

d) può proporre al segretario generale la nomina del vicario del Dipartimento per gli affari giuridici legislativi, nonché del coordinatore dell'Ufficio centrale, per coadiuvare il capo del medesimo Ufficio nel coordinamento tra i settori di attività;

e) può costituire, per questioni di particolare importanza e per la redazione dei rapporti periodici sul riordino del sistema normativo, gruppi di studio e proporre al Presidente del Consiglio dei Ministri, tramite il segretario generale, l'affidamento di incarichi a tempo determinato a consulenti esterni;

f) assicura che l'Ufficio operi in collegamento con gli altri uffici e dipartimenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché con commissioni e comitati costituiti ai sensi della legge 23 agosto 1988, n. 400, per l'esercizio di funzioni assegnate alla Presidenza stessa;

g) riferisce sull'attività dell'Ufficio e sui singoli affari al segretario generale;

h) propone la stipula di convenzioni con istituti di ricerca ed università, per attività di ricerca connesse ai compiti di cui all'art. 6.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 luglio 1989

COSSIGA

DE MITA, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

Visto, *il Guardasigilli:* VASSALLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 novembre 1989
Atti di Governo, registro n. 79, foglio n. 12

NOTE

AVVERTENZA:

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto ai sensi dell'art. 10, comma 3, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Nota alle premesse:

Il testo dell'art. 23 della legge n. 400/1988 (Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri) è il seguente:

«Art. 23 *(Ufficio centrale per il coordinamento dell'iniziativa legislativa e dell'attività normativa del Governo).* — 1. Entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, è istituito nell'ambito del Segretariato generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri l'Ufficio centrale per il coordinamento dell'iniziativa legislativa e dell'attività normativa del Governo. L'Ufficio provvede agli adempimenti di cui alle lettere *c)* e *d)* dell'art. 19.

2. Per ciascuna legge o atto avente valore di legge e per ciascun regolamento pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* l'Ufficio segnala al Presidente del Consiglio dei Ministri, ai fini della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, le disposizioni abrogate o direttamente modificate per effetto delle nuove disposizioni di legge o di regolamento.

3. L'Ufficio indica in rapporti periodici al Presidente del Consiglio dei Ministri e ai Ministri interessati incongruenze e antinomie normative relative ai diversi settori legislativi; segnala la necessità di procedere alla codificazione della disciplina di intere materie o alla redazione di testi unici. Tali rapporti vengono inviati, a cura della Presidenza del Consiglio dei Ministri, alla Presidenza della Camera dei deputati e alla Presidenza del Senato della Repubblica.

4. In relazione a testi normativi di particolare rilevanza l'Ufficio provvede a redigere il testo coordinato della legge e del regolamento vigenti.

5. Le indicazioni fornite e i testi redatti dall'Ufficio hanno funzione esclusivamente conoscitiva e non modificano il valore degli atti normativi che ne sono oggetto.

6. Il decreto del Presidente della Repubblica di cui al comma 1 regolamenta l'organizzazione e l'attività dell'Ufficio prevedendo la possibilità che questo si avvalga di altri organi della pubblica amministrazione e promuova forme di collaborazione con gli uffici delle presidenze delle giunte regionali al fine di armonizzare i testi normativi statali e regionali.

7. All'Ufficio è preposto un magistrato delle giurisdizioni superiori, ordinaria o amministrativa, ovvero un dirigente generale dello Stato o un avvocato dello Stato o un professore universitario di ruolo di discipline giuridiche».

Nota all'art. 1:

Il testo dell'art. 19, comma 1, lettera *h)*, della legge n. 400/1988 con la quale vengono attribuiti ad una struttura della Presidenza del Consiglio, nell'ambito del Segretariato generale, alcune funzioni, è il seguente:

«*h)* predisporre gli adempimenti per l'intervento del Governo nella programmazione dei lavori parlamentari e per la proposizione nelle sedi competenti delle priorità governative; assicurare una costante e tempestiva informazione sui lavori parlamentari anche al fine di coordinare la presenza dei rappresentanti del Governo; provvedere agli adempimenti necessari per l'assegnazione dei disegni di legge alle due Camere, vigilando affinché il loro esame si armonizzi con la graduale attuazione del programma governativo; curare gli adempimenti inerenti alla presentazione di emendamenti ai progetti di legge all'esame del Parlamento, nonché gli adempimenti concernenti gli atti del sindacato ispettivo, istruendo quelli rivolti al Presidente del Consiglio e al Governo;».

Nota all'art. 2:

Il comma 1 dell'art. 21 della citata legge n. 400/1988 prevede l'istituzione di un comitato di esperti che predisponga la base conoscitiva e progettuale per l'aggiornamento del programma di Governo e che dipende direttamente dal Presidente del Consiglio.

Note all'art. 3:

— Il testo degli articoli 14 e 15 della citata legge n. 400/1988 è il seguente:

«Art. 14 *(Decreti legislativi).* — 1. I decreti legislativi adottati dal Governo ai sensi dell'art. 76 della Costituzione sono emanati dal Presidente della Repubblica con la denominazione di «decreto legislativo» e con l'indicazione, nel preambolo, della legge di delegazione, della deliberazione del Consiglio dei Ministri e degli altri adempimenti del procedimento prescritti dalla legge di delegazione.

2. L'emanazione del decreto legislativo deve avvenire entro il termine fissato dalla legge di delegazione; il testo del decreto legislativo adottato dal Governo è trasmesso al Presidente della Repubblica, per la emanazione, almeno venti giorni prima della scadenza.

3. Se la delega legislativa si riferisce ad una pluralità di oggetti distinti suscettibili di separata disciplina, il Governo può esercitarla mediante più atti successivi per uno o più degli oggetti predetti. In relazione al termine finale stabilito dalla legge di delegazione, il Governo informa periodicamente le Camere sui criteri che segue nell'organizzazione dell'esercizio della delega.

4. In ogni caso, qualora il termine previsto per l'esercizio della delega ecceda i due anni, il Governo è tenuto a richiedere il parere delle Camere sugli schemi dei decreti delegati. Il parere è espresso dalle Commissioni permanenti delle due Camere competenti per materia entro sessanta giorni, indicando specificamente le eventuali disposizioni non ritenute corrispondenti alle direttive della legge di delegazione. Il Governo, nei trenta giorni successivi, esaminato il parere, ritrasmette, con le sue osservazioni e con eventuali modificazioni, i testi alle Commissioni per il parere definitivo che deve essere espresso entro trenta giorni».

«Art. 15 *(Decreti-legge).* — 1. I provvedimenti provvisori con forza di legge ordinaria adottati ai sensi dell'articolo 7 della Costituzione sono presentati per l'emanazione al Presidente della Repubblica con la denominazione di «decreto-legge» e con l'indicazione, nel preambolo, delle circostanze straordinarie di necessità e di urgenza che ne giustificano l'adozione, nonché dell'avvenuta deliberazione del Consiglio dei Ministri.

2. Il Governo non può mediante decreto-legge:

a) conferire deleghe legislative ai sensi dell'art. 76 della Costituzione;

b) provvedere nelle materie indicate nell'art. 72, quarto comma, della Costituzione;

c) rinnovare le disposizioni di decreti-legge dei quali sia stata negata la conversione in legge con il voto di una delle due Camere;

d) regolare i rapporti giuridici sorti sulla base dei decreti non convertiti;

e) ripristinare l'efficacia di disposizioni dichiarate illegittime dalla Corte costituzionale per vizi non attinenti al procedimento.

3. I decreti devono contenere misure di immediata applicazione e il loro contenuto deve esser specifico, omogeneo e corrispondente al titolo.

4. Il decreto-legge è pubblicato, senza ulteriori adempimenti, nella *Gazzetta Ufficiale* immediatamente dopo la sua emanazione e deve contenere la clausola di presentazione al Parlamento per la conversione in legge.

5. Le modifiche eventualmente apportate al decreto-legge in sede di conversione hanno efficacia dal giorno successivo a quello della pubblicazione della legge di conversione, salvo che quest'ultimo non disponga diversamente. Esse sono elencate in allegato alla legge.

6. Il Ministro di grazia e giustizia cura che del rifiuto di conversione o della conversione parziale, purché definitiva, nonché della mancata conversione per decorrenza del termine sia data immediata pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*».

— Il testo dell'art. 17 della citata legge n. 400/1988, è il seguente:

«Art. 17 *(Regolamenti)*. — 1. Con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, sentito il parere del Consiglio di Stato che deve pronunziarsi entro novanta giorni dalla richiesta, possono essere emanati regolarmente per disciplinare:

a) l'esecuzione delle leggi e dei decreti legislativi;

b) l'attuazione e l'integrazione delle leggi e dei decreti legislativi recanti norme di principio, esclusi quelli relativi a materie riservate alla competenza regionale;

c) le materie in cui manchi la disciplina da parte di leggi o di atti aventi forza di legge, sempre che non si tratti di materie comunque riservate alla legge;

d) l'organizzazione ed il funzionamento delle amministrazioni pubbliche secondo le disposizioni dettate dalla legge;

e) l'organizzazione del lavoro ed i rapporti di lavoro dei pubblici dipendenti in base agli accordi sindacali.

2. Con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, sentito il Consiglio di Stato, sono emanati i regolamenti per la disciplina delle materie, non coperte da riserva assoluta di legge prevista dalla Costituzione, per le quali le leggi della Repubblica, autorizzando l'esercizio della potestà regolamentare del Governo, determinano le norme generali regolatrici della materia e dispongono l'abrogazione delle norme vigenti, con effetto dall'entrata in vigore delle norme regolamentari.

3. Con decreto ministeriale possono essere adottati regolamenti nelle materie di competenza del Ministro o di autorità sottordinate al Ministro, quando la legge espressamente conferisca tale potere. Tali regolamenti, per materie di competenza di più Ministri, possono essere adottati con decreti interministeriali, ferma restando la necessità di apposita autorizzazione da parte della legge. I regolamenti ministeriali ed interministeriali non possono dettare norme contrarie a quelle dei regolamenti emanati dal Governo. Essi debbono essere comunicati al Presidente del Consiglio dei Ministri prima della loro emanazione.

4. I regolamenti di cui al comma 1 ed i regolamenti ministeriali ed interministeriali, che devono recare la denominazione di «regolamento», sono adottati previo parere del Consiglio di Stato, sottoposti al visto ed alla registrazione della Corte dei conti e pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale*».

Nota all'art. 4:

Per il testo della lettera *h)* del comma 1 dell'art. 19 della citata legge n. 400/1988 si veda la precedente nota all'art. 1.

Nota all'art. 6:

L'art. 58 del regolamento per l'esecuzione della legge sul Consiglio di Stato, approvato con regio decreto n. 444/1942, dispone che, quando dall'esame degli affari discussi dal Consiglio di Stato risulti che la legislazione vigente è in qualche parte oscura, imperfetta od incompleta, il Consiglio di Stato medesimo debba farne rapporto al Capo del Governo.

Nota all'art. 8:

Per il testo della lettera *h)* del comma 1 dell'art. 19 della citata legge n. 400/1988 si veda la precedente nota all'art. 1.

Nota all'art. 9:

La tabella *A* allegata alla citata legge n. 400/1988 concerne l'organico dei consiglieri della Presidenza del Consiglio dei Ministri e prevede una dotazione organica di centoquattro unità tra esperti e consiglieri a tempo parziale.

89G0337

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 settembre 1989.

Autorizzazione al Tesoro dello Stato a coniare ed emettere monete di serie speciale millesimo 1988.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 1 della legge 18 marzo 1968, n. 309, che prevede la cessione di monete di speciale fabbricazione o scelta ad enti, associazioni e privati italiani o stranieri;

Visto l'art. 1 della legge 20 aprile 1978, n. 154, concernente la costituzione della Sezione Zecca nell'ambito dell'Istituto Poligrafico dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 6 luglio 1989, registrato alla Corte dei conti il 15 luglio 1989, registro n. 22 Tesoro, foglio n. 49, concernente l'emissione di una moneta d'argento da L. 500 commemorativa del centenario della morte di San Giovanni Bosco;

Considerato che occorre provvedere all'emissione di monete a corso legale di speciale scelta da cedere ad enti, associazioni e privati italiani o stranieri;

Sulla proposta del Ministro del tesoro;

Decreta:

Art. 1.

È autorizzata l'emissione delle serie speciali millesimo 1988 per collezionisti, confezionate in appositi contenitori e comprendenti ciascuna i seguenti valori: L. 1, L. 2, L. 5, L. 10, L. 20, L. 50, L. 100, L. 200, L. 500 bimetallica, L. 500 in argento di serie ordinaria e L. 500 in argento commemorativa del centenario della morte di San Giovanni Bosco.

Art. 2.

Il contingente in valore nominale delle predette serie sarà stabilito con successivo provvedimento, ai termini dell'art. 1 della legge 18 marzo 1968, n. 309.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 12 settembre 1989

COSSIGA

CARLI, *Ministro del tesoro*

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 ottobre 1989
Registro n. 28 Tesoro, foglio n. 302

89A5104

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 4 ottobre 1989.

Regolamento dei rapporti tra Tesoro e Banca d'Italia in ordine al servizio dei certificati del Tesoro in Euroscudi con godimento 28 dicembre 1988, a cinque anni, emessi per 1.000 milioni di ECU.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il proprio decreto n. 352543/66-AU-175 in data 22 dicembre 1988, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 21 del 26 gennaio 1989, con cui è stata disposta un'emissione di certificati del Tesoro in ECU con godimento 28 dicembre 1988, di durata quinquennale, per l'importo di 1.000 milioni di ECU;

Visto in particolare, l'art. 16 del richiamato decreto ministeriale in data 22 dicembre 1988, con cui, tra l'altro, è stata affidata alla Banca d'Italia l'esecuzione delle operazioni relative al pagamento degli interessi sui titoli ed al rimborso dei certificati emessi, prevedendosi che i rapporti conseguenti a dette operazioni, sia all'interno che all'estero, sarebbero stati regolati con separato decreto ministeriale;

Decreta:

Titolo I

CERTIFICATI NON STAMPIGLIATI

Art. 1.

Per i certificati di credito del Tesoro denominati in ECU privi della stampigliatura «pagabile all'estero», i fondi in lire italiane, al netto della ritenuta fiscale, occorrenti per il relativo servizio finanziario, verranno messi dal Tesoro a disposizione della Banca d'Italia il 28 dicembre di ogni anno, a partire dal 28 dicembre 1989, tenendo conto di quanto previsto dagli articoli 9 e 10 del decreto ministeriale in data 22 dicembre 1988, citato nelle premesse.

Tali fondi verranno rimessi mediante mandato di pagamento sulla sezione di tesoreria provinciale di Roma a favore della Banca d'Italia medesima, estinguibile con accreditamento al conto corrente bancario, denominato «Banca d'Italia - Amministrazione centrale». I mandati verranno fatti pervenire alla predetta sezione cinque giorni prima dell'inizio dei pagamenti e verranno incassati il 28 dicembre di ogni anno.

La Banca d'Italia provvederà ai pagamenti relativi ai certificati arrotondando, ove occorra, l'importo complessivo netto da pagare a ciascun portatore dei titoli, alle cinque lire più vicine, per difetto o per eccesso a seconda che si tratti di frazioni non superiori o superiori a due lire e cinquanta centesimi.

Qualora l'ECU abbia corso legale in Italia all'atto dei pagamenti, si provvederà a regolare con apposito decreto ministeriale i relativi rapporti finanziari tra Banca d'Italia e Tesoro.

In relazione alla variabilità dell'ammontare dei titoli privi della stampigliatura «pagabile all'estero», la Banca d'Italia provvederà a comunicare al Tesoro, entro il mese di novembre di ogni anno, il capitale nominale complessivo sul quale annualmente dovranno essere effettuati i pagamenti in lire.

Art. 2.

Le somme messe a disposizione della Banca d'Italia ai sensi del precedente art. 1 saranno accreditate, con la stessa valuta del giorno dell'incasso, nel conto fruttifero ordinario al tasso dell'1%, denominato «Ministero del Tesoro - servizio finanziario sui certificati di credito del Tesoro», regolato dalla convenzione stipulata in data 16 ottobre 1984 ed integrata in data 8 ottobre 1987.

Nell'anno successivo a quello di scadenza dei termini di prescrizione (per gli interessi cinque anni dopo la data di scadenza delle cedole e per il capitale dieci anni dopo la data di rimborso dei certificati), le somme non erogate verranno riversate, in unica soluzione, al bilancio statale, al capitolo di entrata indicato dal Ministero del tesoro.

Art. 3.

Per il servizio finanziario sui certificati privi della stampigliatura «pagabile all'estero», viene riconosciuta alla Banca d'Italia, a titolo di rimborso spese, una commissione annua dello 0,03% sull'ammontare dei titoli di cui al quinto comma del precedente art. 1. Tali compensi verranno messi a disposizione alle stesse scadenze e con le stesse modalità previste dal medesimo articolo per la provvista dei fondi relativi al pagamento delle cedole ed al rimborso dei titoli.

La prima rata annuale sarà corrisposta con riferimento alla scadenza del 28 dicembre 1989.

Art. 4.

Il pagamento delle cedole ed il rimborso dei titoli saranno effettuati all'esibitore presso tutte le filiali della Banca d'Italia.

Art. 5.

Su richiesta del portatore di certificati privi di stampigliatura «pagabile all'estero», la Banca d'Italia curerà la trasmissione delle domande che verranno presentate presso di essa per le operazioni di tramutamento, riunione o divisione dei certificati di cui all'art. 4 del decreto ministeriale in data 22 dicembre 1988, trattenendo i titoli; e ciò anche al fine del pagamento degli interessi che venissero a maturazione nelle more dell'allestimento dei titoli stessi.

Ad operazioni effettuate il Tesoro trasmetterà alla Banca d'Italia i nuovi titoli per la consegna a coloro che ne hanno fatto richiesta; la Banca d'Italia, a sua volta, invierà al Tesoro, previo annullamento, i titoli sostituiti.

Titolo II

CERTIFICATI STAMPIGLIATI

Art. 6.

In conformità a quanto previsto dall'art. 16 del decreto ministeriale del 22 dicembre 1988, il servizio finanziario sui certificati stampigliati «pagabile all'estero» e circolanti all'estero, viene effettuato da apposita banca estera «incaricata» dei relativi pagamenti in valuta.

I certificati stampigliati possono anche essere versati in appositi conti di deposito in titoli della «gestione centralizzata», istituiti presso la Banca d'Italia a nome delle «banche abilitate» e per conto dei non residenti.

Nelle more dell'allestimento dei titoli, in tali conti possono essere custodite le relative ricevute provvisorie ai sensi dell'art. 3 del decreto ministeriale in data 22 dicembre 1988.

A fronte dei titoli custoditi in «gestione centralizzata», i pagamenti in valuta vengono effettuati direttamente dalla Banca d'Italia con riconoscimento degli importi ai corrispondenti esteri all'uopo indicati dagli intestatari dei conti di deposito della «gestione» stessa.

Art. 7.

Per i certificati recanti la stampigliatura «pagabile all'estero», il Tesoro metterà a disposizione della Banca d'Italia, entro il 18 dicembre di ogni anno, l'importo in lire occorrente per il servizio finanziario, al netto della ritenuta fiscale; tale importo verrà determinato in via previsionale dalla Banca d'Italia stessa e verrà comunicato al Tesoro entro il 23 novembre di ogni anno.

I fondi in lire verranno accreditati in un apposito conto provvisorio infruttifero aperto presso l'Amministrazione centrale della Banca d'Italia, denominato: «Ministero del Tesoro - Certificati del Tesoro in Euroscudi 8,75% - Emissione 28 dicembre 1988 - Rimborsabili il 28 dicembre 1993 - Legge 30 marzo 1981, n. 119 - titoli stampigliati».

La Banca d'Italia provvederà ad acquistare dall'Ufficio italiano dei cambi, addebitando il suddetto conto provvisorio infruttifero, l'ammontare di ECU da trasferire alla banca «incaricata», per i titoli circolanti all'estero, al cambio vigente in Italia due giorni lavorativi precedenti la data di messa a disposizione dei fondi in ECU alla banca stessa.

Tali fondi saranno disponibili sulla piazza estera indicata dalla banca «incaricata» il giorno lavorativo precedente ciascuna data di scadenza.

La Banca d'Italia provvederà, inoltre, ad acquistare dall'Ufficio italiano dei cambi, pure addebitando il suddetto conto infruttifero, l'ammontare di ECU da riconoscere ai corrispondenti esteri per i titoli stampigliati custoditi in «gestione centralizzata», al tasso di cambio vigente in Italia due giorni lavorativi precedenti ciascuna data di scadenza.

L'eventuale differenza sul menzionato conto infruttifero a debito o a credito del Tesoro sarà regolata successivamente.

I fondi in ECU verranno rimessi al netto della ritenuta fiscale arrotondando per eccesso, ove occorra, la seconda cifra decimale del valore della cedola relativa al certificato del taglio di 1.000 ECU e determinando per moltiplicazione il valore delle cedole appartenenti ai certificati degli altri tagli.

Art. 8.

Nel caso in cui l'ECU non rappresenti più l'unità monetaria usata nel Sistema monetario europeo, gli interessi da corrispondere ed il capitale da rimborsare verranno pagati in una delle valute già componenti l'ECU, scelta dalla banca «incaricata» del servizio finanziario del prestito per i titoli circolanti all'estero, sulla base di quanto previsto dagli articoli 10, 12 e 16 del menzionato decreto del 22 dicembre 1988, ovvero dalla banca intestataria del conto di deposito della «gestione centralizzata» per i titoli ivi custoditi. La Banca d'Italia provvederà ad acquistare dall'Ufficio italiano dei cambi — al cambio vigente in Italia due giorni lavorativi precedenti la data di messa a disposizione della valuta alla citata banca incaricata, ovvero due giorni lavorativi precedenti la data di riconoscimento dei fondi ai corrispondenti esteri — la valuta richiesta.

I fondi in lire necessari per effettuare tali acquisti verranno prelevati dal conto infruttifero in lire, di cui al precedente art. 7, e l'eventuale differenza a debito o a credito del Tesoro sarà regolata successivamente.

Art. 9.

Alle stesse scadenze e con le stesse modalità stabilite dall'art. 7 per la provvista dei fondi necessari per effettuare il pagamento annuale degli interessi ed il rimborso dei titoli stampigliati, verranno rimessi alla Banca d'Italia gli altri importi in ECU, ovvero nella valuta prescelta ai sensi dell'art. 8, da retrocedere alla banca incaricata del servizio finanziario per i certificati circolanti all'estero.

Tali importi sono costituiti dalla commissione dello 0,25% sull'ammontare degli interessi da corrispondere annualmente e dello 0,125% sull'ammontare del capitale da rimborsare, nonché dal compenso fisso di 3.000 ECU e da eventuali altre spese di modico importo che la menzionata banca dovesse sostenere per il servizio finanziario ovvero rimborsare alle altre banche subincaricate del servizio stesso, di cui all'art. 16 del decreto ministeriale in data 22 dicembre 1988.

Inoltre, sempre alle stesse scadenze e con le stesse modalità di cui all'art. 7, verrà riconosciuta alla Banca d'Italia, a fronte dei certificati stampigliati immessi nei depositi della «gestione centralizzata», una commissione annua dello 0,03% sull'ammontare nominale dei titoli ivi custoditi, nonché, a titolo di rimborso spese, una commissione annua dello 0,01% sull'ammontare nominale dei titoli «stampigliati» circolanti all'estero.

Le prime rate annuali verranno corrisposte con riferimento alla scadenza del 28 dicembre 1989.

Art. 10.

Decorsi i termini di prescrizione, indicati al precedente art. 2, i fondi in valuta non utilizzati per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale dei certificati circolanti all'estero saranno restituiti alla Banca d'Italia dalla banca di cui al precedente art. 7.

La Banca d'Italia provvederà a riversare il controvalore in lire dei fondi non utilizzati per il servizio finanziario dei certificati «stampigliati», all'entrata del bilancio statale, al capitolo indicato dal Ministero del tesoro.

Art. 11.

In conformità al disposto dell'art. 3 del ripetuto decreto del 22 dicembre 1988, la Banca d'Italia — presso la propria sede di Milano e presso il Servizio cassa centrale in Roma — provvederà, su richiesta degli interessati da avanzare tramite «banca abilitata», ad apporre sui certificati e sulle relative cedole, di pertinenza di non residenti, la stampigliatura «pagabile all'estero». Inoltre le richieste di stampigliatura potranno essere accettate dalle sedi di Milano e Roma della Banca d'Italia, anche per i certificati non ancora allestiti e, nelle more, rappresentati da ricevute provvisorie di sottoscrizione, depositate in tempo utile nella «gestione centralizzata». Peraltro, per le domande pervenute alla Banca d'Italia tra il 1° novembre ed il 28 dicembre di ogni anno, la stampigliatura verrà apposta, sul mantello del titolo e sulle cedole, indicando, come data di decorrenza agli effetti della stampigliatura, il successivo giorno 29 dicembre; di conseguenza, non sarà stampigliata, ove unita al titolo, la cedola di scadenza 28 dicembre dell'anno in riferimento, che verrà pertanto pagata in lire italiane ai sensi del precedente art. 1.

Art. 12.

In considerazione della facoltà per il portatore di certificati stampigliati «pagabile all'estero» di richiedere il rimborso anticipato del capitale e degli interessi maturati, qualora si verifichi una delle tre condizioni previste all'art. 6 del decreto ministeriale del 22 dicembre 1988, la Banca d'Italia provvederà a trasmettere le eventuali richieste al Ministero del tesoro per la immediata messa a disposizione dei relativi fondi.

Titolo III

NORME DI CARATTERE GENERALE

Art. 13.

I titoli e le cedole deteriorati, non più idonei alla circolazione e tuttavia sicuramente identificabili, potranno, su richiesta del possessore di tali valori, essere sostituiti con le modalità previste dall'art. 4 del citato decreto del 22 dicembre 1988.

La Banca d'Italia provvederà a ritirare le richieste di sostituzione ed i relativi valori deteriorati, di cui al precedente comma, per la trasmissione al Ministero del tesoro, nonché a rimettere agli interessati i nuovi valori.

Il Ministero del tesoro potrà richiedere, entro e non oltre trenta giorni dal ricevimento delle richieste di cui sopra, eventuali notizie non contenute nelle richieste stesse.

Art. 14.

Entro il mese di giugno di ogni anno, a partire dal 1990, l'Amministrazione centrale della Banca d'Italia trasmetterà al Ministero del tesoro il rendiconto, relativo all'anno precedente, separatamente per i certificati muniti e per quelli privi di stampigliatura.

Per i titoli stampigliati la contabilità sarà rassegnata in ECU, ovvero nell'altra valuta determinata ai sensi del precedente art. 8.

Le cedole ed i titoli saranno inoltrati al Ministero del tesoro entro il mese di giugno di ogni anno, in uno con il rendiconto di cui al primo comma.

Art. 15.

Gli stampati occorrenti per il disimpegno del servizio saranno forniti alle filiali a cura dell'Amministrazione centrale della Banca d'Italia.

Art. 16.

Gli atti e i documenti comunque riguardanti il servizio del prestito, la corrispondenza della Banca d'Italia e delle aziende di credito che saranno eventualmente incaricate del servizio stesso, devono intendersi esenti da imposte di registro e di bollo e dalle tasse sulle concessioni governative.

Le spedizioni, da parte sia dell'Amministrazione centrale sia delle filiali della Banca d'Italia, dei valori, documenti e contabilità inerenti ai certificati previsti nel presente decreto, saranno effettuate — ove possibile — tramite le sezioni di tesoreria provinciale dello Stato. I corrispettivi per tali spedizioni saranno, in quanto dovuti, regolati dal Ministero del tesoro, ai sensi della legge 25 aprile 1961, n. 355, e del decreto del Presidente della Repubblica 9 febbraio 1972, n. 171.

Saranno osservate in ogni caso, in quanto applicabili ai certificati di credito di cui al presente decreto, le particolari disposizioni vigenti in materia di spedizioni, ricevimento, ricognizione ed assunzione in carico delle scorte di titoli di debito pubblico e dei pieghi valori.

Art. 17.

Le spese di cui ai precedenti articoli 3 e 9 faranno carico al cap. 4431 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1989 ed a quelli corrispondenti per gli anni successivi.

L'onere relativo all'anno 1989 è, prevedibilmente, di L. 470.000.000.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 4 ottobre 1989

Il Ministro: CARLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 ottobre 1989
Registro n. 29 Tesoro, foglio n. 40

89A5108

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 31 ottobre 1989.

Assoggettamento della S.p.a. Cogolo Torino alla procedura di amministrazione straordinaria.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto-legge 30 gennaio 1979, n. 26, recante provvedimenti urgenti per l'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi, convertito nella legge 3 aprile 1979, n. 95, e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la sentenza in data 28 settembre 1989 con cui il tribunale di Udine ha accertato lo stato di insolvenza della S.p.a. Cogolo Torino, con sede legale in Pozzuolo del Friuli (Udine), frazione Zugliano, via R. Cogolo n. 37, già con sede in Torino, via Lombardia n. 79, nonché il collegamento della stessa società con la S.p.a. Concerie Cogolo e quindi con la S.p.a. Cogolo Udine, ai sensi dell'art. 3, primo comma, del decreto-legge citato e la sua assoggettabilità alla procedura di amministrazione straordinaria;

Visto il proprio decreto in data 20 luglio 1989 emesso di concerto con il Ministro del tesoro, con cui è posta in amministrazione straordinaria la S.p.a. Cogolo Udine, è disposta per anni due la continuazione dell'esercizio d'impresa e sono nominati commissari il dott. Franco Asquini, il dott. Giacomo Zunino e il prof. Giuseppe Ratti;

Ritenuto che sussistono gli estremi stabiliti dall'art. 3 del predetto decreto per disporre l'amministrazione straordinaria della S.p.a. Cogolo Torino quale società collegata con la S.p.a. Cogolo Udine preporre ad essa i commissari nominati per quest'ultima e autorizzare la continuazione dell'esercizio d'impresa;

Decreta:

Art. 1.

La S.p.a. Cogolo Torino, con sede legale in Pozzuolo del Friuli (Udine), frazione Zugliano, via R. Cogolo n. 37, già con sede in Torino, via Lombardia n. 79, collegata alla S.p.a. Cogolo Udine è posta in amministrazione straordinaria.

Art. 2.

È disposta la continuazione dell'esercizio d'impresa per anni due, ai sensi dell'art. 2 della citata legge 3 aprile 1979, n. 95, e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 3.

Sono nominati commissari i signori: dott. Franco Asquini, nato a San Daniele del Friuli il 31 marzo 1945; dott. Giacomo Zunino, nato a Torino l'11 luglio 1932; prof. Giuseppe Ratti, nato a Voghera (Pavia) il 25 luglio 1919.

Il presente decreto sarà comunicato per l'iscrizione all'ufficio del registro delle imprese e per esso alla cancelleria del competente tribunale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 31 ottobre 1989

Il Ministro dell'industria del commercio e dell'artigianato
BATTAGLIA

Il Ministro del tesoro
CARLI

89A5119

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

UNIVERSITÀ «G. D'ANNUNZIO» DI CHIETI

DECRETO 27 luglio 1989.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università degli studi «G. D'Annunzio» di Chieti, approvato con decreto del Presidente della Repubblica n. 1273 del 27 ottobre 1983, e successive modificazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Visto l'art. 16 della legge 9 maggio 1989, n. 168;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche di questo Ateneo;

Visto il parere del Consiglio universitario nazionale, espresso nella seduta del 20 maggio 1989;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle delibere degli organi accademici e convalidati dal Consiglio universitario nazionale;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi «G. D'Annunzio» di Chieti, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Nell'art. 55, concernente l'elenco delle scuole dirette a fini speciali istituite presso l'università, è aggiunta la scuola diretta a fini speciali di tecnici di fisiopatologia cardiocircolatoria (indirizzo chirurgico).

Dopo l'art. 73 e con lo spostamento della numerazione successiva sono inseriti i seguenti nuovi articoli, relativi alla istituzione della scuola diretta a fini speciali di tecnici di fisiopatologia cardiocircolatoria (indirizzo chirurgico).

NORMATIVA SPECIFICA

Scuola diretta a fini speciali di tecnici di fisiopatologia cardiocircolatoria (ad indirizzo chirurgico)

Art. 74. — È istituita la scuola diretta a fini speciali di tecnici di fisiopatologia cardiocircolatoria presso l'Università degli studi di Chieti.

La scuola ha lo scopo di preparare tecnici di fisiopatologia cardiocircolatoria, con particolare riferimento alla chirurgia, alla cardiochirurgia ed alle connesse metodiche di circolazione extracorporea del sangue.

La scuola rilascia il diploma di tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria.

Art. 75. — La scuola ha la durata di tre anni e non è suscettibile di abbreviazioni.

Ciascun anno di corso prevede quattrocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate (tirocinio professionale) queste ultime per almeno il 50% delle ore previste.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in cinque per ciascun anno di corso, per un totale di quindici studenti.

Art. 76. — Per l'attuazione delle attività didattiche disposte dal consiglio della scuola provvedono la facoltà di medicina e chirurgia di Chieti e l'istituto di clinica cardiovascolare.

Art. 77. — Le materie di insegnamento sono le seguenti:

1° Anno:

* anatomia umana;
* fisiologia umana;
* farmacologia;
* anestesiologia;
* nozioni di tecnologie biomediche;
nozioni di patologia clinica.

2° Anno:

nozioni di cardiologia e di angiologia;
nozioni di anestesia e rianimazione;
nozioni di fisiopatologia respiratoria;
nozioni di cardioangiochirurgia;
nozioni di nefrologia;
tecniche di perfusione extracorporea.

3° Anno:

nozioni di cardioangiochirurgia;
nozioni di elettrostimolazione cardiaca;
nozioni di neurologia;
nozioni di medicina legale;
tecniche di perfusione extracorporea.

Gli insegnamenti con asterisco sono di regola mutuabili da altre scuole dirette a fini speciali.

Gli studenti sono altresì tenuti a frequentare un corso di inglese scientifico. L'esame relativo, da svolgersi mediante colloquio e traduzione di testi scientifici, sarà effettuato entro il primo biennio.

Art. 78. — Durante i tre anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti/divisioni/ambulatori/laboratori:

laboratorio di cardiologia diagnostica non invasiva (istituto di clinica cardiovascolare);
laboratorio di emodinamica;
unità intensiva post-chirurgica (istituto di clinica cardiovascolare);
sale operatorie cardiochirurgiche (istituto di clinica cardiovascolare);
divisione di cardiologia.

La frequenza per complessive quattrocento ore annue avviene secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni studente un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale.

Lo studente ha facoltà di ripetere il tirocinio in caso di valutazione negativa.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo studente ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Art. 79. — Lo studente viene ammesso all'esame di Stato per il conseguimento del diploma solo se abbia frequentato i corsi e superato gli esami prescritti ed abbia ottenuto un giudizio favorevole riguardo al tirocinio professionale.

L'esame di diploma è sostenuto davanti ad una commissione presieduta dal rettore o da un professore ordinario suo delegato.

La commissione è costituita secondo le vigenti norme universitarie.

L'esame di diploma consiste nella discussione di una dissertazione scritta su un argomento di natura teorico-applicativa assegnato almeno sei mesi prima della data dell'esame.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Chieti, addì 27 luglio 1989

Il rettore: CRESCENTI

89A5116

UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

DECRETO 20 settembre 1989.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Bologna, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2170, modificato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2227, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vista la legge 22 maggio 1978, n. 217;

Veduta la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Rilevata la necessità di apportare la modifica di statuto in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168, con la quale è stato istitutito il Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, ed in particolare l'art. 16, comma 1, relativo alle modifiche di statuto;

Viste le deliberazioni del consiglio della facoltà di medicina e chirurgia in data 28 aprile 1988; del consiglio di amministrazione in data 14 luglio 1988; del senato accademico in data 1° giugno 1988 che hanno approvato la modifica di statuto per la terza scuola di specializzazione in medicina interna;

Visto il parere del Consiglio universitario nazionale in data 18 febbraio 1989;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Bologna, approvato e modificato con i decreti indicati nelle premesse, è ulteriormente modificato come segue:

Articolo unico

Dopo l'art. 698, con il conseguente spostamento della numerazione degli articoli successivi, sono inseriti i seguenti nuovi articoli, relativi all'istituzione della terza scuola di specializzazione in medicina interna.

Terza scuola di specializzazione in medicina interna

Art. 699. — È istituita la scuola di specializzazione in medicina interna presso l'Università degli studi di Bologna.

La scuola ha lo scopo di fornire agli specializzandi le conoscenze propedeutiche necessarie per l'approfondimento delle varie branche della medicina generale nonché le conoscenze relative all'inquadramento complessivo della patologia di base e alla pratica medica di medicina generale, compresa quella d'urgenza.

La scuola rilascia il titolo di specialista in medicina interna, indirizzo medicina d'urgenza.

Art. 700. — La scuola ha la durata di cinque anni.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in otto per ciascun anno di corso, per un totale di quaranta specializzandi.

Art. 701. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola, provvedono le facoltà di medicina e chirurgia e di economia e commercio.

Art. 702. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola, è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 703. — La scuola comprende sei aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) propedeutica clinica;
b) metodologia clinica;
c) patologia sistematica;
d) clinica e terapia;
e) medicina d'urgenza;
f) traumatologia.

Art. 704. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Propedeutica clinica:
medicina delle comunità;
farmacologia;
microbiologia;
patologia molecolare (basi biologiche);
anatomia e istologia patologica;
patologia clinica.

b) Metodologia clinica:
metodologia clinica.

c) Patologia sistematica:
malattie infettive;
ematologia;
allergologia e immunologia clinica;
reumatologia;
cardiologia;
fisiopatologia respiratoria;
nefrologia;
gastroenterologia;
endocrinologia;
malattie del ricambio;
neurologia;
medicina psicosomatica e psichiatria.

d) Clinica e terapia:
terapia medica;
medicina interna.

e) Medicina d'urgenza:
fisiopatologia dell'insufficienza acuta (di organi ed apparati);
medicina d'urgenza;
elementi di medicina legale e di organizzazione sanitaria;
tecniche di rianimazione.

f) Traumatologia:
elementi di traumatologia;
emergenze in traumatologia.

Art. 705. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad

uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo). La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Propedeutica clinica (ore 200):

medicina delle comunità	ore	30
microbiologia	»	40
patologia molecolare (basi biologiche)	»	30
anatomia e istologia patologica	»	50
patologia clinica	»	50

Metodologia clinica (ore 100):

metodologia clinica	»	100

Clinica e terapia (ore 100):

medicina interna	»	100

Monte ore elettivo: ore 400.

2° Anno:

Propedeutica clinica (ore 30):

farmacologia	ore	30

Metodologia clinica (ore 50):

metodologia clinica	»	50

Patologia sistematica (ore 270):

malattie infettive	»	40
ematologia	»	30
allergologia e immunologia clinica	»	30
reumatologia	»	20
gastroenterologia	»	40
endocrinologia	»	40
malattie del ricambio	»	30
cardiologia	»	40

Clinica e terapia (ore 50):

medicina interna	»	50

Monte ore elettivo: ore 400.

3° Anno:

Propedeutica clinica (ore 30):

farmacologia	ore	30

Patologia sistematica (ore 210):

cardiologia	»	40
fisiopatologia respiratoria	»	40
nefrologia	»	50
neurologia	»	50
medicina psicosomatica e psichiatria	»	30

Clinica e terapia (ore 160):

medicina interna	»	90
terapia medica	»	70

Monte ore elettivo: ore 400.

4° Anno - indirizzo medicina d'urgenza:

Metodologia clinica (ore 50):

metodologia clinica	ore	50

Clinica e terapia (ore 150):

medicina interna	»	100
terapia medica	»	50

Medicina d'urgenza (ore 200):

medicina d'urgenza	ore	100
fisiopatologia dell'insufficienza acuta	»	100

Monte ore elettivo: ore 400.

5° Anno - indirizzo medicina d'urgenza:

Metodologia clinica (ore 40):

metodologia clinica	ore	40

Clinica e terapia (ore 80):

medicina interna	»	60
terapia medica	»	20

Medicina d'urgenza (ore 180):

medicina d'urgenza	»	100
tecniche di rianimazione	»	50
elementi di medicina legale e organizzazione sanitaria	»	30

Traumatologia (ore 100):

elementi di traumatologia	»	50
emergenza in traumatologia	»	50

Monte ore elettivo: ore 400.

Art. 706. — Durante i cinque anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti, divisioni, ambulatori, laboratori:

reparti di medicina generale dell'istituto di clinica medica e gastroenterologia, e dell'istituto di semeiotica medica dell'ospedale Bellaria. Servizio di astanteria e pronto soccorso dell'ospedale S. Orsola. Divisione di neurochirurgia dell'ospedale Bellaria. Reparto di rianimazione dell'ospedale S. Orsola. Servizi di ematologia, nefrologia, fisiopatologia respiratoria dell'ospedale S. Orsola. Servizio di cardiologia dell'ospedale Bellaria. Ambulatori — ecocardiografia, elettrocardiografia, medicina nucleare, ecografia, radiologia — dell'istituto di clinica medica e gastroenterologia dell'ospedale S. Orsola e dell'istituto di semeiotica medica dell'ospedale Bellaria. Laboratori (chimica, immunologia, batteriologia, sierologia, virologia) dell'istituto di clinica medica e gastroenterologia dell'ospedale S. Orsola e dell'istituto di semeiotica medica dell'ospedale Bellaria.

La frequenza delle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avviene secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartisce annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Il presente decreto sarà pubblicato a norma di legge nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Bologna, addì 20 settembre 1989

Il rettore: ROVERSI MONACO

89A5117

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA SANITÀ

Elenco ufficiale delle officine farmaceutiche autorizzate e revocate dal 1° luglio al 30 settembre 1989

Ditta	Sede officina	Produzione autorizzata	Estremi provvedimento	Note
		OFFICINE AUTORIZZATE		
Farmitalia Carlo Erba S.r.l. - Logifarm S.r.l. - Ellem industria farmaceutica S.r.l.	Ascoli Piceno, località Marino del Tronto	Specialità medicinali e preparati galenici	D.M. n. 7321 del 1-7-1989	Modifica consorzio interno
Farmitalia Carlo Erba S.r.l. - Logifarm S.r.l. - Ellem industria farmaceutica S.r.l.	Milano, via Imbonati n. 24	Specialità medicinali e preparati galenici	D.M. n. 7322 del 1-7-1989	Modifica consorzio interno
Logifarm S.r.l. - Ellem industria farmaceutica S.r.l. - Farmitalia Carlo Erba S.r.l.	Trezzano sul Naviglio (Milano), via Leonardo da Vinci, 168	Specialità medicinali	D.M. n. 7323 del 1-7-1989	Estensione consorzio interno
Farmitalia Carlo Erba S.r.l. - Logifarm S.r.l. - Ellem industria farmaceutica S.r.l.	Milano, viale Bezzi, 24	Effettuazione operazioni di controllo di specialità medicinali e preparati galenici prodotti presso altre officine delle stesse società	D.M. n. 7324 del 1-7-1989	Modifica consorzio interno
Farmitalia Carlo Erba S.r.l. - Logifarm S.r.l. - Ellem industria farmaceutica S.r.l.	Nerviano (Milano), via Milano, 68	Specialità medicinali e preparati galenici	D.M. n. 7325 del 1-7-1989	Modifica consorzio interno
Pharmatec products S.r.l.	San Giuliano Milanese (Milano), via Tirso, 7	Effettuazione operazioni terminali di incapsulamento, per conto terzi, di specialità medicinali	D.M. n. 7332 del 1-7-1989	Attivazione officina farmaceutica
Pierrel ospedali S.p.a.	Sondalo (Sondrio), s.s. Stelvio km 86,370	Specialità medicinali e preparati galenici	D.M. n. 7333 del 1-7-1989	Trasferimento autorizzazione
Dorom S.r.l.	Milano, piazza Agrippa n. 1	Specialità medicinali e preparati galenici	D.M. n. 7334 del 1-7-1989	Trasferimento autorizzazione
Terhormon S.r.l.	Terdobbiate (Novara)	Materie prime da usare in medicina	D.M. n. 7335 del 4-7-1989	Modifica ragione sociale
Recordati industria chimica e farmaceutica S.p.a. - Recofarma S.r.l. - Recordati farma S.r.l.	Milano, via M. Civitali n. 1	Specialità medicinali e preparati galenici	D.M. n. 7337 del 4-7-1989	Fusione per incorporazione
Recordati industria chimica e farmaceutica S.p.a. - Recofarma S.r.l. - Recordati farma S.r.l.	Pomezia (Roma), via Laurentina km 24,730	Specialità medicinali e preparati galenici	D.M. n. 7338 del 4-7-1989	Fusione per incorporazione
Laboratorio biochimico Croce bianca S.r.l. - Miba prodotti chimici e farmaceutici S.p.a.	Ospiate di Bollate (Milano), via Falzarego, 8	Preparati galenici e materie prime usate in medicina	D.M. n. 7339 del 4-7-1989	Attivazione officina farmaceutica comune
Farmac Besidiae S.r.l.	Bisignano (Cosenza) zona industriale contrada Imperatore	Preparati galenici	D.M. n. 7340 del 6-7-1989	Attivazione officina farmaceutica

Ditta	Sede officina	Produzione autorizzata	Estremi provvedimento	Note
Dottori Formenti S.p.a. - Boots Italia S.p.a. - Prodotti Formenti S.r.l. - Farmaceutici Formenti S.p.a. Puropharma S.r.l. - Hammer Pharma S.p.a. - Blue cross S.p.a. - Laboratorio chimico farmaceutico Giorgio Zoja S.p.a.	Origgio (Varese), via G. Di Vittorio, 2	Specialità medicinali e preparati galenici	D.M. n. 7344 del 22-7-1989	Modifica consorzio interno
Sicor società italiana corticosteroidi S.p.a.	Rho (Milano), via Terrazzano, 77	Materie prime da usare in medicina	D.M. n. 7336 del 19-7-1989	Estensione produzione
Pietro Isnardi & C. S.p.a. - Max S.r.l. - Ris farma S.r.l. - Nuova farmaceutici Bruco S.r.l.	Imperia, via XXV Aprile, 69	Specialità medicinali e preparati galenici	D.M. n. 7342 del 22-7-1989	Modifica consorzio interno
Pierrel S.p.a. - Astra dental S.p.a.	Capua (Caserta), via nazionale Appia	Specialità medicinali e preparati galenici	D.M. n. 7349 del 22-7-1989	Attivazione officina farmaceutica comune
Ital Suisse Co. S.a.s. di Giancarlo Ceroni e C. - Sifarma S.r.l.	Casarile (Milano), via Binasco, 54	Specialità medicinali	D.M. n. 7345 del 22-7-1989	Trasferimento sede legale soc. Sifarma
Lisapharma S.p.a. - D.R. Drug Research S.r.l.	Erba (Como), via Licinio, 11	Specialità medicinali e preparati galenici	D.M. n. 7346 del 22-7-1989	Attivazione officina farmaceutica comune
Bergamon S.p.a - Difa Coopervision S.p.a - Ilex italiana S.r.l.	Ariccia (Roma), via di Cancelliera, 60	Preparati galenici	D.M. n. 7347 del 22-7-1989	Modifica consorzio interno
Nobel Chelicals S.p.a..	Peregallo di Lesmo (Milano), via Risorgimento, 10	Materie prime usate in medicina	D.M. n. 7350 del 10-8-1989	Trasferimento autorizzazione
Saba farmaceutici S.a.s. di Dr. Borsetti Rina & c.	Torino, via Salbertrand n. 21	Specialità medicinali e preparati galenici	D.M. n. 7354 del 10-8-1989	Modifica ragione sociale
Glaxo S.p.a. - Duncan farmaceutici S.p.a. - Glaxo Allen S.p.a.	San Polo di Torrile (Parma), s.s. Asolana km 11,2	Preparati galenici	D.M. n. 7352 del 10-8-1989	Attivazione officina farmaceutica comune
Duncan farmaceutici S.p.a. - Glaxo S.p.a - Glaxo Allen S.p.a	Verona, via A. Fleming n. 2	Preparati galenici	D.M. n. 7353 dell'11-8-1989	Attivazione officina farmaceutica comune
Pfizer italiana S.p.a. - Roerig farmaceutici italiana S.r.l	Latina, strada statale n. 156, km 50	Specialità medicinali e preparati galenici	D.M. n. 7355 del 26-8-1989	Costituzione consorzio interno
IFCI - Industria farmaceutica cosmetica italiana S.p.a.	Casalecchio di Reno (Bologna), via Magnanelli, 2	Specialità medicinali e preparati galenici	D.M. n. 7357 del 21-9-1989	Fusione per incorporazione

OFFICINE REVOCATE

Ditta	Sede officina	Produzione autorizzata	Estremi provvedimento	Note
Astra Dental S.p.a.	Loranzé d'Ivrea (Torino), strada per Castellamonte, 31	Specialità medicinali e preparati galenici	D.M. n. 7348 del 22-7-1989	Revoca su rinuncia
I.Pi.Ci. - Industria prodotti chimici S.p.a.	Novate Milanese (Milano) via F.lli Beltrami, 11	Prodotti chimici usati in medicina	D.M. n. 7341 del 19-7-1989	Revoca d'ufficio
Nuova farmaceutici Bruco S.r.l. . .	Ronco Scrivia (Genova), via E. Bazzano, 12	Specialità medicinali e preparati galenici	D.M. n. 7343 del 22-7-1989	Revoca su rinuncia
Glaxo S.p.a.	San Polo di Torrile (Parma), strada statale Asolana, km 11,2	Preparati galenici	D.M. n. 7351 del 10-8-1989	Revoca su rinuncia
Laboratorio farmaceutico Lugaresi & C.	Bologna, via Berengario da Carpi, 15	Specialità medicinali e preparati galenici	D.M. n. 7356 del 21-9-1989	Revoca d'ufficio

89A5092

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Provvedimenti concernenti il trattamento straordinario di integrazione salariale

Con decreto ministeriale 2 ottobre 1989 in favore dei lavoratori dipendenti dalle società sotto specificate, con esclusione delle unità assunte con contratto di formazione lavoro, è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna società indicati:

1) *S.r.l. Sviluppo attività produttive Avellino*, con sede in Avellino e stabilimento di Avellino:

periodo: dal 1° ottobre 1989 al 31 dicembre 1989;
causale: art. 1, legge n. 784/1980; decreto-legge 4 agosto 1989, n. 275;
CIPI 7 agosto 1981;
primo decreto ministeriale 31 ottobre 1981: dal 13 aprile 1981;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - GEPI intervento straordinario.

2) *S.r.l. Sviluppo attività produttive Caserta*, con sede in Caserta e stabilimento di Caserta:

periodo: dal 1° ottobre 1989 al 31 dicembre 1989;
causale: art. 1, legge n. 784/1980; decreto-legge 4 agosto 1989, n. 275;
CIPI 7 agosto 1981;
primo decreto ministeriale 4 novembre 1981: dal 6 aprile 1981;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - GEPI intervento straordinario.

3) *S.p.a. Sviluppo attività produttive Caserta*, con sede in Caserta e stabilimento di Caserta:

periodo: dal 1° ottobre 1989 al 31 dicembre 1989;
causale: art. 2, legge n. 452/1987; decreto-legge 4 agosto 1989, n. 275;
CIPI 21 gennaio 1988;
primo decreto ministeriale 6 luglio 1988: dal 2 maggio 1988;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - GEPI intervento straordinario.

4) *S.r.l. P.A.I. - Promozione attività industriali Lecce*, con sede in Lecce e stabilimento di Lecce:

periodo: dal 1° ottobre 1989 al 31 dicembre 1989;
causale: art. 1, legge n. 784/1980; decreto-legge 4 agosto 1989, n. 275;
CIPI 16 dicembre 1981;
primo decreto ministeriale 28 agosto 1981: dal 23 marzo 1981;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - GEPI intervento straordinario.

5) *S.r.l. P.A.I. - Promozione attività industriali Lecce 1*, con sede in Lecce e stabilimento di Lecce:

periodo: dal 1° ottobre 1989 al 31 dicembre 1989;
causale: art. 1, legge n. 784/1980; decreto-legge 4 agosto 1989, n. 275;
CIPI 14 ottobre 1981;
primo decreto ministeriale 28 agosto 1981: dall'8 aprile 1981;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - GEPI intervento straordinario.

6) *S.r.l. Sviluppo attività industriali Sermoneta*, con sede in Latina e stabilimento di Latina:

periodo: dal 1° ottobre 1989 al 31 dicembre 1989;
causale: art. 1, legge n. 784/1980; decreto-legge 4 agosto 1989, n. 275;
CIPI 14 ottobre 1981;
primo decreto ministeriale 28 novembre 1981: dal 27 aprile 1981;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - GEPI intervento straordinario.

7) *S.r.l. Sviluppo attività industriali Sabaudia*, con sede in Latina e stabilimento di Latina:

periodo: dal 1° ottobre 1989 al 31 dicembre 1989;
causale: art. 1, legge n. 784/1980; decreto-legge 4 agosto 1989, n. 275;
CIPI 14 ottobre 1981;
primo decreto ministeriale 28 novembre 1981: dal 1° giugno 1981;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - GEPI intervento straordinario.

8) *S.r.l. Sviluppo attività produttive Ponticelli*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli:

periodo: dal 1° ottobre 1989 al 31 dicembre 1989;
causale: art. 1, legge n. 784/1980; decreto-legge 4 agosto 1989, n. 275;
CIPI 7 agosto 1981;
primo decreto ministeriale 22 febbraio 1982: dal 29 giugno 1981;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - GEPI intervento straordinario.

9) *S.r.l. Sviluppo attività produttive Giugliano*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli:

periodo: dal 1° ottobre 1989 al 31 dicembre 1989;
causale: art. 1, legge n. 784/1980; decreto-legge 4 agosto 1989, n. 275;
CIPI 14 ottobre 1981;
primo decreto ministeriale 22 dicembre 1981: dal 1° giugno 1981;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - GEPI intervento straordinario.

10) *S.r.l. Sviluppo attività produttive*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli:

periodo: dal 1° ottobre 1989 al 31 dicembre 1989;
causale: art. 1, legge n. 784/1980; decreto-legge 4 agosto 1989, n. 275;
CIPI 16 dicembre 1981;
primo decreto ministeriale 25 febbraio 1982: dal 6 luglio 1981;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - GEPI intervento straordinario.

11) *S.p.a. Sviluppo attività produttive*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli:

periodo: dal 1° ottobre 1989 al 31 dicembre 1989;
causale: art. 2, legge n. 452/1987; decreto-legge 4 agosto 1989, n. 275;
CIPI 21 gennaio 1988;
primo decreto ministeriale 6 luglio 1988: dal 2 maggio 1988;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - GEPI intervento straordinario.

12) *S.r.l. N.I.O. - Nuove iniziative per l'occupazione*, con sede in Licata (Agrigento) e stabilimento di Licata (Agrigento):

periodo: dal 1° ottobre 1989 al 31 dicembre 1989;
causale: art. 1, legge n. 784/1980; decreto-legge 4 agosto 1989, n. 275;
CIPI 14 ottobre 1981;
primo decreto ministeriale 21 dicembre 1981: dal 6 aprile 1981;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - GEPI intervento straordinario.

13) *S.r.l. INCO - Iniziative calabresi per l'occupazione*, con sede in Praia a Mare (Cosenza) e stabilimento di Praia a Mare (Cosenza):

periodo: dal 1° ottobre 1989 al 31 dicembre 1989;
causale: art. 1, legge n. 784/1980; decreto-legge 4 agosto 1989, n. 275;
CIPI 29 gennaio 1981;
primo decreto ministeriale 22 febbraio 1982: dal 30 marzo 1981;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - GEPI intervento straordinario.

14) *S.r.l. INCO 2 - Iniziative calabresi per l'occupazione Castrovillari 2*, con sede in Castrovillari (Cosenza) e stabilimento di Castrovillari (Cosenza):

periodo: dal 1° ottobre 1989 al 31 dicembre 1989;
causale: art. 1, legge n. 784/1980; decreto-legge 4 agosto 1989, n. 275;
CIPI 16 dicembre 1981;
primo decreto ministeriale 25 febbraio 1982: dal 13 aprile 1981;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - GEPI intervento straordinario.

15) *S.r.l. INCO 1 - Iniziative calabresi per l'occupazione Castrovillari 1*, con sede in Castrovillari (Cosenza) e stabilimento di Castrovillari (Cosenza):

periodo: dal 1° ottobre 1989 al 31 dicembre 1989;
causale: art. 1, legge n. 784/1980; decreto-legge 4 agosto 1989, n. 275;
CIPI 16 dicembre 1981;
primo decreto ministeriale 25 febbraio 1982: dal 13 aprile 1981;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - GEPI intervento straordinario.

16) *S.r.l. Sviluppo attività industriali Rieti*, con sede in Rieti e stabilimento di Rieti:

periodo: dal 1° ottobre 1989 al 31 dicembre 1989;
causale: art. 1, legge n. 784/1980; decreto-legge 4 agosto 1989; n. 275;
CIPI 16 dicembre 1981;
primo decreto ministeriale 5 febbraio 1982: dal 1° maggio 1981;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - GEPI intervento straordinario.

17) *S.r.l. P.A.I. - Promozione attività industriali Brindisi*, con sede in Brindisi e stabilimento di Brindisi:

periodo: dal 1° ottobre 1989 al 31 dicembre 1989;
causale: art. 1, legge n. 784/1980; decreto-legge 4 agosto 1989, n. 275;
CIPI 7 agosto 1981;
primo decreto ministeriale 22 febbraio 1982: dal 20 luglio 1981;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - GEPI intervento straordinario.

18) *S.r.l. Sviluppo attività industriali Satin*, con sede in Pomezia (Roma) e stabilimento di Pomezia (Roma):

periodo: dal 1° ottobre 1989 al 31 dicembre 1989;
causale: art. 1, legge n. 784/1980; decreto-legge 4 agosto 1989, n. 275;
CIPI 16 dicembre 1981;
primo decreto ministeriale 25 febbraio 1982: dal 1° settembre 1981;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - GEPI intervento straordinario.

19) *S.p.a. Sviluppo attività industriali*, con sede in Pomezia (Roma) e stabilimento di Pomezia (Roma):

periodo: dal 1° ottobre 1989 al 31 dicembre 1989;
causale: art. 2, legge n. 452/1987; decreto-legge 4 agosto 1989, n. 275;
CIPI 21 gennaio 1988;
primo decreto ministeriale 7 luglio 1988: dal 30 maggio 1988;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - GEPI intervento straordinario.

20) *S.r.l. N.I.O.V. - Nuove iniziative per l'occupazione Villacidro 1*, con sede in Cagliari e stabilimento di Cagliari:

periodo: dal 1° ottobre 1989 al 31 dicembre 1989;
causale: art. 1, legge n. 784/1980; decreto-legge 4 agosto 1989, n. 275;
CIPI 16 dicembre 1981;
primo decreto ministeriale 4 marzo 1982: dal 15 giugno 1981;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - GEPI intervento straordinario.

21) *S.p.a. N.I.O.V. - Nuove iniziative per l'occupazione Villacidro 1*, con sede in Villacidro (Cagliari) e stabilimento di Villacidro (Cagliari):

periodo: dal 1° ottobre 1989 al 31 dicembre 1989;
causale: art. 2, legge n. 452/1987; decreto-legge 4 agosto 1989, n. 275;
CIPI 21 gennaio 1988;
primo decreto ministeriale 28 luglio 1988: dal 30 maggio 1988;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - GEPI intervento straordinario.

22) *S.r.l. Sviluppo attività industriali Anagni*, con sede in Anagni (Frosinone) e stabilimento di Anagni (Frosinone):

periodo: dal 1° ottobre 1989 al 31 dicembre 1989;
causale: art. 1, legge n. 784/1980; decreto-legge 4 agosto 1989, n. 275;
CIPI 16 dicembre 1981;
primo decreto ministeriale 22 febbraio 1982: dal 22 giugno 1981;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - GEPI intervento straordinario.

23) *S.p.a. Sviluppo attività industriali Anagni*, con sede in Anagni (Frosinone) e stabilimento di Anagni (Frosinone):

periodo: dal 1° ottobre 1989 al 31 dicembre 1989;
causale: art. 2, legge n. 452/1987; decreto-legge 4 agosto 1989, n. 275;
CIPI 21 gennaio 1988;
primo decreto ministeriale 21 luglio 1988: dal 2 maggio 1988;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - GEPI intervento straordinario.

24) *S.r.l. NISI - Nuove iniziative per lo sviluppo industriale Pomarico*, con sede in Matera e stabilimento di Matera:

periodo: dal 1° ottobre 1989 al 31 dicembre 1989;
causale: art. 1, legge n. 784/1980; decreto-legge 4 agosto 1989, n. 275;
CIPI 7 agosto 1981;
primo decreto ministeriale 25 febbraio 1982: dal 20 aprile 1981;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - GEPI intervento straordinario.

25) *S.r.l. NISI - Nuove iniziative per lo sviluppo industriale Venosa*, con sede in Venosa (Potenza) e stabilimento di Venosa (Potenza):

periodo: dal 1° ottobre 1989 al 31 dicembre 1989;
causale: art. 1, legge n. 784/1980; decreto-legge 4 agosto 1989, n. 275;
CIPI 7 agosto 1981;
primo decreto ministeriale 25 febbraio 1982: dal 6 luglio 1981;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - GEPI intervento straordinario.

26) *S.p.a. NISI - Nuove iniziative per lo sviluppo industriale Venosa*, con sede in Venosa (Potenza) e stabilimento di Venosa (Potenza):

periodo: dal 1° ottobre 1989 al 31 dicembre 1989;
causale: art. 2, legge n. 452/1987; decreto-legge 4 agosto 1989, n. 275;
CIPI 21 gennaio 1988;
primo decreto ministeriale 28 luglio 1988: dal 2 maggio 1988;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - GEPI intervento straordinario.

27) *S.r.l. NISI - Nuove iniziative sviluppo industriale Potenza*, con sede in Potenza e stabilimento di Potenza:

periodo: dal 1° ottobre 1989 al 31 dicembre 1989;
causale: art. 1, legge n. 784/1980; legge n. 143/1985; decreto-legge 4 agosto 1989, n. 275;
CIPI 29 gennaio 1981;
primo decreto ministeriale 9 agosto 1982: dal 16 novembre 1981;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - GEPI intervento straordinario.

28) *S.p.a. - NISI - Nuove iniziative sviluppo industriale Potenza*, con sede in Potenza e stabilimento di Potenza:

periodo: dal 1° ottobre 1989 al 31 dicembre 1989;
causale: art. 2, legge n. 452/1987; decreto-legge 4 agosto 1989, n. 275;
CIPI 21 gennaio 1988;
primo decreto ministeriale 28 luglio 1988: dal 2 maggio 1988;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - GEPI intervento straordinario.

29) *S.r.l. N.A.I.C. - Nuove attività industriali Chieti*, con sede in Chieti e stabilimento di Chieti:

periodo: dal 1° ottobre 1989 al 31 dicembre 1989;
causale: art. 1, legge n. 784/1980; decreto-legge 4 agosto 1989, n. 275;
CIPI 27 febbraio 1981;
primo decreto ministeriale 9 ottobre 1982: dal 1° febbraio 1982;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - GEPI intervento straordinario.

30) *S.r.l. Industria napoletana*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli:

periodo: dal 1° ottobre 1989 al 31 dicembre 1989;
causale: art. 1, legge n. 784/1980; decreto-legge 4 agosto 1989, n. 275;
CIPI 5 maggio 1983;
primo decreto ministeriale 17 maggio 1983: dal 14 febbraio 1983;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - GEPI intervento straordinario.

31) *S.r.l. Sviluppo iniziative campane*, con sede in Caserta e stabilimento di Caserta:

periodo: dal 1° ottobre 1989 al 31 dicembre 1989;
causale: art. 1, legge n. 784/1980; decreto-legge 4 agosto 1989, n. 275;
CIPI 5 maggio 1983;
primo decreto ministeriale 18 maggio 1983: dal 21 febbraio 1983;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - GEPI intervento straordinario.

32) *S.r.l. S.I.C. - Sviluppo iniziative campane*, con sede in Caserta e stabilimento di Caserta:

periodo: dal 1° ottobre 1989 al 31 dicembre 1989;
causale: art. 2, legge n. 452/1987; decreto-legge 4 agosto 1989, n. 275;
CIPI 21 gennaio 1988;
primo decreto ministeriale 16 dicembre 1988: dal 26 settembre 1988;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - GEPI intervento straordinario.

33) *S.r.l. Sviluppo industriale Grumo Nevano*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli:

periodo: dal 1° ottobre 1989 al 31 dicembre 1989;
causale: art. 1, legge n. 784/1980; decreto-legge 4 agosto 1989, n. 275;
CIPI 5 maggio 1983;
primo decreto ministeriale 17 maggio 1983: dal 14 febbraio 1983;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - GEPI intervento straordinario.

34) *S.p.a. Sviluppo industriale Grumo Nevano*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli:

periodo: dal 1° ottobre 1989 al 31 dicembre 1989;
causale: art. 2, legge n. 452/1987; decreto-legge 4 agosto 1989, n. 275;
CIPI 21 gennaio 1988;
primo decreto ministeriale 6 luglio 1988: dal 2 maggio 1988;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - GEPI intervento straordinario.

35) *S.p.a. Nuova azienda campana*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli:

periodo: dal 1° ottobre 1989 al 31 dicembre 1989;
causale: art. 1, legge n. 784/1980; decreto-legge 4 agosto 1989, n. 275;
CIPI 5 maggio 1983;
primo decreto ministeriale 18 maggio 1983: dal 21 febbraio 1983;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - GEPI intervento straordinario.

36) *S.r.l. Iniziative vesuviane*, con sede in Giugliano (Napoli) e stabilimento di Giugliano (Napoli):

periodo: dal 1° ottobre 1989 al 31 dicembre 1989;
causale: art. 1, legge n. 784/1980; decreto-legge 4 agosto 1989, n. 275;
CIPI 5 maggio 1983;
primo decreto ministeriale 17 maggio 1983: dal 28 febbraio 1983;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - GEPI intervento straordinario.

37) *S.r.l. Industria del Volturno*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli:

periodo: dal 1° ottobre 1989 al 31 dicembre 1989;
causale: art. 1, legge n. 784/1980; decreto-legge 4 agosto 1989, n. 275;
CIPI 5 maggio 1983;
primo decreto ministeriale 22 febbraio 1982: dal 29 giugno 1981;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - GEPI intervento straordinario.

38) *S.r.l. Nuova industria pontina*, con sede in Latina Scalo e stabilimento di Latina Scalo:

periodo: dal 1° ottobre 1989 al 31 dicembre 1989;
causale: art. 1, legge n. 784/1980; legge 684/1982; decreto-legge 4 agosto 1989; n. 275;
CIPI 5 maggio 1983;
primo decreto ministeriale 25 giugno 1983: dal 14 marzo 1983;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - GEPI intervento straordinario.

39) *S.p.a. Nuova industria pontina*, con sede in Latina e stabilimento di Latina:

periodo: dal 1° ottobre 1989 al 31 dicembre 1989;
causale: art. 2, legge n. 452/1987; decreto-legge 4 agosto 1989, n. 275;
CIPI 21 gennaio 1988;
primo decreto ministeriale 7 luglio 1988: dal 16 aprile 1988;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - GEPI intervento straordinario.

40) *S.r.l. A.I.A. - Attività industrie abruzzesi*, con sede in Roseto degli Abruzzi (Teramo) e stabilimento di Roseto degli Abruzzi (Teramo):

periodo: dal 1° ottobre 1989 al 31 dicembre 1989;
causale: art. 1, legge n. 784/1980; legge 684/1982; decreto-legge 4 agosto 1989, n. 275;
CIPI 5 maggio 1983;
primo decreto ministeriale 1° luglio 1983: dal 14 febbraio 1983;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - GEPI intervento straordinario.

41) *S.r.l. N.I.T. - Nuove iniziative teramane*, con sede in Roseto degli Abruzzi (Teramo) e stabilimento di Roseto degli Abruzzi (Teramo):

periodo: dal 1° ottobre 1989 al 31 dicembre 1989;
causale: art. 1, legge n. 784/1980; legge 684/1982; decreto-legge 4 agosto 1989, n. 275;
CIPI 5 maggio 1983;
primo decreto ministeriale 1° luglio 1983: dal 14 marzo 1983;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - GEPI intervento straordinario.

42) *S.r.l. P.A.T. - Promozione attività Teramo*, con sede in Roseto degli Abruzzi (Teramo) e stabilimento di Roseto degli Abruzzi (Teramo):

periodo: dal 1° ottobre 1989 al 31 dicembre 1989;
causale: art. 1, legge n. 784/1980; legge 684/1982; decreto-legge 4 agosto 1989, n. 275;
CIPI 5 maggio 1983;
primo decreto ministeriale 26 luglio 1983: dal 14 febbraio 1983;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - GEPI intervento straordinario.

43) *S.r.l. S.V.I.C. - Sviluppo iniziative cosentine*, con sede in Rende (Cosenza) e stabilimento di Rende (Cosenza):

periodo: dal 1° ottobre 1989 al 31 dicembre 1989;
causale: art. 1, legge n. 784/1980; decreto-legge 4 agosto 1989, n. 275;
CIPI 5 maggio 1983;
primo decreto ministeriale 20 ottobre 1983: dal 28 febbraio 1983;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - GEPI intervento straordinario.

44) *S.r.l. IDRIS - Ex Valdadige laterizi*, con sede in Pomarico (Matera) e stabilimento di Pomarico (Matera):

periodo: dal 1° ottobre 1989 al 31 dicembre 1989;
causale: art. 1, legge n. 784/1980; legge 684/1982; decreto-legge 4 agosto 1989, n. 275;
CIPI 5 maggio 1983;
primo decreto ministeriale 26 luglio 1983: dal 17 dicembre 1982;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - GEPI intervento straordinario.

45) *S.r.l. Iniziative del Basento*, con sede in Pomarico (Matera) e stabilimento di Pomarico (Matera):
periodo: dal 1° ottobre 1989 al 31 dicembre 1989;
causale: art. 1, legge n. 784/1980; legge 684/1982; decreto-legge 4 agosto 1989, n. 275;
CIPI 5 maggio 1983;
primo decreto ministeriale 28 luglio 1983: dal 21 febbraio 1983;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - GEPI intervento straordinario.

46) *S.r.l. Iniziative apuliane*, con sede in Bari e stabilimento di Bari:
periodo: dal 1° ottobre 1989 al 31 dicembre 1989;
causale: art. 1, legge n. 784/1980; legge 684/1982; decreto-legge 4 agosto 1989, n. 275;
CIPI 5 maggio 1983;
primo decreto ministeriale 26 luglio 1983: dal 14 febbraio 1983;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - GEPI intervento straordinario.

47) *S.p.a. Iniziative apuliane*, con sede in Bitonto (Bari) e stabilimento di Bitonto (Bari):
periodo: dal 1° ottobre 1989 al 31 dicembre 1989;
causale: art. 2, legge n. 452/1987; decreto-legge 4 agosto 1989, n. 275;
CIPI 21 gennaio 1988;
primo decreto ministeriale 7 luglio 1988: dall'11 aprile 1988;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - GEPI intervento straordinario.

48) *S.r.l. Iniziativa siciliana*, con sede in Agrigento e stabilimento di Agrigento:
periodo: dal 1° ottobre 1989 al 31 dicembre 1989;
causale: art. 1, legge n. 784/1980; legge 684/1982; decreto-legge 4 agosto 1989, n. 275;
CIPI 16 dicembre 1981;
primo decreto ministeriale 25 febbraio 1982: dal 13 aprile 1981;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - GEPI intervento straordinario.

49) *S.r.l. Iniziative Valle del Sacco*, con sede in Frosinone e stabilimento di Frosinone:
periodo: dal 1° ottobre 1989 al 31 dicembre 1989;
causale: art. 1, legge n. 784/1980; legge 684/1982; decreto-legge 4 agosto 1989, n. 275;
CIPI 5 maggio 1983;
primo decreto ministeriale 20 ottobre 1983: dal 13 giugno 1983;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - GEPI intervento straordinario.

50) *S.r.l. Sila 82*, con sede in Rende (Cosenza) e stabilimento di Rende (Cosenza):
periodo: dal 1° ottobre 1989 al 31 dicembre 1989;
causale: art. 1, legge n. 784/1980; decreto-legge 4 agosto 1989, n. 275;
CIPI 5 maggio 1983;
primo decreto ministeriale 20 ottobre 1983: dall'11 aprile 1983;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - GEPI intervento straordinario.

51) *S.r.l. Industria del Tirreno*, con sede in Praia a Mare (Cosenza) e stabilimento di Praia a Mare (Cosenza):
periodo: dal 1° ottobre 1989 al 31 dicembre 1989;
causale: art. 1, legge n. 784/1980; decreto-legge 4 agosto 1989, n. 275;
CIPI 29 luglio 1982;
primo decreto ministeriale 13 aprile 1984: dal 1° gennaio 1984;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - GEPI intervento straordinario.

52) *S.r.l. Nuove industrie cosentine*, con sede in Rende (Cosenza) e stabilimento di Rende (Cosenza):
periodo: dal 1° ottobre 1989 al 31 dicembre 1989;
causale: art. 1, legge n. 784/1980; decreto-legge 4 agosto 1989, n. 275;
CIPI 5 maggio 1983;
primo decreto ministeriale 20 ottobre 1983: dal 28 febbraio 1983;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - GEPI intervento straordinario.

53) *S.r.l. Sarda deriver*, con sede in Siniscola (Nuoro) e stabilimento di Siniscola (Nuoro):
periodo: dal 1° ottobre 1989 al 31 dicembre 1989;
causale: art. 1, legge n. 784/1980; legge 684/1982; decreto-legge 4 agosto 1989, n. 275;
CIPI 5 maggio 1983;
primo decreto ministeriale 20 ottobre 1983: dall'11 aprile 1983;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - GEPI intervento straordinario.

54) *S.r.l. Società irpina*, con sede in Avellino e stabilimento di Avellino:
periodo: dal 1° ottobre 1989 al 31 dicembre 1989;
causale: art. 1, legge n. 784/1980; decreto-legge 4 agosto 1989, n. 275;
CIPI 5 maggio 1983;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1983: dal 23 maggio 1983;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - GEPI intervento straordinario.

55) *S.p.a. Società irpina*, con sede in Atripalda (Avellino) e stabilimento di Atripalda (Avellino):
periodo: dal 1° ottobre 1989 al 31 dicembre 1989;
causale: art. 2, legge n. 452/1987; decreto-legge 4 agosto 1989, n. 275;
CIPI 21 gennaio 1988;
primo decreto ministeriale 6 luglio 1988: dal 2 maggio 1988;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - GEPI intervento straordinario.

56) *S.r.l. SVAP Umbria*, con sede in Spoleto (Perugia) e stabilimento di Spoleto (Perugia):
periodo: dal 1° ottobre 1989 al 31 dicembre 1989;
causale: art. 1, legge n. 784/1980; decreto-legge 4 agosto 1989, n. 275;
CIPI 30 marzo 1983;
primo decreto ministeriale 30 gennaio 1984: dal 13 giugno 1983;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - GEPI intervento straordinario.

57) *S.r.l. Lameziana industrie*, con sede in ex Catanzaro ora Rende (Cosenza) e stabilimento di ex Catanzaro ora Rende (Cosenza):
periodo: dal 1° ottobre 1989 al 31 dicembre 1989;
causale: art. 1, legge n. 784/1980; decreto-legge 4 agosto 1989, n. 275;
CIPI 5 maggio 1983;
primo decreto ministeriale 30 gennaio 1984: dal 28 marzo 1983;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - GEPI intervento straordinario.

58) *S.r.l. Sviluppo meridionale*, con sede in ex Catanzaro ora Rende (Cosenza) e stabilimento di ex Catanzaro ora Rende (Cosenza):
periodo: dal 1° ottobre 1989 al 31 dicembre 1989;
causale: art. 1, legge n. 784/1980; decreto-legge 4 agosto 1989, n. 275;
CIPI 5 maggio 1983;
primo decreto ministeriale 30 dicembre 1984: dal 21 marzo 1983;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - GEPI intervento straordinario.

59) *S.r.l. Sviluppo meridionale*, con sede in ex Catanzaro ora Rende (Cosenza) e stabilimento di Rende (Cosenza):
periodo: dal 1° ottobre 1989 al 31 dicembre 1989;
causale: art. 2, legge n. 452/1987; decreto-legge 4 agosto 1989, n. 275;
CIPI 21 gennaio 1988;
primo decreto ministeriale 9 novembre 1988: dal 9 maggio 1988;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - GEPI intervento straordinario.

60) *S.r.l. Industria cavese*, con sede in Salerno e stabilimento di Salerno:
periodo: dal 1° ottobre 1989 al 31 dicembre 1989;
causale: art. 1, legge n. 784/1980; decreto-legge 4 agosto 1989, n. 275;
CIPI 28 settembre 1982;
primo decreto ministeriale 27 marzo 1984: dal 1° settembre 1983;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - GEPI intervento straordinario.

61) *S.p.a. Industria cavese 2*, con sede in Salerno e stabilimento di Salerno:

periodo: dal 1° ottobre 1989 al 31 dicembre 1989;
causale: art. 2, legge n. 452/1987; decreto-legge 4 agosto 1989, n. 275;
CIPI 21 gennaio 1988;
primo decreto ministeriale 6 luglio 1988: dal 2 maggio 1988;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - GEPI intervento straordinario.

62) *S.r.l. N.A.I.C. 1 - Nuove attività ind.li Chieti 1*, con sede in Chieti e stabilimento di Chieti:

periodo: dal 1° ottobre 1989 al 31 dicembre 1989;
causale: art. 1, legge n. 784/1980; decreto-legge 4 agosto 1989, n. 275;
CIPI 27 febbraio 1981;
primo decreto ministeriale 27 marzo 1983: dal 4 luglio 1983;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - GEPI intervento straordinario.

63) *S.p.a. N.A.I.C. 1 - Nuove attività ind.li Chieti 1*, con sede in Chieti e stabilimento di Chieti:

periodo: dal 1° ottobre 1989 al 31 dicembre 1989;
causale: art. 2, legge n. 452/1980; decreto-legge 4 agosto 1989, n. 275;
CIPI 21 gennaio 1988;
primo decreto ministeriale 21 luglio 1988: dal 30 maggio 1988;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - GEPI intervento straordinario.

64) *S.r.l. Azienda dell'Adriatico*, con sede in Bitonto (Bari) e stabilimento di Bitonto (Bari):

periodo: dal 1° ottobre 1989 al 31 dicembre 1989;
causale: art. 1, legge n. 784/1980; legge n. 684/1982; decreto-legge 4 agosto 1989, n. 275;
CIPI 28 settembre 1982;
primo decreto ministeriale 28 marzo 1984: dal 26 dicembre 1983;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - GEPI intervento straordinario.

65) *S.p.a. Azienda dell'Adriatico*, con sede in Bitonto (Bari) e stabilimento di Bitonto (Bari):

periodo: dal 1° ottobre 1989 al 31 dicembre 1989;
causale: art. 2, legge n. 452/1987; decreto-legge 4 agosto 1989, n. 275;
CIPI 21 gennaio 1988;
primo decreto ministeriale 7 luglio 1988: dall'11 aprile 1988;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - GEPI intervento straordinario.

66) *S.r.l. N.I.O.S. - Nuove iniz. per l'occup. in Sardegna*, con sede in Sassari e stabilimento di Sassari:

periodo: dal 1° ottobre 1989 al 31 dicembre 1989;
causale: art. 1, legge n. 784/1980; decreto-legge 4 agosto 1989, n. 275;
CIPI 29 gennaio 1981;
primo decreto ministeriale 27 marzo 1984: dal 18 luglio 1983;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - GEPI intervento straordinario.

67) *S.r.l. Sabina industrie*, con sede in Rieti e stabilimento di Rieti:

periodo: dal 1° ottobre 1989 al 31 dicembre 1989;
causale: art. 1, legge n. 784/1980; legge n. 684/1982; decreto-legge 4 agosto 1989, n. 275;
CIPI 28 settembre 1982;
primo decreto ministeriale 27 marzo 1984: dal 21 febbraio 1983;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - GEPI intervento straordinario.

68) *S.p.a. Sabina industrie*, con sede in Rieti e stabilimento di Rieti:

periodo: dal 1° ottobre 1989 al 31 dicembre 1989;
causale: art. 2, legge n. 452/1987; decreto-legge 4 agosto 1989, n. 275;
CIPI 21 gennaio 1988;
primo decreto ministeriale 7 luglio 1988: dal 18 aprile 1988;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - GEPI intervento straordinario.

69) *S.r.l. ICEL - Iniziative casertane per l'elettronica*, con sede in Caserta e stabilimento di Caserta:

periodo: dal 1° ottobre 1989 al 31 dicembre 1989;
causale: art. 1, legge n. 784/1980; legge n. 63/1982; decreto-legge 4 agosto 1989, n. 275;
CIPI 8 giugno 1983;
primo decreto ministeriale 24 dicembre 1984: dal 2 luglio 1984;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - GEPI intervento straordinario.

70) *S.r.l. I.F.E.L. - Iniziativa frusinate per l'elettronica*, con sede in Frosinone e stabilimento di Frosinone:

periodo: dal 1° ottobre 1989 al 31 dicembre 1989;
causale: art. 1, legge n. 784/1980; legge n. 63/1982; decreto-legge 4 agosto 1989, n. 275;
CIPI 9 febbraio 1984;
primo decreto ministeriale 4 luglio 1985: dal 30 luglio 1984;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - GEPI intervento straordinario.

71) *S.r.l. Pallanza*, con sede in Verbania Pallanza (Novara) e stabilimento di Verbania Pallanza (Novara):

periodo: dal 1° ottobre 1989 al 31 dicembre 1989;
causale: art. 1, legge n. 784/1980; legge n. 193/1984; decreto-legge 4 agosto 1989, n. 275;
CIPI 3 agosto 1984;
primo decreto ministeriale 7 marzo 1986: dal 10 giugno 1985;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - GEPI intervento straordinario.

72) *S.r.l. Società promozione reimpiego pontina*, con sede in Latina e stabilimento di Latina:

periodo: dal 1° ottobre 1989 al 31 dicembre 1989;
causale: art. 1, legge n. 784/1980; legge n. 143/1985; decreto-legge 4 agosto 1989, n. 275;
CIPI 2 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 27 dicembre 1985: dal 1° luglio 1985;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - GEPI intervento straordinario.

73) *S.r.l. Promozione reimpiego*, con sede in Terni e stabilimento di Terni:

periodo: dal 1° ottobre 1989 al 31 dicembre 1989;
causale: art. 1, legge n. 784/1980; legge n. 143/1985; decreto-legge 4 agosto 1989, n. 275;
CIPI 2 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 27 dicembre 1985: dall'8 luglio 1985;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - GEPI intervento straordinario.

74) *S.r.l. R.I.E. - Romana industrie elettroniche*, con sede in Roma e stabilimento di Roma:

periodo: dal 1° ottobre 1989 al 31 dicembre 1989;
causale: art. 1, legge n. 784/1980; legge n. 63/1982; decreto-legge 4 agosto 1989, n. 275;
CIPI 30 novembre 1983;
primo decreto ministeriale 27 dicembre 1985: dal 15 luglio 1985;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - GEPI intervento straordinario.

75) *S.r.l. Promozione reimpiego Salerno*, con sede in Salerno e stabilimento di Salerno:

periodo: dal 1° ottobre 1989 al 31 dicembre 1989;
causale: art. 1, legge n. 784/1980; decreto-legge 4 agosto 1989, n. 275;
CIPI 2 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 25 marzo 1986: dal 18 novembre 1985;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - GEPI intervento straordinario.

76) *S.r.l. Promozione reimpiego Arezzo*, con sede in Arezzo e stabilimento di Arezzo:

periodo: dal 1° ottobre 1989 al 31 dicembre 1989;
causale: art. 1, legge n. 784/1980; legge n. 143/1985; decreto-legge 4 agosto 1989, n. 275;
CIPI 2 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 15 aprile 1986: dal 30 settembre 1985;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - GEPI intervento straordinario.

77) *S.p.a. Iniziative reimpiego Sulmona*, con sede in Sulmona (L'Aquila) e stabilimento di Sulmona (L'Aquila):

periodo: dal 1° ottobre 1989 al 31 dicembre 1989;
causale: art. 2, legge n. 452/1987; decreto-legge 4 agosto 1989, n. 275;
CIPI 21 gennaio 1988;
primo decreto ministeriale 7 luglio 1988: dall'11 aprile 1988;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - GEPI intervento straordinario.

78) *S.p.a. Azienda di reimpiego Palermo*, con sede in Palermo e stabilimento di Palermo:

periodo: dal 1° ottobre 1989 al 31 dicembre 1989;
causale: art. 2, legge n. 452/1987; decreto-legge 4 agosto 1989, n. 275;
CIPI 21 gennaio 1988;
primo decreto ministeriale 28 luglio 1988: dal 30 maggio 1988;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - GEPI intervento straordinario.

79) *S.p.a. SIRT - Sviluppo iniziative reimpiego Termoli*, con sede in Termoli (Campobasso) e stabilimento di Termoli (Campobasso):

periodo: dal 1° ottobre 1989 al 31 dicembre 1989;
causale: art. 2, legge n. 452/1987; decreto-legge 4 agosto 1989, n. 275;
CIPI 21 gennaio 1988;
primo decreto ministeriale 9 novembre 1988: dal 2 maggio 1988;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - GEPI intervento straordinario.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 2 ottobre 1989 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende operanti nelle aree e nei lavori di seguito elencati, resisi disponibili non oltre il 31 dicembre 1988 a seguito dell'avvenuto completamento di impianti industriali, di opere pubbliche di grandi dimensioni e di lavori relativi a programmi comunque finanziati in tutto o in parte con fondi statali, è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi a fianco di ciascuna area indicati e comunque non oltre il 30 settembre 1989:

1) Area industriale comune di Manfredonia (Foggia). — Lavoratori dipendenti da aziende impegnate nei lavori di completamento del nuovo porto industriale, resisi disponibili dal 7 maggio 1984 od entro sei mesi dalla predetta data:

decreto-legge n. 275/89;
proroga dal 1° giugno 1989 al 30 settembre 1989;
primo decreto ministeriale 9 novembre 1984.

2) Area industriale comune di Manfredonia (Foggia). — Lavoratori dipendenti dalle aziende operanti per il completamento del nuovo porto industriale e delle connesse infrastrutture, resisi disponibili dal 1° febbraio 1985 o entro dodici mesi dalla predetta data:

decreto-legge n. 275/89;
proroga dal 1° giugno 1989 al 30 settembre 1989;
primo decreto ministeriale 15 novembre 1985.

3) Area industriale dei comuni di Senise (Potenza) e Caprarico (Matera). — Opere di adduzione acque Sinni by-pass dell'esercizio provvisorio e opere di regolazione del Pertusillo; lavoratori sospesi dal 16 maggio 1983 od entro tre mesi dalla predetta data:

decreto-legge n. 275/89;
proroga da settantadue mesi al 30 settembre 1989;
primo decreto ministeriale 11 luglio 1984.

4) Area comuni di Senise (Potenza) e Caprarico (Matera). — Opere di adduzione acque Sinni by-pass dell'esercizio provvisorio e opere di regolazione del Pertusillo; lavoratori disponibili dal 3 ottobre 1983 od entro dodici mesi dalla predetta data:

decreto-legge n. 275/89;
proroga da sessantasei mesi al 30 settembre 1989;
primo decreto ministeriale 2 novembre 1985.

5) Crisi occupazionale area comuni di Senise (Potenza) e Caprarico (Matera). — Realizzazione delle opere di adduzione acque Sinni by-pass dell'esercizio provvisorio e opere di regolazione del Pertusillo; lavoratori sospesi dal 4 marzo 1985 od entro dodici mesi dalla predetta data:

decreto-legge n. 275/89;
proroga da quarantotto mesi al 31 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 15 luglio 1986.

6) Crisi occupazionale area comuni di Senise (Potenza) e Caprarico (Matera). — Realizzazione delle opere di adduzione acque Sinni by-pass dell'esercizio provvisorio e opere di regolazione del Pertusillo; lavoratori sospesi dal 4 marzo 1985 od entro dodici mesi dalla predetta data:

decreto-legge n. 275/89;
proroga dal 1° giugno 1989 al 30 settembre 1989;
primo decreto ministeriale 15 luglio 1986.

7) Area del comune di Cinquefrondi e Melicucco (Reggio Calabria). — Costruzione della strada a scorrimento veloce della dorsale Calabria fra la fascia jonica di Locri, Siderno, Gioiosa, Roccella e la piana di Rosarno, sospesi dal 7 ottobre 1983 od entro sei mesi da tale data:

decreto-legge n. 275/89;
proroga dal 1° aprile 1989 al 30 settembre 1989;
primo decreto ministeriale 11 luglio 1984.

8) Area comune di Cinquefrondi (Reggio Calabria). — Lavoratori dipendenti dall'impresa Salcos impegnata nella realizzazione di opere pubbliche appaltate dalla Casmez, resisi disponibili dal'11 aprile 1985 od entro sei mesi dalla predetta data:

decreto-legge n. 275/89;
proroga dal 1° aprile 1989 al 30 settembre 1989;
primo decreto ministeriale 30 dicembre 1986.

9) Area del comune di Valenzano (Bari). — Realizzazione di opere pubbliche; lavoratori sospesi dal 5 novembre 1983 od entro tre mesi dalla predetta data:

decreto-legge n. 275/89;
proroga dal 1° giugno 1989 al 30 settembre 1989;
primo decreto ministeriale 27 dicembre 1984.

10) Area del comune di Valenzano (Bari). — Lavoratori dipendenti da aziende impegnate in lavorazioni di costruzione di opere pubbliche sospesi dal 31 marzo 1984 od entro dodici mesi dalla predetta data:

decreto-legge n. 275/89;
proroga dal 1° giugno 1989 al 30 settembre 1989;
primo decreto ministeriale 12 giugno 1987.

11) Area comune di Valenzano (Bari). — Imprese impegnate nella realizzazione di opere pubbliche, lavoratori resisi disponibili dal 7 settembre 1986 od entro sei mesi dalla predetta data:

decreto-legge n. 275/89;
proroga dal 1° giugno 1989 al 30 settembre 1989;
primo decreto ministeriale 30 dicembre 1986.

12) Area industriale di Porto Vesme (Cagliari). — Lavoratori dipendenti dalle aziende impegnate nei lavori di completamento del polo zinco presso la Samim S.p.a., resisi disponibili dal 1° ottobre 1984 od entro sei mesi dalla predetta data:

decreto-legge n. 275/89;
proroga dal 1° giugno 1989 al 30 settembre 1989;
primo decreto ministeriale 16 febbraio 1985.

13) Area industriale di Porto Vesme (Cagliari). — Lavoratori dipendenti da aziende impegnate nei lavori di completamento del polo zinco e polo piombo, resisi disponibili dal 1° aprile 1985 od entro dodici mesi dalla predetta data:

decreto-legge n. 275/89;
proroga dal 1° giugno 1989 al 30 settembre 1989;
primo decreto ministeriale 7 dicembre 1985.

14) Area industriale di Porto Vesme (Cagliari). — Lavoratori dipendenti dalle aziende impegnate nei lavori di completamento del polo piombo, resisi disponibili dal 1° aprile 1986 od entro dodici mesi dalla predetta data:

decreto-legge n. 275/89;
proroga dal 1° giugno 1989 al 30 settembre 1989;
primo decreto ministeriale 30 dicembre 1986.

15) Area comune di Latina, località Borgo Sabotino. — Realizzazione della centrale nucleare Cirene; lavoratori sospesi dal 21 novembre 1984 od entro sei mesi da tale data:

decreto-legge n. 275/89;
proroga dal 1° giugno 1989 al 30 settembre 1989;
primo decreto ministeriale 17 giugno 1985.

16) Area comune di Latina, località Borgo Sabotino. — Realizzazione della centrale nucleare Cirene; lavoratori sospesi dal 20 maggio 1985 od entro dodici mesi da tale data:

decreto-legge n. 275/89;
proroga dal 1° giugno 1989 al 30 settembre 1989;
primo decreto ministeriale 16 aprile 1987.

17) Area comune di Latina, località Borgo Sabotino. — Realizzazione della centrale nucleare Cirene; lavoratori disponibili dal 20 maggio 1986 od entro dodici mesi dalla predetta data:

decreto-legge n. 275/89;
proroga dal 1° giugno 1989 al 30 settembre 1989;
primo decreto ministeriale 16 aprile 1987.

18) Area comune di Latina, località Borgo Sabotino. — Realizzazione centrale nucleare Cirene; lavoratori sospesi dal 19 maggio 1987 al 31 dicembre 1987:

decreto-legge n. 275/89;
proroga dal 1° giugno 1989 al 30 settembre 1989;
primo decreto ministeriale 9 novembre 1988.

19) Area comune di Latina, località Borgo Sabotino. — Realizzazione centrale nucleare Cirene; lavoratori sospesi dal 1° gennaio 1988 od entro dieci mesi da tale data:

decreto-legge n. 275/89;
proroga dal 1° giugno 1989 al 30 settembre 1989;
primo decreto ministeriale 9 novembre 1988.

20) Area comune di Porto Vesme (Cagliari). — Lavoratori dipendenti dalle aziende industriali operanti per il completamento dei lavori relativi al terzo gruppo della centrale termoelettrica ENEL, sospesi dal 1° marzo 1985 od entro dodici mesi da tale data:

decreto-legge n. 275/89;
proroga dal 1° giugno 1989 al 30 settembre 1989;
primo decreto ministeriale 7 dicembre 1985.

21) Area industriale di Porto Vesme (Cagliari). — Lavoratori dipendenti dalle imprese impegnate nei lavori di completamento del terzo gruppo della centrale termoelettrica dell'ENEL, resisi disponibili dal 1° marzo 1986 od entro dodici mesi da tale data:

decreto-legge n. 275/89;
proroga dal 1° giugno 1989 al 30 settembre 1989;
primo decreto ministeriale 5 giugno 1987.

22) Area industriale comune di Porto Vesme (Cagliari). — Completamento dei lavori del terzo gruppo della centrale termoelettrica dell'ENEL; lavoratori sospesi dal 1° marzo 1987 o entro il 31 dicembre 1987:

decreto-legge n. 275/89;
proroga dal 1° giugno 1989 al 30 settembre 1989;
primo decreto ministeriale 4 agosto 1988.

23) Area comuni di Noepoli e Senise (Potenza). — Lavoratori dipendenti dalle aziende industriali operanti nei lavori concernenti la costruzione della traversa sul fiume Sarmento e derivazione delle acque nell'invaso di Monte Cotugno, progetto PS14/92, resisi disponibili dal 29 gennaio 1985 od entro dodici mesi dalla predetta data:

decreto-legge n. 275/89;
proroga dal 1° giugno 1989 al 30 settembre 1989;
primo decreto ministeriale 14 gennaio 1986.

24) Area comune di San Pietro di Caridà (Reggio Calabria). — Realizzazione della diga sul fiume Metrano in località Castagnara, progetto speciale n. 26/3998; lavoratori sospesi dal 15 ottobre 1985 o entro sei mesi dalla predetta data:

decreto-legge n. 275/89;
proroga da quarantadue mesi al 30 settembre 1989;
primo decreto ministeriale 11 dicembre 1986.

25) Area del comune di Enna. — Realizzazione del complesso irriguo «Olivo» primo lotto; lavoratori disponibili dal 2 dicembre 1985 od entro sei mesi dalla predetta data:

decreto-legge n. 275/89;
proroga dal 1° giugno 1989 al 30 settembre 1989;
primo decreto ministeriale 30 dicembre 1986.

26) Area del porto canale, zona Giorgino (Cagliari). — Lavori di ultimazione del primo lotto del porto industriale di Cagliari, progetto speciale ex Casmez n. 1; lavoratori sospesi dal 26 novembre 1985 od entro dodici mesi da tale data:

decreto-legge n. 275/89;
proroga dal 1° giugno 1989 al 30 settembre 1989;
primo decreto ministeriale 12 giugno 1986.

27) Area comuni di Leonforte e Assoro (Enna). — Ristrutturazione della adduttrice irrigua ed industriale per l'utilizzazione delle acque del serbatoio della diga Nicoletti sul torrente Bozzetta; lavoratori disponibili dal 12 maggio 1986 od entro sei mesi da tale data:

decreto-legge n. 275/89;
proroga dal 1° giugno 1989 al 30 settembre 1989;
primo decreto ministeriale 5 giugno 1987.

28) Area comune di Castrovillari (Cosenza). — Lavoratori dipendenti dalle imprese impegnate nella nuova casa circondariale di Castrovillari (Cosenza); lavoratori disponibili dal 31 ottobre 1986 od entro sei mesi da tale data:

delibera CIPI 5 maggio 1988;
proroga da ventiquattro mesi al 31 dicembre 1988;
primo decreto ministeriale 23 novembre 1987.

29) Area comune di Castrovillari (Cosenza). — Lavoratori dipendenti dalle imprese impegnate nella nuova casa circondariale di Castrovillari (Cosenza); lavoratori disponibili dal 31 ottobre 1986 od entro sei mesi da tale data:

decreto-legge n. 275/89;
proroga dal 1° gennaio 1989 a trenta mesi;
primo decreto ministeriale 23 novembre 1987.

30) Area del comune di Rende (Cosenza). — Imprese impegnate nella realizzazione dell'Università della Calabria; lavoratori disponibili dal 30 novembre 1987 od entro sei mesi da tale data:

delibera CIPI 20 luglio 1988;
proroga da dodici mesi al 31 dicembre 1988;
primo decreto ministeriale 4 agosto 1988.

31) Area del comune di Rende (Cosenza). — Imprese impegnate nella realizzazione dell'Università della Calabria; lavoratori resisi disponibili dal 30 novembre 1987 od entro sei mesi da tale data:

decreto-legge n. 275/89;
proroga dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 4 agosto 1988.

32) Area del comune di Rende (Cosenza). — Imprese impegnate nella realizzazione dell'Università della Calabria; lavoratori resisi disponibili dal 30 novembre 1987 od entro sei mesi da tale data:

decreto-legge n. 275/89;
proroga dal 1° aprile 1989 al 31 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 4 agosto 1988.

33) Area del comune di Carosino (Taranto). — Lavori relativi al quarto tronco adduttore del Sinni; lavoratori disponibili dal 3 ottobre 1986 od entro sei mesi da tale data:

decreto-legge n. 275/89;
proroga dal 1° aprile 1989 al 30 settembre 1989;
primo decreto ministeriale 23 novembre 1987.

34) Area del comune di Palermo. — Realizzazione del gasdotto e del raddoppio della circonvallazione di Palermo; lavoratori sospesi dal 1° marzo 1987 od entro dodici mesi da tale data:

decreto-legge n. 275/89;
proroga dal 1° giugno 1989 al 30 settembre 1989;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1988.

35) Area del basso Lazio. — Imprese impegnate nella realizzazione del secondo lotto dell'acquedotto della Campania occidentale; lavoratori resisi disponibili dal 5 ottobre 1987 od entro dodici mesi da tale data:

decreto-legge n. 275/89;
proroga dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 19 maggio 1988.

36) Area del basso Lazio. — Imprese impegnate nella realizzazione del secondo lotto dell'acquedotto della Campania occidentale; lavoratori resisi disponibili dal 5 ottobre 1987 od entro dodici mesi da tale data:

decreto-legge n. 275/89;
proroga dal 1° aprile 1989 al 31 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 19 maggio 1988.

37) Area del comune di Palermo. — Imprese impegnate nella realizzazione delle opere relative alla costruzione della nuova casa circondariale di Palermo; lavoratori resisi disponibili dal 6 luglio 1987 od entro dodici mesi da tale data:

decreto-legge n. 275/89;
proroga dal 1° aprile 1989 al 30 settembre 1989;
primo decreto ministeriale 19 maggio 1988.

38) Area del comune di Satriano di Lucania (Potenza). — Opere di adeguamento e miglioramento della s.s. n. 95 di «Brienza», lotto quarto dal km 14,600 al km 21,150 nei pressi di Satriano di Lucania (Potenza), appaltati dall'ANAS; lavoratori sospesi dal 31 marzo 1988 od entro sei mesi da tale data:

decreto-legge n. 275/89;
proroga dal 1° giugno 1989 al 30 settembre 1989;
primo decreto ministeriale 16 dicembre 1988.

39) Area del comune di Castrovillari (Cosenza). — Imprese impegnate nella realizzazione della casa circondariale; lavoratori sospesi dal 15 aprile 1987 od entro sei mesi da tale data:

delibera CIPI 21 marzo 1989;
proroga da dodici a diciotto mesi;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1989.

40) Area del comune di Castrovillari (Cosenza). — Imprese impegnate nella realizzazione della casa circondariale; lavoratori sospesi dal 1° dicembre 1987 od entro sei mesi da tale data:

delibera CIPI 21 marzo 1989;
proroga da dodici a diciotto mesi;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1989.

41) Area del comune di Cerignola (Foggia). — Imprese impegnate nei lavori di sistemazione idraulica-forestale del fiume Ofanto (Foggia); lavoratori disponibili dal 21 dicembre 1987 od entro sei mesi dalla predetta data:

decreto-legge n. 275/89;
proroga dal 1° giugno 1989 al 30 settembre 1989;
primo decreto ministeriale 9 novembre 1988.

42) Area comune di Cagliari. — Completamento del primo lotto funzionale del porto industriale di Cagliari e lavori di ristrutturazione della laguna S. Gillo; lavoratori sospesi dal 1° marzo 1987 od entro dodici mesi da tale data:

decreto-legge n. 275/89;
proroga dal 1° giugno 1989 al 30 settembre 1989;
primo decreto ministeriale 9 novembre 1988.

43) Area dei comuni di Agira, Regalbuto, Catenanuova, Leonforte e Centuripe in provincia di Enna. — Imprese impegnate nei lavori di costruzione della diga sul fiume Sciaguana; lavoratori resisi disponibili dal 9 febbraio 1988 od entro sei mesi da tale data:

decreto-legge n. 275/89;
proroga dal 1° giugno 1989 al 30 settembre 1989;
primo decreto ministeriale 5 gennaio 1989.

44) Area industriale del comune di Cagliari. — Aziende impegnate nei lavori di completamento del primo lotto funzionale del porto industriale e nei lavori di ristrutturazione della laguna di S. Gillo e S. Paolo; lavoratori sospesi dal 12 maggio 1988 od entro sette mesi da tale data:

decreto-legge n. 275/89;
proroga dal 1° gennaio 1989 al 31 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1989.

45) Area industriale del comune di Cagliari. — Aziende impegnate nei lavori di completamento del primo lotto funzionale del porto industriale e nei lavori di ristrutturazione della laguna di S. Gillo e S. Paolo; lavoratori sospesi dal 12 maggio 1988 od entro sette mesi da tale data:

decreto-legge n. 275/89;
proroga dal 1° giugno 1989 al 30 settembre 1989;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1989.

46) Area comune di Siracusa. — Lavoratori dipendenti dalle aziende operanti per il completamento o per l'avvio a completamento dei lavori relativi ad opere infrastrutturali ed industriali finanziate in tutto o in parte con fondi statali; lavoratori sospesi nel periodo dal 1° ottobre 1977 od entro tre mesi da tale data:

delibera CIPI 21 dicembre 1988;
proroga da centoventinove mesi al 31 dicembre 1988;
primo decreto ministeriale 25 gennaio 1978.

47) Area comune di Siracusa. — Lavoratori dipendenti dalle aziende operanti per il completamento o per l'avvio a completamento dei lavori relativi ad opere infrastrutturali ed industriali finanziate in tutto o in parte con fondi statali; lavoratori sospesi dal 1° ottobre 1977 od entro tre mesi da tale data:

decreto-legge n. 275/89;
proroga dal 1° gennaio 1989 al 31 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 25 gennaio 1978.

48) Area comune di Siracusa. — Lavoratori dipendenti dalle aziende operanti per il completamento dei lavori relativi ad opere infrastrutturali ed industriali finanziate in tutto o in parte con fondi statali; lavoratori sospesi nel periodo dal 1° gennaio 1978 al 30 giugno 1978:

delibera CIPI 21 dicembre 1988;
proroga da centoventinove mesi al 31 dicembre 1988;
primo decreto ministeriale 18 luglio 1978.

49) Area comune di Siracusa. — Lavoratori dipendenti dalle aziende operanti per il completamento dei lavori relativi ad opere infrastrutturali ed industriali finanziate in tutto o in parte con fondi statali: lavoratori sospesi nel periodo dal 1° gennaio 1978 al 30 giugno 1978:

decreto-legge n. 275/89;
proroga dal 1° gennaio 1989 al 31 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 18 luglio 1978.

50) Area comune di Siracusa. — Lavoratori dipendenti dalle aziende operanti per il completamento dei lavori relativi ad opere infrastrutturali ed industriali finanziate in tutto o in parte con fondi statali; lavoratori sospesi nel periodo dal 1° gennaio 1978 al 30 giugno 1978:

decreto-legge n. 275/89;
proroga dal 1° giugno 1989 al 30 settembre 1989;
primo decreto ministeriale 18 luglio 1978.

51) Area del comune di Lamezia Terme (Catanzaro). — Lavoratori dipendenti dalle aziende operanti per il completamento degli stabilimenti SIR, sospesi dal 29 ottobre 1977 od entro tre mesi da tale data:

decreto-legge n. 275/89;
proroga dal 1° giugno 1989 al 30 settembre 1989;
primo decreto ministeriale 29 dicembre 1977.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 4 ottobre 1989 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate, con esclusione delle unità assunte con contratto di formazione lavoro, è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.p.a. Tirsotex*, con sede in Macomer (Nuoro) e stabilimento di Macomer (Nuoro):
periodo: dal 22 gennaio 1989 al 22 luglio 1989;
causale: ristrutturazione aziendale;
CIPI 12 settembre 1981;
primo decreto ministeriale 29 maggio 1989: dal 25 gennaio 1988;
pagamento diretto: si.

2) *S.p.a. Igi & Igi*, con sede in Ellera di Corciano (Perugia) e stabilimenti di Corciano (Perugia), Ellera di Corciano (Perugia), Perugia-S. Andrea delle Fratte e S. Venanzo (Terni):
periodo: dal 6 marzo 1989 al 3 settembre 1989;
causale: crisi aziendale;
CIPI 12 settembre 1989;
prima concessione: dal 6 marzo 1989;
pagamento diretto: si.

3) *S.p.a. S.I.M.I. - Società impianti montaggi industriali*, con sede in Taranto e stabilimento di Taranto:
periodo: dal 5 giugno 1989 al 3 dicembre 1989;
causale: crisi aziendale;
CIPI 12 settembre 1989;
primo decreto ministeriale 4 gennaio 1988: dall'8 giugno 1987;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - amministrazione controllata.

4) *S.p.a. C.M.C. - Costruzioni meridionali carrozzerie*, con sede in Conversano (Bari) e stabilimento di Conversano (Bari):
periodo: dal 14 novembre 1988 al 14 maggio 1989;
causale: crisi aziendale;
CIPI 12 settembre 1989;
prima concessione: dal 14 novembre 1988;
pagamento diretto: si.

5) *S.p.a. C.M.C. - Costruzioni meridionali carrozzerie*, con sede in Conversano (Bari) e stabilimento di Conversano (Bari):
periodo: dal 15 maggio 1989 al 12 novembre 1989;
causale: crisi aziendale;
CIPI 12 settembre 1989;
prima concessione: dal 14 novembre 1988;
pagamento diretto: si.

6) *S.p.a. Calabrese veicoli industriali*, con sede in Bari e stabilimento di Bari:
periodo: dal 27 febbraio 1989 al 27 agosto 1989;
causale: ristrutturazione aziendale;
CIPI 12 settembre 1989;
primo decreto ministeriale 6 dicembre 1986: dal 30 giugno 1986;
pagamento diretto: si.

7) *S.p.a. Calabrese veicoli industriali*, con sede in Bari e stabilimento di Borgaro Torinese (Torino):
periodo: dal 27 febbraio 1989 al 27 agosto 1989;
causale: ristrutturazione aziendale;
CIPI 12 settembre 1989;
primo decreto ministeriale 4 agosto 1988: dal 29 giugno 1987;
pagamento diretto: si.

8) *S.p.a. Calabrese veicoli industriali*, con sede in Bari e stabilimento di Pomezia (Roma):
periodo: dal 31 ottobre 1988 al 30 aprile 1989;
causale: ristrutturazione aziendale;
CIPI 12 settembre 1989;
prima concessione: dal 31 ottobre 1988;
pagamento diretto: si.

9) *S.p.a. Zincomet*, con sede in Modugno (Bari) e stabilimento di Modugno (Bari):
periodo: dal 30 gennaio 1989 al 30 luglio 1989;
causale: crisi aziendale;
CIPI 12 settembre 1989;
prima concessione: dal 30 gennaio 1989;
pagamento diretto: si.

10) *S.p.a. Buitoni*, con sede in Perugia e stabilimenti di Foggia, Perugia e San Sepolcro (Arezzo):
periodo: dal 26 dicembre 1988 al 25 giugno 1989;
causale: ristrutturazione aziendale;
CIPI 12 settembre 1989;
primo decreto ministeriale 3 luglio 1987: dal 29 dicembre 1986;
pagamento diretto: si.

11) *S.p.a. Perugina*, con sede in Perugia e stabilimento di Castiglione del Lago (Perugia) e uffici di Perugia:
periodo: dal 26 dicembre 1988 al 25 giugno 1989;
causale: ristrutturazione aziendale;
CIPI 12 settembre 1989;
primo decreto ministeriale 3 luglio 1987: dal 29 dicembre 1986;
pagamento diretto: si.

12) *S.p.a. Perugina*, con sede in Perugia e stabilimento di Castiglione del Lago (Perugia) e uffici di Perugia:
periodo: dal 26 giugno 1989 al 24 dicembre 1989;
causale: ristrutturazione aziendale;
CIPI 12 settembre 1989;
primo decreto ministeriale 3 luglio 1987: dal 29 dicembre 1986;
pagamento diretto: si.

13) *S.p.a. Super*, con sede in Perugia e stabilimenti di Foggia dal 1° agosto 1987 (già Buitoni) e San Sepolcro (Arezzo):
periodo: dal 26 dicembre 1988 al 25 giugno 1989;
causale: ristrutturazione aziendale;
CIPI 12 settembre 1989;
primo decreto ministeriale 3 luglio 1987: dal 29 dicembre 1986;
pagamento diretto: si.

14) *S.p.a. Super*, con sede in Perugia e stabilimento di Gambolò (Pavia):
periodo: dal 26 dicembre 1988 al 25 giugno 1989;
causale: ristrutturazione aziendale;
CIPI 12 settembre 1989;
primo decreto ministeriale 5 gennaio 1989: dal 28 dicembre 1987;
pagamento diretto: si.

15) *S.p.a. Poligrafico Buitoni*, con sede in Perugia e stabilimento di Perugia:
periodo: dal 26 dicembre 1988 al 25 giugno 1989;
causale: ristrutturazione aziendale;
CIPI 12 settembre 1989;
primo decreto ministeriale 3 luglio 1987: dal 29 dicembre 1986;
pagamento diretto: si.

16) *S.p.a. Poligrafico Buitoni*, con sede in Perugia e stabilimento di Perugia:
periodo: dal 26 giugno 1989 al 24 dicembre 1989;
causale: ristrutturazione aziendale;
CIPI 12 settembre 1989;
primo decreto ministeriale 3 luglio 1987: dal 29 dicembre 1986;
pagamento diretto: si.

17) *S.p.a. Pertusola Sud*, con sede in Roma e stabilimento di Crotone (Catanzaro):
periodo: dal 14 novembre 1988 al 14 maggio 1989;
causale: ristrutturazione aziendale;
CIPI 12 settembre 1989;
primo decreto ministeriale 8 giugno 1987: dal 19 novembre 1986;
pagamento diretto: si.

18) *S.p.a. Radaelli Sud*, con sede in Bari e stabilimento di Bari:
periodo: dal 1° marzo 1989 al 27 agosto 1989;
causale: crisi aziendale;
CIPI 12 settembre 1989;
primo decreto ministeriale 3 luglio 1987: dal 6 ottobre 1986;
pagamento diretto: si.

19) *S.p.a. Officine sanitarie Foligno*, con sede in Foligno (Perugia) e stabilimento di Foligno (Perugia):
periodo: dal 27 febbraio 1989 al 27 agosto 1989;
causale: crisi aziendale;
CIPI 12 settembre 1989;
primo decreto ministeriale 16 dicembre 1987: dal 2 marzo 1987;
pagamento diretto: si.

20) *S.r.l. Raffaele Giardini*, con sede in Sant'Elpidio a Mare (Ascoli Piceno) e stabilimento di Sant'Elpidio e Mare (Ascoli Piceno):

periodo: dal 6 marzo 1989 al 3 settembre 1989;
causale: crisi aziendale;
CIPI 12 settembre 1989;
prima concessione: dal 6 marzo 1989;
pagamento diretto: si.

21) *S.p.a. Bi marmi*, con sede in Bisceglie (Bari) e stabilimento di Bisceglie (Bari):

periodo: dal 22 agosto 1988 al 19 febbraio 1989;
causale: riorganizzazione aziendale;
CIPI 12 settembre 1989;
prima concessione: dal 22 agosto 1988;
pagamento diretto: si.

22) *S.p.a. Bi marmi*, con sede in Bisceglie (Bari) e stabilimento di Bisceglie (Bari):

periodo: dal 20 febbraio 1989 al 20 agosto 1989;
causale: riorganizzazione aziendale;
CIPI 12 settembre 1989;
prima concessione: dal 22 agosto 1988;
pagamento diretto: si.

23) *Soc. Gio-Tex*, con sede in Assemini Macchiareddu (Cagliari) e stabilimento di Assemini Macchiareddu (Cagliari):

periodo: dal 28 marzo al 28 settembre 1988;
causale: crisi aziendale;
CIPI 12 settembre 1989;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1988: dal 1° aprile 1987;
pagamento diretto: si.

24) *Soc. Gio-Tex*, con sede in Assemini Macchiareddu (Cagliari) e stabilimento di Assemini Macchiareddu (Cagliari):

periodo: dal 29 settembre 1988 al 26 marzo 1989;
causale: crisi aziendale;
CIPI 12 settembre 1989;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1988: dal 1° aprile 1987;
pagamento diretto: si.

25) *S.r.l. F.lli A. F. Gusmai*, con sede in Trani (Bari) e stabilimento di Trani (Bari):

periodo: dal 30 gennaio 1989 al 30 luglio 1989;
causale: crisi aziendale;
CIPI 12 settembre 1989;
primo decreto ministeriale 11 novembre 1988: dal 1° febbraio 1988;
pagamento diretto: si.

26) *S.r.l. Fasmico*, con sede in Caulonia Marina (Reggio Calabria) e stabilimenti di Caulonia Marina (Reggio Calabria) e Satriano (Catanzaro):

periodo: dal 1° novembre 1988 al 30 aprile 1989;
causale: crisi aziendale;
CIPI 12 settembre 1989;
prima concessione: dal 1° novembre 1988;
pagamento diretto: no.

27) *S.r.l. Marco confezioni*, con sede in San Paolo di Jesi (Ancona) e stabilimento di San Paolo di Jesi (Ancona):

periodo: dal 17 febbraio 1989 al 13 agosto 1989;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/1979) - fallimento del 17 febbraio 1989;
CIPI 12 settembre 1989;
prima concessione: dal 17 febbraio 1989;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

28) *S.p.a. Ve.Me. - Vetrerie meridionali*, con sede in Castellana Grotte (Bari) e stabilimento di Castellana Grotte (Bari):

periodo: dal 6 febbraio 1989 al 6 agosto 1989;
causale: ristrutturazione aziendale;
CIPI 12 settembre 1989;
prima concessione: dal 6 febbraio 1989;
pagamento diretto: si.

29) *S.p.a. Palmera*, con sede in Olbia (Sassari) e stabilimento di Olbia (Sassari):

periodo: dal 13 marzo 1989 al 10 settembre 1989;
causale: ristrutturazione aziendale;
CIPI 12 settembre 1989;
prima concessione: dal 13 marzo 1989;
pagamento diretto: si.

30) *S.p.a. Enichem agricoltura*, con sede in Palermo e stabilimento di Barletta (Bari):

periodo: dal 6 febbraio 1989 al 6 agosto 1989;
causale: riorganizzazione aziendale;
CIPI 12 settembre 1989;
prima concessione: dal 6 febbraio 1989;
pagamento diretto: si.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

89A5097

Provvedimenti concernenti il trattamento speciale di disoccupazione

Con decreto ministeriale 6 ottobre 1989 in favore dei lavoratori licenziati per cessazione di attività o riduzione di personale dalle aziende industriali sottospecificate, a decorrere dalle date indicate, la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione di cui all'art. 8, quarto comma, della legge 5 novembre 1968, n. 1115, è prolungata per i periodi indicati:

1) Lavoratori dell'azienda *S.n.c. F.lli Zinno*, con sede in Frattamaggiore (Napoli) e stabilimento di Frattamaggiore (Napoli), licenziati dal 28 marzo 1985 al 18 settembre 1988:

periodo: dal 18 marzo 1989 al 13 settembre 1989;
CIPI 23 settembre 1983: dal 4 aprile 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1986.

2) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. Pelmoda*, con sede in Arzano (Napoli) e stabilimento di Arzano (Napoli), licenziati dal 6 luglio 1984 al 18 settembre 1988:

periodo: dal 18 marzo 1989 al 13 settembre 1989;
CIPI 5 agosto 1980: dal 26 novembre 1979;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 31 gennaio 1986.

3) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Plastica tirrena*, con sede in Giugliano (Napoli) e stabilimento di Giugliano (Napoli), licenziati dal 9 marzo 1985 al 26 novembre 1989:

periodo: dal 26 maggio 1989 al 21 novembre 1989;
CIPI 27 maggio 1981: dal 16 marzo 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1986.

4) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. Conceria Salca*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli, licenziati dall'8 maggio 1985 al 28 ottobre 1989:

periodo: dal 27 aprile 1989 al 23 ottobre 1989;
CIPI 29 luglio 1982: dal 10 maggio 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 15 aprile 1986.

5) Lavoratori dell'azienda *S.a.s. Azard di Cinefra Francesco & C.*, con sede in Castelcisterna (Napoli) e stabilimento di Castelcisterna (Napoli), licenziati dal 29 marzo 1985 al 18 settembre 1988:

periodo: dal 18 marzo 1989 al 13 settembre 1989;
CIPI 1° marzo 1985: dal 1° gennaio 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 15 aprile 1986.

6) Lavoratori dell'azienda *S.p.a.S.I.G.I. Soc. It. gestioni industriali*, con sede in Manocalzati (Avellino) e stabilimento di Manocalzati (Avellino), licenziati dal 4 luglio 1985 al 28 giugno 1988:

periodo: dal 26 dicembre 1988 al 23 giugno 1989;
CIPI 19 novembre 1981: dal 13 luglio 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 26 maggio 1986.

7) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. Calzaturificio Foemina*, con sede in Buonabitacolo (Salerno) e stabilimento di Buonabitacolo (Salerno), licenziati dal 19 aprile 1985 al 10 ottobre 1988:

periodo: dal 9 aprile 1989 al 5 ottobre 1989;
CIPI 28 aprile 1982: dal 1° settembre 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 26 maggio 1986.

8) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Sedi*, con sede in Fisciano (Salerno) e stabilimento di Fisciano (Salerno), licenziati dal 14 agosto 1985 al 6 novembre 1988:

periodo: dal 6 maggio 1989 al 1° novembre 1989;
CIPI 26 novembre 1982: dal 23 agosto 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 26 maggio 1986.

9) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. Cereda sud*, con sede in Nettuno (Roma) e stabilimento di Nettuno (Roma), licenziati il 14 aprile 1986:

periodo: dall'8 aprile 1989 al 4 ottobre 1989;
CIPI 22 marzo 1984: dal 28 febbraio 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 1° dicembre 1986.

10) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. C.L.S. Costruzione legno sud*, con sede in Arco Felice (Napoli) e stabilimento di Arco Felice (Napoli), licenziati dal 9 ottobre 1985 al 3 ottobre 1988:

periodo: dal 2 aprile 1989 al 28 settembre 1989;
CIPI 30 marzo 1983: dal 18 ottobre 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 26 maggio 1986.

11) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Cisa*, con sede in Mercato San Severino (Salerno) e stabilimento di Mercato San Severino (Salerno), licenziati il 15 novembre 1985:

periodo: dal 6 maggio 1989 al 1° novembre 1989;
CIPI 19 maggio 1983: dal 18 novembre 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 31 luglio 1986.

12) Lavoratori dell'azienda *S.a.s. Trali*, con sede in Torino e stabilimento di Torino, licenziati dal 20 settembre 1985 al 14 settembre 1988:

periodo: dal 14 marzo 1989 al 9 settembre 1989;
CIPI 28 ottobre 1982: dal 14 giugno 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 12 agosto 1986.

13) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. Flood italiana*, con sede in Caivano (Napoli) e stabilimento di Caivano (Napoli), licenziati dal 24 ottobre 1985 al 17 ottobre 1988:

periodo: dal 16 aprile 1989 al 12 ottobre 1989;
CIPI 28 aprile 1982: dal 1° novembre 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 21 ottobre 1986.

14) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Technology Manifacturing*, con sede in Ceccano (Frosinone) e stabilimento di Ceccano (Frosinone), licenziati il 10 novembre 1985:

periodo: dal 3 maggio 1989 al 29 ottobre 1989;
CIPI 4 febbraio 1983: dal 1° febbraio 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 21 ottobre 1986.

15) Lavoratori dell'azienda *Soc. Laboratorio scuola S. Benedetto*, con sede in Subiaco (Roma) e stabilimento di Subiaco (Roma), licenziati il 22 settembre 1983:

periodo: dal 19 marzo 1989 al 14 settembre 1989;
CIPI 6 maggio 1981: dal 1° gennaio 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 19 marzo 1987.

16) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Trafindustria*, con sede in Marcianise (Caserta) e stabilimento di Marcianise (Caserta), licenziati dal 10 marzo 1986 al 10 settembre 1988:

periodo: dal 10 marzo 1989 al 5 settembre 1989;
CIPI 11 luglio 1980: dal 12 marzo 1980;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1987.

17) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. F.I.P.A.*, con sede in S. Marco Evangelista (Caserta) e stabilimento di S. Marco Evangelista (Caserta), licenziati dal 7 marzo 1986 al 31 agosto 1988:

periodo: dal 28 febbraio 1989 al 26 agosto 1989;
CIPI 20 dicembre 1984: dall'11 marzo 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1987.

18) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Cuma sud*, con sede in Casoria (Napoli) e stabilimento di Casoria (Napoli), licenziati dal 13 maggio 1986 al 4 novembre 1988:

periodo: dal 4 maggio 1989 al 30 ottobre 1989;
CIPI 22 dicembre 1983: dal 30 maggio 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 7 febbraio 1987.

19) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. F.lli Damiani*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli, licenziati dal 25 aprile 1986 al 27 aprile 1986:

periodo: dal 19 aprile 1989 al 15 ottobre 1989;
CIPI 27 maggio 1981: dal 16 marzo 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 7 febbraio 1987.

20) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Sigme*, con sede in Roma e stabilimento di Ceccano (Frosinone), licenziati dal 29 dicembre 1985 al 20 dicembre 1988:

periodo: dal 19 giugno 1989 al 14 dicembre 1989;
CIPI 22 marzo 1984: dal 3 ottobre 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1987.

21) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. Legertex*, con sede in Torino e stabilimento di Torino, licenziati dal 24 settembre 1985 al 12 settembre 1988:

periodo: dall'11 marzo 1989 al 6 settembre 1989;
CIPI 16 dicembre 1981: dal 31 agosto 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 7 febbraio 1987.

22) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Elder*, con sede in Tortona (Alessandria) e stabilimento di Tortona (Alessandria), licenziati il 15 marzo 1986:

periodo: dal 6 marzo 1989 al 1° settembre 1989;
CIPI 24 giugno 1982: dal 1° aprile 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1987.

23) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Rizzoli editore*, con sede in Roma e stabilimento di Roma, licenziati dall'11 maggio 1986 al 7 novembre 1988:

periodo: dal 7 maggio 1989 al 2 novembre 1989;
CIPI 22 dicembre 1982: dal 17 maggio 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1987.

24) Lavoratori dell'azienda *Soc. Istituto nazionale ciechi di guerra*, con sede in Roma e stabilimento di Roma, licenziati il 28 aprile 1986:

periodo: dal 17 aprile 1989 al 13 ottobre 1989;
CIPI 5 maggio 1983: dall'11 ottobre 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1987.

25) Lavoratori dell'azienda *Soc. Refrattari Capasso Carlo*, con sede in Arzano (Napoli) e stabilimento di Arzano (Napoli), licenziati dal 13 marzo 1986 al 7 settembre 1988:

periodo: dal 7 marzo 1989 al 2 settembre 1989;
CIPI 22 dicembre 1983: dal 21 marzo 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 19 marzo 1987.

26) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Paravia ascensori*, con sede in Salerno e stabilimento di Salerno, licenziati dal 19 luglio 1986 al 18 luglio 1988:

periodo: dal 15 gennaio 1989 al 13 luglio 1989;
CIPI 6 maggio 1981: dal 1° marzo 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 1° luglio 1987.

27) Lavoratori dell'azienda *S.n.c. Pubbligraf*, con sede in Casandrino (Napoli) e stabilimento di Casandrino (Napoli), licenziati dal 10 ottobre 1986 al 12 ottobre 1986:

periodo: dal 7 aprile 1989 al 3 ottobre 1989;
CIPI 22 dicembre 1982: dal 1° luglio 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 23 luglio 1987.

28) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. Fama*, con sede in Castel San Giorgio (Salerno) e stabilimento di Castel San Giorgio (Salerno), licenziati dal 18 settembre 1986 al 14 settembre 1988:

periodo: dal 14 marzo 1989 al 9 settembre 1989;
CIPI 9 febbraio 1984: dal 20 settembre 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 23 luglio 1987.

29) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Retam sud*, con sede in Bresso (Milano) e stabilimento di Marcianise (Caserta), licenziati dal 3 ottobre 1986 al 2 ottobre 1988:

periodo: dal 1° aprile 1989 al 27 settembre 1989;
CIPI 22 marzo 1984: dal 10 ottobre 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 23 luglio 1987.

30) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. Carlton*, con sede in Casalnuovo (Napoli) e stabilimento di Casalnuovo (Napoli), licenziati il 25 aprile 1986:

periodo: dal 19 aprile 1989 al 15 ottobre 1989;
CIPI 3 ottobre 1984: dal 28 aprile 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 18 agosto 1987.

31) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Viplastik*, con sede in Napoli-Secondigliano e stabilimento di Napoli-Secondigliano, licenziati dal 22 novembre 1986 al 21 novembre 1988:

periodo: dal 21 maggio 1989 al 16 novembre 1989;
CIPI 27 aprile 1984: dal 28 novembre 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 23 novembre 1987.

32) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. Madison High Fashion*, con sede in Casavatore (Napoli) e stabilimento di Casavatore (Napoli), licenziati il 6 marzo 1985:

periodo: dal 24 marzo 1989 al 19 settembre 1989;
CIPI 27 febbraio 1981: dal 1° ottobre 1980;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 23 novembre 1987.

33) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. A.M.A.*, con sede in Tortona (Alessandria) e stabilimento di Tortona (Alessandria), licenziati il 22 settembre 1986:

periodo: dal 20 marzo 1989 al 15 settembre 1989;
CIPI 28 settembre 1982: dal 21 dicembre 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1988.

34) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Isam*, con sede in Anagni (Frosinone) e stabilimento di Anagni (Frosinone), licenziati dal 22 novembre 1986 al 23 maggio 1988:

periodo: dal 20 novembre 1988 al 18 maggio 1989;
CIPI 29 maggio 1986: dal 26 novembre 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1988.

35) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Illea*, con sede in Anzio (Roma) e stabilimento di Anzio (Roma), licenziati il 28 marzo 1987:

periodo: dal 25 aprile 1989 al 21 ottobre 1989;
CIPI 3 luglio 1986: dal 30 marzo 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 13 gennaio 1988.

36) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. Pagliuca Vincenzo*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli, licenziati dal 28 aprile 1987 al 28 ottobre 1988:

periodo: dal 27 aprile 1989 al 23 ottobre 1989;
CIPI 20 marzo 1986: dal 19 novembre 1985;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 22 aprile 1988.

37) Lavoratori dell'azienda *S.n.c. G. & C. Fontanarosa*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli, licenziati dal 13 maggio 1986 al 7 novembre 1988:

periodo: dal 7 maggio 1989 al 2 novembre 1989;
CIPI 27 aprile 1984: dal 23 maggio 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 22 aprile 1988.

38) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Nick*, con sede in Casoria (Napoli) e stabilimento di Casoria (Napoli), licenziati dal 28 marzo 1986 al 22 settembre 1988:

periodo: dal 22 marzo 1989 al 17 settembre 1989;
CIPI 13 febbraio 1986: dal 1° gennaio 1986;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1988.

39) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Cotonificio ligure*, con sede in Varazze (Savona) e stabilimenti di Rossiglione (Genova) e Varazze (Savona), licenziati il 23 maggio 1987:

periodo: dal 15 maggio 1989 al 10 novembre 1989;
CIPI 22 marzo 1984: dal 23 giugno 1980;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1988.

40) Lavoratori dell'azienda *Soc. Julian*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli, licenziati il 20 marzo 1984:

periodo: dal 14 marzo 1989 al 9 settembre 1989;
CIPI 11 ottobre 1984: dal 20 marzo 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 16 giugno 1988.

41) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Cola*, con sede in Taverne di Corciano (Perugia) e stabilimento di Taverne di Corciano (Perugia), licenziati il 5 marzo 1987:

periodo: dal 4 marzo 1989 al 30 agosto 1989;
CIPI 22 dicembre 1983: dall'11 aprile 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 9 maggio 1988.

42) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Alfarano Raffaele*, con sede in Casoria (Napoli) e stabilimento di Casoria (Napoli), licenziati dal 30 maggio 1987 al 23 novembre 1988:

periodo: dal 23 maggio 1989 al 18 novembre 1989;
CIPI 18 dicembre 1986: dal 4 giugno 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 16 giugno 1988.

43) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Midi*, con sede in Modugno (Bari), e stabilimento di Modugno (Bari), licenziati il 29 dicembre 1983:

periodo: dal 18 marzo 1989 al 13 settembre 1989;
CIPI 9 febbraio 1984: dal 10 gennaio 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 9 maggio 1988.

44) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. Harrold's*, con sede in Frattamaggiore (Napoli), e stabilimento di S. Arpino (Caserta), licenziati il 7 giugno 1984:

periodo: dal 31 maggio 1989 al 26 novembre 1989;
CIPI 22 marzo 1984: dal 9 maggio 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 2 giugno 1988.

45) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Sudterminal*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli, licenziati dal 21 ottobre 1987 al 21 ottobre 1988:

periodo: dal 20 aprile 1989 al 16 ottobre 1989;
CIPI 6 agosto 1987: dal 1° luglio 1986;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 2 novembre 1988.

46) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Sta.Gra.Me. Stabilimento grafico meridionale*, con sede in Casavatore (Napoli) e stabilimento di Casavatore (Napoli), licenziati dal 26 novembre 1987 al 23 novembre 1988:

periodo: dal 23 maggio 1989 al 18 novembre 1989;
CIPI 20 marzo 1986: dal 3 dicembre 1989;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 2 novembre 1988.

47) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Beton Press strutture prefabbricate*, con sede in Arzano (Napoli) e stabilimento di Marcianise (Caserta), licenziati dal 10 settembre 1984 al 6 settembre 1988:

periodo: dal 6 marzo 1989 al 1° settembre 1989;
CIPI 13 marzo 1987: dal 10 settembre 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 2 novembre 1988.

48) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Impa Tortoriello ind. mobili prefabbricati*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli, licenziati dal 27 settembre 1987 al 27 settembre 1988:

periodo: dal 27 marzo 1989 al 22 settembre 1989;
CIPI 8 aprile 1987: dal 1° ottobre 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 20 ottobre 1988.

49) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Cane profilati*, con sede in Gravellona Toce (Novara) e stabilimento di Cellole (Caserta), licenziati il 6 settembre 1984:

periodo: dal 7 marzo 1989 al 2 settembre 1989;
CIPI 19 novembre 1981: dall'11 maggio 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 20 ottobre 1988.

50) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Giuseppe Forte*, con sede in Roma e stabilimento di Roma, licenziati il 12 ottobre 1984:

periodo: dal 10 aprile 1989 al 6 ottobre 1989;
CIPI 28 marzo 1985: dal 23 maggio 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 2 novembre 1988.

51) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. Spa.Me.Con. forniture civili e militari*, con sede in Nola (Napoli) e stabilimento di Nola (Napoli), licenziati il 12 settembre 1984:

periodo: dal 4 marzo 1989 al 30 agosto 1989;
CIPI 3 ottobre 1984: dal 1° aprile 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 20 ottobre 1988.

52) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. Mercurio*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli, licenziati il 26 febbraio 1986:

periodo: dal 14 aprile 1989 al 10 ottobre 1989;
CIPI 22 dicembre 1987: dal 26 febbraio 1986;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 16 novembre 1988.

53) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. I.P.M. Industria poligrafica meridionale*, con sede in Qualiano (Napoli) e stabilimento di Qualiano (Napoli), licenziati il 18 ottobre 1984:

periodo: dal 18 aprile 1989 al 14 ottobre 1989;
CIPI 23 dicembre 1981: dal 7 settembre 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 23 novembre 1988.

54) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. S.I.ME.L.*, con sede in Montesarchio e stabilimento di S. Martino Valle Caudina (Avellino), licenziati dal 14 gennaio 1988 al 19 ottobre 1988:

periodo: dal 18 aprile 1989 al 14 ottobre 1989;
CIPI 22 ottobre 1987: dal 31 dicembre 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 10 dicembre 1988.

55) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Mautren Mec*, con sede in Aprilia (Latina) e stabilimento di Aprilia (Latina), licenziati il 15 marzo 1985:

periodo: dal 17 marzo 1989 al 12 settembre 1989;
CIPI 28 novembre 1985: dal 15 marzo 1985;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 30 gennaio 1989.

56) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. F.E.R. Fonderie Ernesto Radaelli*, con sede in Torrecuso (Benevento) e stabilimento di Torrecuso (Benevento), licenziati il 26 febbraio 1985:

periodo: dal 23 febbraio 1989 al 21 agosto 1989;
CIPI 19 dicembre 1985: dal 26 febbraio 1985;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 20 febbraio1989.

57) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Fabbrica interconsorziale marchigiana concimi prodotti chimici*, con sede in Macerata e stabilimento di Porto S. Elpidio (Ascoli Piceno), licenziati dal 29 gennaio 1988 al 31 agosto 1988:

periodo: dal 2 febbraio 1989 al 31 luglio 1989;
CIPI 24 marzo 1988: dal 3 febbraio 1986;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 30 marzo 1989.

58) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Gargiulo*, con sede in Caserta e stabilimento di Caserta, licenziati dal 5 marzo 1988 al 5 settembre 1988:

periodo: dal 10 marzo 1989 al 5 settembre 1989;
CIPI 4 novembre 1987: dal 20 febbraio 1986;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 16 febbraio 1989.

59) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Telamin*, con sede in Lavinio Scalo (Roma) e stabilimento di Lavinio Scalo (Roma), licenziati dal 2 marzo 1988 al 2 settembre 1988:

periodo: dal 7 marzo 1989 al 2 settembre 1989;
CIPI 5 maggio 1988: dal 4 marzo 1985;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 16 febbraio 1989.

60) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. Figli Di Gennaro Malasomma*, con sede in S. Pietro a Patierno (Napoli) e stabilimento di S. Pietro a Patierno (Napoli), licenziati il 9 maggio 1985:

periodo: dal 12 maggio 1989 al 7 novembre 1989;
CIPI 22 marzo 1984: dal 1° ottobre 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 16 febbraio 1989.

61) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Cartotecnica Meridionale*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli, licenziati il 29 marzo 1985:

periodo: dal 2 aprile 1989 al 28 settembre 1989;
CIPI 26 maggio 1983: dal 10 gennaio 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 16 febbraio 1989.

62) Lavoratori dell'azienda *S.a.s. Calzaturificio A. Diaferia di U.* Diaferia, con sede in Casoria (Napoli) e stabilimento di Casoria (Napoli), licenziati il 25 aprile 1985:

periodo: dal 22 aprile 1989 al 18 ottobre 1989;
CIPI 3 ottobre 1984: dal 27 febbraio 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 21 aprile 1989.

63) Lavoratori dell'azienda *S.n.c. La. Sa. - Lavorazione sedie e affini,* con sede in Fisciano (Salerno) e stabilimento di Fisciano (Salerno), licenziati dal 29 dicembre 1987 al 23 giugno 1988:

periodo: dal 26 dicembre 1988 al 22 giugno 1989;
CIPI 14 giugno 1988: dal 24 ottobre 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 30 marzo 1989.

64) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Biallo,* con sede in Modugno (Bari) e stabilimento di Modugno (Bari), licenziati dal 14 maggio 1988 al 13 novembre 1988:

periodo: dal 19 maggio 1989 al 14 novembre 1989;
CIPI 24 marzo 1988: dal 2 maggio 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 6 aprile 1989.

65) Lavoratori dell'azienda *S.a.s. Calzaturificio Michel,* con sede in Napoli e stabilimento di Napoli, licenziati il 3 ottobre 1985:

periodo: dal 5 aprile 1989 al 7 luglio 1989;
CIPI 18 dicembre 1986: dal 3 ottobre 1985;
causa: crisi aziendale.

66) Lavoratori dell'azienda *S.a.s. Calzaturificio Michel,* con sede in Napoli e stabilimento di Napoli, licenziati 3 ottobre 1985:

periodo: dall'8 luglio 1989 al 5 ottobre 1989;
CIPI 18 dicembre 1986: dal 3 ottobre 1985;
causa: crisi aziendale.

67) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Calzaturificio moda Europa,* con sede in Melito (Napoli) e stabilimento di Melito (Napoli), licenziati dal 14 settembre 1988 al 16 marzo 1989:

periodo: dal 17 marzo 1989 al 19 giugno 1989;
CIPI 27 ottobre 1988: dal 16 settembre 1985;
causa: crisi aziendale.

68) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Calzaturificio moda Eurupa,* con sede in Melito (Napoli) e stabilimento di Melito (Napoli), licenziati dal 14 settembre 1988 al 16 marzo 1989:

periodo: dal 20 giugno 1989 al 17 settembre 1989;
CIPI 27 ottobre 1988: dal 16 settembre 1985;
causa: crisi aziendale.

69) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Dromedario due calzaturificio,* con sede in Pistoia e stabilimento di Pistoia, licenziati dal 3 ottobre 1988 al 4 aprile 1989:

periodo: dal 5 aprile 1989 all'8 luglio 1989;
CIPI 5 maggio 1988: dal 6 ottobre 1986;
causa: crisi aziendale.

70) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Dromedario due calzaturificio,* con sede in Pistoia e stabilimento di Pistoia, licenziati dal 3 ottobre 1988 al 4 aprile 1989:

periodo: dal 9 luglio 1989 al 6 ottobre 1989;
CIPI 5 maggio 1988: dal 6 ottobre 1986;
causa: crisi aziendale.

71) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Industria juta,* con sede in Arquata Scrivia (Alessandria) e stabilimento di Arquata Scrivia (Alessandria), licenziati dal 31 dicembre 1981 al 10 marzo 1987:

periodo: dal 7 settembre 1987 al 4 marzo 1988;
CIPI 19 ottobre 1978: dal 1° maggio 1978;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 12 luglio 1984.

72) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Hasler italiana,* con sede in Ariccia (Roma) e stabilimento di Ariccia (Roma), licenziati dal 29 dicembre 1982 al 5 marzo 1988:

periodo: dal 2 settembre 1988 al 28 febbraio 1989;
CIPI 19 novembre 1981: dal 26 gennaio 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 27 marzo 1984.

73) Lavoratori dell'azienda *Soc. Pelletterie Malusardi,* con sede in Borghetto Borbera (Alessandria), e stabilimento di Borghetto Borbera (Alessandria), licenziati dall'11 novembre 1982 al 18 aprile 1988:

periodo: dal 16 ottobre 1988 al 13 aprile 1989;
CIPI 19 novembre 1981: dal 1° novembre 1980;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 5 marzo 1984.

74) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Ispa tubi acciaio,* con sede in Torino e stabilimento di Torino, licenziati dal 29 gennaio 1983 all'8 aprile 1988:

periodo: dall'8 luglio 1988 al 1° gennaio 1989;
CIPI 23 dicembre 1981: dal 22 giugno 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 11 luglio 1984.

75) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Editrice «Il Rinnovamento» ora Impredit,* con sede in Roma e stabilimento di Roma, licenziati dal 2 luglio 1983 al 12 marzo 1988:

periodo: dal 9 settembre 1988 al 7 marzo 1989;
CIPI 11 marzo 1982: dal 31 dicembre 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 22 marzo 1984.

76) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Alceo Blasi,* con sede in Paliano (Frosinone) e stabilimento di Paliano (Frosinone), licenziati dal 30 luglio 1983 all'8 ottobre 1988:

periodo: dal 7 aprile 1989 al 3 ottobre 1989;
CIPI 30 marzo 1982: dal 3 agosto 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 11 luglio 1984.

77) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. E.S.B. Electroacoustic System Building,* con sede in Aprilia (Latina) e stabilimento di Aprilia (Latina), licenziati dal 29 settembre 1983 al 3 giugno 1989:

periodo: dal 4 giugno 1989 al 30 novembre 1989;
CIPI 28 aprile 1982: dal 1° ottobre 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 11 luglio 1984.

78) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. Romanelli giocattoli,* con sede in Roma e stabilimento di Roma, licenziati dal 17 ottobre 1983 al 25 settembre 1988:

periodo: dal 25 marzo 1989 al 20 settembre 1989;
CIPI 30 marzo 1982: dal 19 ottobre 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 6 agosto 1984.

79) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Sistemi Italia,* con sede in Aprilia (Latina) e stabilimento di Aprilia (Latina), licenziati l'11 luglio 1983:

periodo: dal 18 marzo 1989 al 13 settembre 1989;
CIPI 7 agosto 1981: dal 16 gennaio 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984.

80) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Geri,* con sede in Roma e stabilimento di Roma, licenziati il 9 gennaio 1984:

periodo: dal 19 marzo 1989 al 14 settembre 1989;
CIPI 6 maggio 1981: dal 12 gennaio 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 12 ottobre 1984.

81) Lavoratori dell'azienda *Soc. Autoelectronic,* con sede in Ceccano (Frosinone) e stabilimento di Ceccano (Frosinone), licenziati il 6 luglio 1984:

periodo: dal 18 giugno 1989 al 14 dicembre 1989;
CIPI 29 gennaio 1981: dal 4 luglio 1980;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1985.

82) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Polisud*, con sede in Nola (Napoli) e stabilimento di Nola (Napoli), licenziati dal 23 marzo 1984 al 7 settembre 1988:

periodo: dal 7 marzo 1989 al 2 settembre 1989;
CIPI 9 luglio 1981: dal 30 marzo 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 9 gennaio 1985.

83) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. Cartoplastica meridionale*, con sede in Casoria (Napoli) e stabilimento di Casoria (Napoli), licenziati dal 18 maggio 1983 al 28 ottobre 1988:

periodo: dal 27 aprile 1989 al 23 ottobre 1989;
CIPI 5 novembre 1979: dal 1° luglio 1979;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 20 dicembre 1985.

84) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. La Lattografica*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli, licenziati dal 4 gennaio 1984 al 18 settembre 1988:

periodo: dal 18 marzo 1989 al 14 settembre 1989;
CIPI 17 gennaio 1980: dal 22 maggio 1979;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 8 agosto 1985.

85) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. So.Gra.Me.*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli, licenziati dal 15 settembre 1984 al 29 ottobre 1988:

periodo: dal 28 aprile 1989 al 24 ottobre 1989;
CIPI 11 dicembre 1980: dal 27 agosto 1980;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 24 ottobre 1985.

86) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Fibrosud*, con sede in Airola (Benevento) e stabilimento di Airola (Benevento), licenziati dal 3 gennaio 1985 al 18 dicembre 1988:

periodo: dal 17 giugno 1989 al 13 dicembre 1989;
CIPI 19 novembre 1981: dal 6 luglio 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 20 dicembre 1985.

Con decreto ministeriale 6 ottobre 1989 in favore dei lavoratori licenziati per cessazione di attività o riduzione di personale dalle aziende industriali sottospecificate, a decorrere dalle date indicate, la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione di cui all'art. 8, quarto comma, della legge 5 novembre 1968, n. 1115, è prolungata per i periodi indicati:

1) Lavoratori dell'azienda *Soc. Negri Giuseppe & C.*, con sede in Grugliasco (Torino) e stabilimento di Grugliasco (Torino), licenziati dal 1° giugno 1984 al 21 febbraio 1988:

periodo: dal 20 agosto 1988 al 15 febbraio 1989;
CIPI 4 febbraio 1983: dal 7 giugno 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 12 agosto 1986.

2) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Fornara industrie*, con sede in Torino e stabilimento di Moncalieri (Torino), licenziati dal 25 aprile 1985 al 16 ottobre 1988:

periodo: dal 15 aprile 1989 all'11 ottobre 1989;
CIPI 22 marzo 1984: dal 31 gennaio 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 31 luglio 1986.

3) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Ballarini*, con sede in Caselle Torinese (Torino) e stabilimento di Caselle Torinese (Torino), licenziati dal 26 febbraio 1986 al 16 agosto 1988:

periodo: dal 13 febbraio 1989 all'11 agosto 1989;
CIPI 8 giugno 1983: dal 7 marzo 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1987.

4) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Saet*, con sede in Torino e stabilimento di Vauda Canavese (Torino), licenziati dal 29 settembre 1985 al 16 settembre 1988:

periodo: dal 16 marzo 1989 all'11 settembre 1989;
CIPI 3 agosto 1984: dal 3 ottobre 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1987.

5) Lavoratori dell'azienda *Soc. Officine Monfalconesi E. Passero & C.*, con sede in Monfalcone (Gorizia) e stabilimento di Monfalcone (Gorizia), licenziati il 17 aprile 1983:

periodo: dall'11 aprile 1989 al 7 ottobre 1989;
CIPI 20 luglio 1983: dal 27 dicembre 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 19 marzo 1987.

6) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Cartiera S. Ciriaco*, con sede in Ciriè (Torino) e stabilimento di Cirie (Torino), licenziati il 4 maggio 1986:

periodo: dal 28 aprile 1989 al 24 ottobre 1989;
CIPI 8 giugno 1983: dal 4 ottobre 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 8 giugno 1987.

7) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Delicia*, con sede in Gorizia e stabilimento di Gorizia, licenziati dal 5 ottobre 1986 al 3 ottobre 1988:

periodo: dal 2 aprile 1989 al 28 settembre 1989;
CIPI 22 dicembre 1983: dal 12 settembre 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 23 luglio 1987.

8) Lavoratori dell'azienda *S.a.s. Elcat uno*, con sede in Rivoli (Torino) e stabilimento di Rivoli (Torino), licenziati dal 3 ottobre 1986 al 1° ottobre 1988:

periodo: dal 31 marzo 1989 al 26 settembre 1989;
CIPI 20 luglio 1983: dal 7 marzo 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 30 ottobre 1987.

9) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. Banchieri industria mobili*, con sede in Tortona (Alessandria) e stabilimento di Tortona (Alessandria), licenziati dal 29 ottobre 1986 al 26 ottobre 1988:

periodo: dal 25 aprile 1989 al 21 ottobre 1989;
CIPI 8 agosto 1984: dal 1° settembre 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 23 novembre 1987.

10) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Galvani porcellane*, con sede in Pordenone e stabilimento di Pordenone, licenziati il 1° aprile 1987:

periodo: dal 31 marzo 1989 al 26 settembre 1989;
CIPI 9 febbraio 1984: dal 9 maggio 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 14 dicembre 1987.

11) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. S.I.V. Società industrielle valdotaine* con sede in Arnad (Aosta) e stabilimento di Arnad (Aosta), licenziati dal 13 marzo 1987 al 12 settembre 1988:

periodo: dal 12 marzo 1989 al 7 settembre 1989;
CIPI 29 luglio 1982: dal 15 marzo 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 13 gennaio 1988.

12) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. Caes*, con sede in Carmagnola (Torino) e stabilimento di Carmagnola (Torino), licenziati il 10 novembre 1986:

periodo: dal 1° novembre 1988 al 28 aprile 1989;
CIPI 8 agosto 1984: dal 10 ottobre 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 2 giugno 1988.

13) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Werner Steffen e figli*, con sede in Arona (Novara) e stabilimento di Arona (Novara), licenziati dal 27 marzo 1987 al 30 marzo 1988:

periodo: dal 27 marzo 1989 al 22 settembre 1989;
CIPI 12 febbraio 1987: dal 2 aprile 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 1° luglio 1988.

14) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Società tipografica piemontese*, con sede in Torino e stabilimento di Torino, licenziati dal 29 ottobre 1987 al 31 ottobre 1988:

periodo: dal 30 aprile 1989 al 26 ottobre 1989;
CIPI 18 dicembre 1986: dal 1° novembre 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 9 gennaio 1989.

15) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. Sitna*, con sede in Torino e stabilimento di S. Maurizio Canavese (Torino), licenziati il 6 giugno 1984:

periodo: dal 3 dicembre 1988 al 30 giugno 1989;
CIPI 9 febbraio 1984: dal 4 luglio 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 2 novembre 1988.

16) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Radiatori Tubor*, con sede in Novara e stabilimento di S. Bernardino Verbano (Novara), licenziati dal 29 maggio 1987 al 29 novembre 1987:

periodo: dal 2 giugno 1988 al 28 novembre 1988;
CIPI 28 maggio 1987: dal 9 giugno 1980;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 16 novembre 1988.

17) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Radiatori Tubor*, con sede in Novara e stabilimento di S. Bernardino Verbano (Novara), licenziati dal 29 maggio 1987 al 29 novembre 1987:

periodo: dal 29 novembre 1988 al 26 maggio 1989;
CIPI 28 maggio 1987: dal 9 giugno 1980;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 16 novembre 1988.

18) Lavoratori dell'azienda *S.a.s. Tecniplast di Pavese Angelo & C.*, con sede in Torino e stabilimento di Leini (Torino), licenziati il 3 ottobre 1984:

periodo: dal 3 aprile 1989 al 29 settembre 1989;
CIPI 1° agosto 1985: dal 30 maggio 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 3 dicembre 1988.

19) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. B.B.*, con sede in Balangero (Torino) e stabilimento di Balangero (Torino), licenziati il 12 febbraio 1985:

periodo: dal 13 febbraio 1989 al 10 agosto 1989;
CIPI 19 giugno 1985: dal 12 dicembre 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 16 febbraio 1989.

20) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. La Futura*, con sede in Torino e stabilimento di Torino, licenziati il 5 ottobre 1984:

periodo: dal 5 aprile 1989 al 1° ottobre 1989;
CIPI 19 settembre 1985: dal 1° novembre 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 16 febbraio 1989.

21) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Decait industrie alimentari*, con sede in Borgaro (Torino) e stabilimento di Borgaro (Torino), licenziati dal 6 aprile 1988 al 7 ottobre 1988:

periodo: dall'11 aprile 1989 al 7 ottobre 1989;
CIPI 24 marzo 1988: dal 1° gennaio 1985;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 30 marzo 1989.

22) Lavoratori dell'azienda *S.n.c. Carrozzeria Pasino*, con sede in Solero (Alessandria) e stabilimento di Solero (Alessandria), licenziati il 5 aprile 1985:

periodo: dall'8 aprile 1989 al 4 ottobre 1989;
CIPI 10 luglio 1985: dal 5 luglio 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 18 maggio 1989.

23) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Unione manifatture*, con sede in Trecate (Novara) e stabilimento di Trecate (Novara), licenziati dal 24 febbraio 1988 al 25 agosto 1988:

periodo: dal 27 febbraio 1989 al 24 agosto 1989;
CIPI 11 febbraio 1988: dal 30 gennaio 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 18 maggio 1989.

24) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Remmert*, con sede in S. Maurizio Canavese (Torino) e stabilimento di S. Maurizio Canavese (Torino), licenziati dal 29 giugno 1983 al 5 settembre 1988:

periodo: dal 5 marzo 1989 al 31 agosto 1989;
CIPI 27 maggio 1981: dal 5 gennaio 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 11 luglio 1984.

25) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Facel*, con sede in Torino e stabilimento di Torino, licenziati dal 9 febbraio 1984 al 28 gennaio 1988:

periodo: dal 27 luglio 1988 al 22 gennaio 1989;
CIPI 20 luglio 1983: dal 14 febbraio 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984.

26) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Firsat*, con sede in S. Pietro Moncalieri (Torino) e stabilimento di S. Pietro Moncalieri (Torino), licenziati dal 28 ottobre 1983 all'11 ottobre 1988:

periodo: dal 10 aprile 1989 al 6 ottobre 1989;
CIPI 30 marzo 1982: dal 19 ottobre 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984.

27) Lavoratori dell'azienda *S.n.c. Giacomasso Felice*, con sede in Torino e stabilimento di Torino, licenziati dal 26 aprile 1984 al 10 ottobre 1988:

periodo: dal 9 aprile 1989 al 5 ottobre 1989;
CIPI 7 agosto 1981: dal 3 maggio 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 11 marzo 1985.

28) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. I.M.V.A.*, con sede in Verres (Aosta) e stabilimento di Verres (Aosta), licenziati il 15 aprile 1984:

periodo: dal 29 marzo 1989 al 24 settembre 1989;
CIPI 27 luglio 1978: dal 1° giugno 1978;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 12 giugno 1985.

29) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Bonsignore & C.*, con sede in Pieve di Teco (Imperia) e stabilimento di Pieve di Teco (Imperia), licenziati dal 14 maggio 1984 al 26 ottobre 1988:

periodo: dal 25 aprile 1989 al 21 ottobre 1989;
CIPI 23 settembre 1983: dal 14 marzo 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 20 dicembre 1985.

30) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Ferrero Giulio*, con sede in Torino e stabilimento di Venaria (Torino), licenziati dal 23 luglio 1984 all'8 luglio 1988:

periodo: dal 5 gennaio 1989 al 2 luglio 1989;
CIPI 14 ottobre 1981: dal 1° giugno 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 9 luglio 1985.

31 Lavoratori dell'azienda *S.r.l. Carrauto*, con sede in Torino e stabilimento di Torino, licenziati dal 14 giugno 1984 al 29 agosto 1988:

periodo: dal 26 febbraio 1989 al 23 agosto 1989;
CIPI 23 dicembre 1981: dal 26 novembre 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 2 ottobre 1985.

32) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Tec-Friuli*, con sede in Cormons (Gorizia) e stabilimento di Cormons (Gorizia), licenziati il 23 novembre 1984:

periodo: dal 9 maggio 1989 al 4 novembre 1989;
CIPI 26 marzo 1981: dal 3 gennaio 1980;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 9 luglio 1985.

33) Lavoratori dell'azienda *S.a.s. Fidass*, con sede in Serravalle Scrivia (Alessandria) e stabilimento di Serravalle Scrivia (Alessandria), licenziati il 7 ottobre 1984:

periodo: dal 21 marzo 1989 al 16 settembre 1989;
CIPI 28 marzo 1981: dal 5 gennaio 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 24 ottobre 1985.

34) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Barre Italia*, con sede in Serravalle Scrivia (Alessandria) e stabilimento di Serravalle Scrivia (Alessandria), licenziati dal 20 marzo 1985 al 9 settembre 1988:

periodo: dal 9 marzo 1989 al 4 settembre 1989;
CIPI 27 gennaio 1982: dal 5 ottobre 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 12 giugno 1986.

35) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Pinto Mario*, con sede in Torino e stabilimento di Torino, licenziati dal 26 settembre 1984 al 17 settembre 1988:

periodo: dal 17 marzo 1989 al 12 settembre 1989;
CIPI 16 dicembre 1981: dal 7 settembre 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 15 aprile 1986.

36) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. Meccanica torinese*, con sede in Torino e stabilimento di Torino, licenziati dal 13 ottobre 1984 al 1° ottobre 1988:

periodo: dal 31 marzo 1989 al 26 settembre 1989;
CIPI 30 marzo 1983: dal 18 ottobre 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 15 aprile 1986.

37) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. Nuova cartografica Emmegi*, con sede in Beinasco (Torino) e stabilimento di Beinasco (Torino), licenziati dal 24 ottobre 1984 al 12 ottobre 1988:

periodo: dall'11 aprile 1989 al 7 ottobre 1989;
CIPI 22 dicembre 1982: dal 26 aprile 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 15 aprile 1980.

38) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. Manifattura cotoniera piemontese*, con sede in Torino e stabilimento di San Francesco al Campo (Torino), licenziati il 4 maggio 1984:

periodo: dal 20 ottobre 1988 al 17 aprile 1989;
CIPI 21 settembre 1979: dal 6 giugno 1977;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 15 aprile 1986.

Con decreto ministeriale 6 ottobre 1989 in favore dei lavoratori licenziati per cessazione di attività o riduzione di personale dalle aziende industriali sottospecificate, a decorrere dalle date indicate, la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione di cui all'articolo 8, quarto comma, della legge 5 novembre 1968, n. 1115, è prolungata per i periodi indicati:

1) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. Teleprint Sud*, con sede in Roma e stabilimento di Roma, licenziati dal 14 giugno 1985 al 6 dicembre 1988:

periodo: dal 5 giugno 1989 al 1° dicembre 1989;
CIPI 30 novembre 1983: dal 16 giugno 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 13 maggio 1986.

2) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. Metalbox*, con sede in Maltignano (Ascoli Piceno) e stabilimento di Maltignano (Ascoli Piceno), licenziati dal 30 dicembre 1984 al 20 settembre 1988:

periodo: dal 20 marzo 1989 al 15 settembre 1989;
CIPI 3 ottobre 1984: dal 3 gennaio 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 31 luglio 1986.

3) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. General tecnica*, con sede in Colli di Monte S. G. Campano (Frosinone) e stabilimento di Colli di Monte San Giovanni Campano (Frosinone), licenziati dal 4 novembre 1985 al 24 ottobre 1988:

periodo: dal 23 aprile 1989 al 19 ottobre 1989;
CIPI 12 giugno 1984: dal 31 ottobre 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 29 gennaio 1987.

4) Lavoratori dell'azienda *Soc. Mario Fezia*, con sede in Roma e stabilimento di Roma, licenziati dal 6 aprile 1987 al 6 ottobre 1988:

periodo: dal 5 aprile 1989 al 1° ottobre 1989;
CIPI 13 febbraio 1986: dal 16 gennaio 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 2 giugno 1988.

5) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. C.B.S. Confezioni Bassetti Sora*, con sede in Milano e stabilimento di Sora (Frosinone), licenziati dal 3 giugno 1986 al 28 novembre 1988:

periodo: dal 28 maggio 1989 al 23 novembre 1989;
CIPI 30 novembre 1983: dal 28 marzo 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 19 marzo 1987.

6) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Ala ex Fortuna Sud*, con sede in Frosinone e stabilimento di Frosinone, licenziati il 5 luglio 1986:

periodo: dal 26 giugno 1989 al 22 dicembre 1989;
CIPI 5 maggio 1983: dal 20 dicembre 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 19 marzo 1987.

7) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. La Superba*, con sede in Ancona e stabilimento di Ancona, licenziati il 10 aprile 1986:

periodo: dal 5 aprile 1989 al 1° ottobre 1989;
CIPI 22 febbraio 1983: dal 1° settembre 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 16 aprile 1987.

8) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Club Roman Fashion*, con sede in Pomezia (Roma) e stabilimento di Pomezia (Roma), licenziati il 12 marzo 1984:

periodo: dal 20 febbraio 1989 al 18 agosto 1989;
CIPI 22 marzo 1983: dal 20 settembre 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 14 dicembre 1987.

9) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. Edilizia industrializzata Vibrata*, con sede in Ardea (Roma) e stabilimento di Ardea, (Roma) e, licenziati il 7 giugno 1984:

periodo: dal 30 maggio 1989 al 25 novembre 1989;
CIPI 28 novembre 1985: dal 7 giugno 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 16 giugno 1988.

10) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. Napoli Brothers*, con sede in Vasanello (Viterbo) e stabilimento di Vasanello (Viterbo), licenziati il 16 marzo 1984:

periodo: dall'8 marzo 1989 al 3 settembre 1989;
CIPI 18 gennaio 1985: dal 16 marzo 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 16 giugno 1988.

11) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Tintofil*, con sede in Galatina (Lecce) e stabilimento di Galatina (Lecce), licenziati il 12 gennaio 1983:

periodo: dal 10 gennaio 1988 al 7 luglio 1988;
CIPI 22 marzo 1984: dal 12 gennaio 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 4 agosto 1988.

12) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Tintofil*, con sede in Galatina (Lecce) e stabilimento di Galatina (Lecce), licenziati il 12 gennaio 1983:

periodo: dall'8 luglio 1988 al 3 gennaio 1989;
CIPI 22 marzo 1984: dal 12 gennaio 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 4 agosto 1988.

13) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Hi-Hi Galactron International*, con sede in Ariccia (Roma) e stabilimento di Ariccia (Roma), licenziati il 18 maggio 1984:

periodo: dal 14 maggio 1989 al 9 novembre 1989;
CIPI 2 maggio 1985: dal 1° agosto 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 22 giugno 1988.

14) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Compenx*, con sede in Vigarano Pieve (Ferrara) e stabilimento di Vigarano Pieve (Ferrara), licenziati il 6 ottobre 1984:

periodo: dal 3 aprile 1989 al 29 settembre 1989;
CIPI 20 dicembre 1984: dal 20 febbraio 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 18 ottobre 1988.

15) Lavoratori dell'azienda *S.a.s. Maglificio Grazia Torino di Bucci Rosa & C.*, con sede in Trani (Bari) e stabilimento di Trani (Bari), licenziati dal 21 ottobre 1987 al 22 ottobre 1988:

periodo: dal 21 aprile 1989 al 17 ottobre 1989;
CIPI 6 agosto 1987: dal 1° ottobre 1986;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 2 novembre 1988.

16) Lavoratori dell'azienda *Ditta Covi confezioni*, con sede in Locorotondo (Bari) e stabilimento di Locorotondo (Bari), licenziati il 9 aprile 1984:

periodo: dal 2 aprile 1989 al 28 settembre 1989;
CIPI 11 ottobre 1984: dal 9 aprile 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 2 novembre 1988.

17) Lavoratori dell'azienda *Candela Michele*, con sede in Locorotondo (Bari) e stabilimento di Locorotondo (Bari), licenziati il 14 novembre 1983:

periodo: dal 9 novembre 1988 al 7 maggio 1989;
CIPI 2 maggio 1985: dal 14 novembre 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 2 novembre 1988.

18) Lavoratori dell'azienda *Soc. Nuova manifattura marchigiana di Taborra M.*, con sede in Monteroberto (Ancona) e stabilimento di Monteroberto (Ancona), licenziati il 9 ottobre 1984:

periodo: dall'8 aprile 1989 al 4 ottobre 1989;
CIPI 18 gennaio 1985: dal 28 giugno 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 2 novembre 1988.

19) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. Sudgras*, con sede in Corato (Bari) e stabilimento di Ruvo di Puglia (Bari), licenziati dal 14 settembre 1987 al 17 settembre 1988:

periodo: dal 17 marzo 1989 al 12 settembre 1989;
CIPI 26 maggio 1987: dal 1° settembre 1986;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 16 dicembre 1988.

20) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Dema*, con sede in Putignano (Bari) e stabilimento di Putignano (Bari), licenziati il 20 maggio 1985:

periodo: dal 19 maggio 1989 al 14 novembre 1989;
CIPI 19 settembre 1985: dal 29 maggio 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 10 marzo 1989.

21) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. F.A.B. Fabbrica accumulatori baresi*, con sede in Bari e stabilimento di Bari, licenziati il 6 dicembre 1985:

periodo: dal 6 giugno 1989 all'8 settembre 1989;
CIPI 2 maggio 1985: dal 4 giugno 1984;
causa: crisi aziendale.

22) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. F.A.B. Fabbrica accumulatori baresi*, con sede in Bari e stabilimento di Bari, licenziati il 6 dicembre 1985:

periodo: dal 9 settembre 1989 al 7 dicembre 1989;
CIPI 2 maggio 1985: dal 4 giugno 1984;
causa: crisi aziendale.

23) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. Interman*, con sede in Viterbo e stabilimento di Viterbo, licenziati il 1° novembre 1985:

periodo: dal 1° maggio 1989 al 3 agosto 1989;
CIPI 23 aprile 1987: dal 1° novembre 1985;
causa: crisi aziendale.

24) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. Interman*, con sede in Viterbo e stabilimento di Viterbo, licenziati il 1° novembre 1985:

periodo: dal 4 agosto 1989 al 1° novembre 1989;
CIPI 23 aprile 1987: dal 1° novembre 1985;
causa: crisi aziendale.

25) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. Edilpan*, con sede in Patrica (Frosinone) e stabilimento di Patrica (Frosinone), licenziati il 25 ottobre 1985:

periodo: dal 24 aprile 1989 al 27 luglio 1989;
CIPI 19 dicembre 1985: dal 19 aprile 1983;
causa: crisi aziendale.

26) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. Edilpan*, con sede in Patrica (Frosinone) e stabilimento di Patrica (Frosinone), licenziati il 25 ottobre 1985:

periodo: dal 28 luglio 1989 al 25 ottobre 1989;
CIPI 19 dicembre 1985: dal 19 aprile 1983;
causa: crisi aziendale.

27) Lavoratori dell'azienda *Soc Orma I.T.R.*, con sede in Pomezia (Roma) e stabilimento di Pomezia (Roma), licenziati il 26 novembre 1982:

periodo: dal 26 gennaio 1989 al 24 luglio 1989;
CIPI 18 ottobre 1979: dall'11 giugno 1979;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 5 marzo 1984.

28) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. Club 3*, con sede in Roma e stabilimento di Roma, licenziati dal 26 aprile 1983 al 24 settembre 1988:

periodo: dal 24 marzo 1989 al 19 settembre 1989;
CIPI 19 novembre 1981: dal 1° maggio 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 11 luglio 1984.

29) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Werner Steffen*, con sede in Arona Novara e stabilimento di Portomaggiore (Ferrara), licenziati dal 12 maggio 1983 al 22 luglio 1988:

periodo: dal 19 gennaio 1989 al 17 luglio 1989;
CIPI 22 dicembre 1983: dal 17 maggio 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 11 luglio 1984.

30) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. Artigianato del Sud*, con sede in Capurso (Bari) e stabilimento di Capurso (Bari), licenziati dal 27 febbraio 1984 al 12 novembre 1988:

periodo: dal 12 maggio 1989 al 7 novembre 1989;
CIPI 6 maggio 1981: dal 1° marzo 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 16 febbraio 1985.

31) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Resine Sud*, con sede in Frosinone e stabilimento di Frosinone, licenziati dal 1° novembre 1985 al 27 ottobre 1988:

periodo: dal 26 aprile 1989 al 22 ottobre 1989;
CIPI 20 dicembre 1984: dal 1° agosto 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 12 agosto 1986.

32) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. C.M.P. Compagnia Mediterranea di prospezioni*, con sede in Roma e stabilimento di Roma, licenziati dal 4 novembre 1984 al 24 ottobre 1988:

periodo: dal 23 aprile 1989 al 19 ottobre 1989;
CIPI 28 aprile 1982: dal 9 novembre 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 13 maggio 1986.

33) Lavoratori dell'azienda *S.p.à. New Daily American*, con sede in Roma e stabilimento di Roma, licenziati il 24 febbraio 1985:

periodo: dal 10 febbraio 1989 all'8 agosto 1989;
CIPI 30 marzo 1983: dal 28 febbraio 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 20 dicembre 1985.

34) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. Laura Aponte*, con sede in Roma e stabilimento di Roma, licenziati dal 25 febbraio 1985 al 16 novembre 1988:

periodo: dal 16 maggio 1989 all'11 novembre 1989;
CIPI 3 agosto 1984: dal 3 maggio 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 31 luglio 1986.

35) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Maglificio di Jesi*, con sede in Jesi (Ancona) e stabilimento di Jesi (Ancona), licenziati dal 26 febbraio 1985 al 17 novembre 1988:

periodo: dal 17 maggio 1989 dal 12 novembre 1989;
CIPI 11 ottobre 1984: dal 1° marzo 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 1° febbraio 1986.

Con decreto ministeriale 6 ottobre 1989 in favore dei lavoratori licenziati per cessazione di attività o riduzione di personale dalle aziende industriali sottospecificate, a decorrere dalle date indicate, la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione di cui all'articolo 8, comma quarto, della legge 5 novembre 1968, n. 1115, è prolungata per i periodi indicati:

1) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Alteco*, con sede in Montesilvano (Pescara) e stabilimento di Montesilvano (Pescara), licenziati dal 3 gennaio 1985 al 24 settembre 1988:

periodo: dal 24 marzo 1989 al 19 settembre 1989;
CIPI 22 marzo 1984: dall'11 luglio 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 26 maggio 1986.

2) Lavoratori dell'azienda *Soc. Scuotto - Industria manufatti*, con sede in Napoli e stabilimento di Arzano (Napoli), licenziati dal 23 maggio 1984 al 2 novembre 1988:

periodo: dal 2 maggio 1989 al 28 ottobre 1989;
CIPI 22 dicembre 1983: dal 9 maggio 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1986.

3) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. Calzaturificio Studio 5*, con sede in Mugnano (Napoli) e stabilimento di Mugnano (Napoli), licenziati il 21 aprile 1985:

periodo: dal 10 aprile 1989 al 6 ottobre 1989;
CIPI 27 maggio 1981: dal 1° gennaio 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 15 aprile 1986.

4) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. Icobox*, con sede in Avellino e non Battipaglia (Salerno) e stabilimento di Battipaglia (Salerno), licenziati il 4 ottobre 1985:

periodo: dal 28 marzo 1989 al 23 settembre 1989;
CIPI 30 marzo 1982: dal 16 novembre 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 26 maggio 1986.

5) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. S.A.C. - Società agricola calabrese*, con sede in Taranto e stabilimento di Taranto, licenziati dal 1° settembre 1984 al 17 agosto 1988:

periodo: dal 14 febbraio 1989 al 12 agosto 1989;
CIPI 28 settembre 1982: dal 5 gennaio 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 5 giugno 1987.

6) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Contimer*, con sede in Nola (Napoli) e stabilimento di Nola (Napoli), licenziati il 6 novembre 1985:

periodo: dal 1° maggio 1989 al 27 ottobre 1989;
CIPI 27 novembre 1981: dal 1° gennaio 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 12 agosto 1986.

7) Lavoratori dell'azienda *S.n.c. Lamec*, con sede in Nocera Inferiore (Salerno) e stabilimento di Nocera Inferiore (Salerno), licenziati dal 6 settembre 1985 al 1° settembre 1988:

periodo: dal 1° marzo 1989 al 27 settembre 1989;
CIPI 2 maggio 1985: dal 10 settembre 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 12 agosto 1986.

8) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Isma Sud*, con sede in Marcianise (Caserta) e stabilimento di Marcianise (Caserta), licenziati il 26 novembre 1985:

periodo: dal 21 maggio 1989 al 16 novembre 1989;
CIPI 11 giugno 1979: dal 25 dicembre 1978;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 12 agosto 1986.

9) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Bocami c/o C.S.I. Nuova Italsider*, con sede in Genova e stabilimento di Napoli-Bagnoli, licenziati dal 29 dicembre 1985 al 23 dicembre 1988:

periodo: dal 22 giugno 1989 al 18 dicembre 1989;
CIPI 3 ottobre 1984: dal 1° gennaio 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 21 ottobre 1986.

10) Lavoratori dell'azienda *Soc. C.M.C. di Carmen Monetti*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli, licenziati il 25 ottobre 1984:

periodo: dal 10 aprile 1989 al 6 ottobre 1989;
CIPI 22 dicembre 1983: dal 28 ottobre 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1987.

11) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Twintex*, con sede in Prato (Firenze) e stabilimento di Prato (Firenze), licenziati il 3 maggio 1986:

periodo: dal 22 aprile 1989 al 18 ottobre 1989;
CIPI 20 luglio 1983: dal 9 maggio 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 7 febbraio 1987.

12) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Implafan*, con sede in Cercola (Napoli) e stabilimento di Cercola (Napoli), licenziati dal 25 ottobre 1986 al 23 ottobre 1988:

periodo: dal 22 aprile 1989 al 18 ottobre 1989;
CIPI 27 aprile 1984: dal 31 ottobre 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 23 luglio 1987.

13) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore abbigliamento, operanti nel comune di Roma a decorrere dal 15 maggio 1980 al 31 dicembre 1988:

periodo: dal 18 settembre 1988 al 16 marzo 1989;
CIPI 30 marzo 1982: dal 15 maggio 1980;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 29 gennaio 1987.

14) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore abbigliamento, operanti nel comune di Roma a decorrere dal 15 maggio 1980 al 31 dicembre 1988:

periodo: dal 17 marzo 1989 al 12 settembre 1989;
CIPI 30 marzo 1982: dal 15 maggio 1980;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 29 gennaio 1987.

15) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore tessile e abbigliamento, operanti in provincia di Frosinone a decorrere dal 9 agosto 1978:

periodo: dal 16 giugno 1988 all'11 dicembre 1988;
CIPI 22 febbraio 1980: dal 20 luglio 1978;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 12 marzo 1980.

16) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore tessile e abbigliamento, operanti in provincia di Frosinone a decorrere dal 9 agosto 1978 al 31 dicembre 1988:

periodo: dal 12 dicembre 1988 al 7 giugno 1989;
CIPI 22 febbraio 1980: dal 20 luglio 1978;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 12 marzo 1980.

17) Lavoratori dell'azienda Soc. *Calzaturificio Lupet*, con sede in Casalnuovo (Napoli) e stabilimento di Casalnuovo (Napoli), licenziati dal 3 dicembre 1986 al 1° dicembre 1988:

periodo: dal 31 maggio 1989 al 26 novembre 1989;
CIPI 23 settembre 1983: dal 6 dicembre 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 22 aprile 1988.

18) Lavoratori dell'azienda S.p.a. *Moretti*, con sede in Benevento e stabilimento di Benevento, licenziati dal 14 luglio 1987 all'8 gennaio 1989:

periodo: dall'8 luglio 1989 al 3 gennaio 1990;
CIPI 13 marzo 1987: dal 18 giugno 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 16 giugno 1988.

19) Lavoratori dell'azienda S.r.l. *Basile Raffaele e figli*, con sede in Pomigliano d'Arco (Napoli) e stabilimento di Pomigliano d'Arco (Napoli), licenziati dal 24 aprile 1987 al 19 ottobre 1988:

periodo: dal 18 aprile 1989 al 14 ottobre 1989;
CIPI 13 marzo 1987 dal 28 aprile 1986;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 16 giugno 1988.

20) Lavoratori dell'azienda S.r.l. *Confezioni del Tirreno*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli, licenziati il 26 ottobre 1983:

periodo: dal 14 aprile 1989 al 10 ottobre 1989;
CIPI 19 giugno 1985: dal 26 ottobre 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 2 giugno 1988.

21) Lavoratori dell'azienda S.p.a. *Sicam*, con sede in Nocera Inferiore (Salerno) e stabilimento di San Martino Valle Caudina (Avellino), licenziati il 23 dicembre 1982:

periodo: dal 9 dicembre 1988 al 6 giugno 1989;
CIPI 4 febbraio 1983: dal 24 maggio 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 16 giugno 1988.

22) Lavoratori dell'azienda S.r.l. *Arno*, con sede in Prato (Firenze) e stabilimento di Stia (Arezzo), licenziati dal 7 novembre 1987 al 7 novembre 1988:

periodo: dal 7 maggio 1989 al 2 novembre 1989;
CIPI 3 luglio 1986: dal 14 novembre 1985;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 2 novembre 1988.

23) Lavoratori dell'azienda S.r.l. *Gestione laterizi*, con sede in Napoli e stabilimento di Petruro Irpino (Avellino), licenziati dal 18 aprile 1987 al 17 aprile 1988:

periodo: dal 15 ottobre 1988 al 12 aprile 1989;
CIPI 18 dicembre 1986: dal 15 aprile 1985;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 2 novembre 1988.

24) Lavoratori dell'azienda S.p.a. *Brenta precompressi Napoli*, con sede in Marcianise (Caserta) e stabilimento di Marcianise (Caserta), licenziati dal 3 luglio 1987 al 4 luglio 1988:

periodo: dal 1° gennaio 1989 al 29 giugno 1989;
CIPI 8 aprile 1987: dal 7 luglio 1986;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 20 ottobre 1988.

25) Lavoratori dell'azienda S.n.c. *General rettifica nocerina*, con sede in Nocera Inferiore (Salerno) e stabilimento di Nocera Inferiore (Salerno), licenziati dal 13 ottobre 1987 al 7 ottobre 1988:

periodo: dal 6 aprile 1989 al 2 ottobre 1989;
CIPI 6 agosto 1987: dal 14 ottobre 1985;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 2 novembre 1988.

26) Lavoratori dell'azienda S.r.l. *Staggia*, con sede in Prato (Firenze) e stabilimento di Stia (Arezzo), licenziati dal 7 novembre 1987 al 10 novembre 1988:

periodo: dal 10 maggio 1989 al 5 novembre 1989;
CIPI 22 dicembre 1987: dal 14 novembre 1985;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 2 novembre 1988.

27) Lavoratori dell'azienda S.p.a. *Mangimi Marzoli*, con sede in Torre del Greco (Napoli) e stabilimento di Torre del Greco (Napoli), licenziati il 6 marzo 1985:

periodo: dal 29 agosto 1989 al 24 febbraio 1990;
CIPI 4 febbraio 1983: dal 30 agosto 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 20 ottobre 1988.

28) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore grafico, operanti in provincia di Roma a decorrere dal 26 giugno 1977:

periodo: dal 10 maggio 1988 al 5 novembre 1988;
CIPI 16 ottobre 1979: dal 1° giugno 1977;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 21 novembre 1979.

29) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore grafico, operanti in provincia di Roma a decorrerere dal 26 giugno 1977 al 31 dicembre 1988:

periodo: dal 6 novembre 1988 al 4 maggio 1989;
CIPI 16 ottobre 1979: dal 1° giugno 1977;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 21 novembre 1979.

30) Lavoratori dell'azienda S.n.c. *Confezioni prestigio*, con sede in Perugia e stabilimento di Perugia, licenziati il 21 settembre 1984:

periodo: dal 20 marzo 1989 al 15 settembre 1989;
CIPI 3 ottobre 1984: dal 16 agosto 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 2 novembre 1988.

31) Lavoratori dell'azienda S.p.a. *Adrilon*, con sede in Basciano (Teramo) e stabilimento di Basciano (Teramo), licenziati dal 26 settembre 1987 al 29 settembre 1988:

periodo: dal 29 marzo 1989 al 24 settembre 1989;
CIPI 5 maggio 1988: dal 3 marzo 1986;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 23 novembre 1988.

32) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Saldotecnica*, con sede in Siracusa e stabilimento di Siracusa, licenziati dal 30 maggio 1987 al 30 novembre 1987:

periodo: dal 1° dicembre 1987 al 4 marzo 1988;
CIPI 6 agosto 1987: dal 30 maggio 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 16 dicembre 1988.
Il presente decreto ministeriale annulla e sostituisce il decreto ministeriale n. 10221/31 del 16 dicembre 1988.

33) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Saldotecnica*, con sede in Siracusa e stabilimento di Siracusa, licenziati dal 30 maggio 1987 al 30 novembre 1987:

periodo: dal 5 marzo 1988 al 2 giugno 1988;
CIPI 6 agosto 1987: dal 30 maggio 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 16 dicembre 1988.
Il presente decreto ministeriale annulla e sostituisce il decreto ministeriale n. 10221/32 del 16 dicembre 1988.

34) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Saldotecnica*, con sede in Siracusa e stabilimento di Siracusa, licenziati dal 30 maggio 1987 al 30 novembre 1987:

periodo: dal 3 giugno 1988 al 29 novembre 1988;
CIPI 6 agosto 1987: dal 30 maggio 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 16 dicembre 1988.
Il presente decreto ministeriale annulla e sostituisce il decreto ministeriale n. 10482/44 del 5 giugno 1989.

35) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. De Rosa & Di Marino*, con sede in Cava dei Tirreni (Salerno) e stabilimento di Cava dei Tirreni (Salerno), licenziati dal 25 luglio 1987 al 25 gennaio 1988:

periodo: dal 29 luglio 1988 al 24 gennaio 1989;
CIPI 8 aprile 1987: dal 28 luglio 1986;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 16 dicembre 1988.

36) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. Airone Sud*, con sede in Arzano (Napoli) e stabilimento di Arzano (Napoli), licenziati il 22 novembre 1984:

periodo: dal 24 maggio 1989 al 19 novembre 1989;
CIPI 3 ottobre 1984: dal 7 novembre 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 10 dicembre 1988.

37) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Calzaturificio f.lli Campanile*, con sede in Napoli e stabilimento di Arzano (Napoli), licenziati dal 16 aprile 1988 al 17 ottobre 1988:

periodo: dal 21 aprile 1989 al 17 ottobre 1989;
CIPI 27 ottobre 1988: dal 2 maggio 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 30 marzo 1989.

38) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Sebino Est*, con sede in Basciano (Teramo) e stabilimento di Basciano (Teramo), licenziati dal 28 febbraio 1988 al 30 agosto 1988:

periodo: dal 4 marzo 1989 al 30 agosto 1989;
CIPI 5 maggio 1988: dal 3 marzo 1986;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1989.

39) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. B.B. Sud*, con sede in Baiano (Avellino) e stabilimento di Baiano (Avellino), licenziati il 29 aprile 1985:

periodo: dal 3 maggio 1989 al 29 ottobre 1989;
CIPI 19 dicembre 1985: dal 29 aprile 1985;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1989.

40) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. Raffaello*, con sede in Migliarino Pisano (Pisa) e stabilimento di Migliarino Pisano (Pisa), licenziati il 19 novembre 1985:

periodo: dal 20 maggio 1989 al 21 agosto 1989;
CIPI 3 luglio 1986: dal 19 novembre 1985;
causa: crisi aziendale.

41) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. Raffaello*, con sede in Migliarino Pisano (Pisa) e stabilimento di Migliarino Pisano (Pisa), licenziati il 19 novembre 1985:

periodo: dal 22 agosto 1989 al 19 novembre 1989;
CIPI 3 luglio 1986: dal 19 novembre 1985;
causa: crisi aziendale.

42) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. Nova Filcam*, con sede in Prato (Firenze) e stabilimento di Prato (Firenze), licenziati dal 23 settembre 1988 al 24 marzo 1989:

periodo: dal 25 marzo 1989 al 27 giugno 1989;
CIPI 5 maggio 1988: dal 28 settembre 1987;
causa: crisi aziendale.

43) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. Nova Filcam*, con sede in Prato (Firenze) e stabilimento di Prato (Firenze), licenziati dal 23 settembre 1988 al 24 marzo 1989:

periodo: dal 28 giugno 1989 al 25 settembre 1989;
CIPI 5 maggio 1988: dal 28 settembre 1987;
causa: crisi aziendale.

44) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. C.M.M. Costruzione minuterie metalliche*, con sede in Serino (Avellino) e stabilimento di Serino (Avellino), licenziati il 18 settembre 1985:

periodo: dal 19 marzo 1989 al 21 giugno 1989;
CIPI 30 maggio 1985: dal 3 settembre 1984;
causa: crisi aziendale.

45) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. C.M.M. Costruzione minuterie metalliche*, con sede in Serino (Avellino) e stabilimento di Serino (Avellino), licenziati il 18 settembre 1985:

periodo: dal 22 giugno 1989 al 19 settembre 1989;
CIPI 30 maggio 1985: dal 3 settembre 1984;
causa: crisi aziendale.

46) Lavoratori dell'azienda *S.a.s. Laterizi Branella di Branella Pierino e figli*, con sede in Roseto degli Abruzzi (Teramo) e stabilimento di Roseto degli Abruzzi (Teramo), licenziati dal 5 aprile 1988 al 4 ottobre 1988:

periodo: dal 10 aprile 1989 al 9 luglio 1989;
CIPI 24 marzo 1988: dal 5 agosto 1985;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 21 marzo 1989.

47) Lavoratori dell'azienda *S.a.s. Laterizi Branella di Branella Pierino e figli*, con sede in Roseto degli Abruzzi (Teramo) e stabilimento di Roseto degli Abruzzi (Teramo), licenziati dal 5 aprile 1988 al 4 ottobre 1988:

periodo: dal 10 luglio 1989 al 9 ottobre 1989;
CIPI 24 marzo 1988: dal 5 agosto 1985;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 21 marzo 1989.

48) Lavoratori dell'azienda *S.a.s. Lanificio Italtessile dei fratelli Mazzoni*, con sede in Prato (Firenze) e stabilimento di Prato (Firenze), licenziati dal 7 ottobre 1988 all'8 aprile 1989:

periodo: dal 9 aprile 1989 all'11 luglio 1989;
CIPI 3 agosto 1988: dal 14 ottobre 1985;
causa: crisi aziendale.

49) Lavoratori dell'azienda *S.a.s. Lanificio Italtessile dei fratelli Mazzoni*, con sede in Prato (Firenze) e stabilimento di Prato (Firenze), licenziati dal 7 ottobre 1988 all'8 aprile 1989:

periodo: dal 12 luglio 1989 al 9 ottobre 1989;
CIPI 3 agosto 1988: dal 14 ottobre 1985;
causa: crisi aziendale.

50) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Nobo*, con sede in Sambuceto (Chieti) e stabilimento di Sambuceto (Chieti), licenziati dal 20 ottobre 1988 al 19 aprile 1989:

periodo: dal 20 aprile 1989 al 23 luglio 1989;
CIPI 5 maggio 1988: dal 27 aprile 1987;
causa: crisi aziendale.

51) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Nono*, con sede in Sambuceto (Chieti) e stabilimento di Sambuceto (Chieti), licenziati dal 20 ottobre 1988 al 19 aprile 1989:

periodo: dal 24 luglio 1989 al 21 ottobre 1989;
CIPI 5 maggio 1988 dal 27 aprile 1987;
causa: crisi aziendale.

52) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Cosud*, con sede in Casavatore (Napoli) e stabilimento di Casavatore (Napoli), licenziati il 13 novembre 1985:

periodo: dal 15 maggio 1989 al 17 agosto 1989;
CIPI 3 luglio 1986 dal 13 novembre 1985;
causa: crisi aziendale.

53) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Cosud*, con sede in Casavatore (Napoli) e stabilimento di Casavatore (Napoli), licenziati il 13 novembre 1985:

periodo: dal 18 agosto 1989 al 15 novembre 1989;
CIPI 3 luglio 1986 dal 13 novembre 1985;
causa: crisi aziendale.

54) Lavoratori dell'azienda *Calzaturificio A.M.*, con sede in Figline Valdarno (Firenze) e stabilimento di Figline Valdarno (Firenze), licenziati dal 21 settembre 1988 al 24 marzo 1989:

periodo: dal 25 marzo 1989 al 27 giugno 1989;
CIPI 20 luglio 1988 dal 18 maggio 1987;
causa: crisi aziendale.

55) Lavoratori dell'azienda *Calzaturificio A.M.*, con sede in Figline Valdarno (Firenze) e stabilimento di Figline Valdarno (Firenze), licenziati dal 21 settembre 1988 al 24 marzo 1989:

periodo: dal 28 giugno 1989 al 25 settembre 1989;
CIPI 20 luglio 1988 dal 18 maggio 1987;
causa: crisi aziendale.

56) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Partenofond*, con sede in Caivano (Napoli) e stabilimento di Caivano (Napoli), licenziati il 9 novembre 1988:

periodo: dal 13 maggio 1989 al 13 agosto 1989;
CIPI 27 novembre 1986 dal 14 febbraio 1983;
causa: crisi aziendale.

57) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Partenofond*, con sede in Caivano (Napoli) e stabilimento di Caivano (Napoli), licenziati il 9 novembre 1988:

periodo: dal 14 agosto 1989 all'11 novembre 1989;
CIPI 27 novembre 1986 dal 14 febbraio 1983;
causa: crisi aziendale.

58) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore vetro cavo, operanti nel comune di Gaeta (Latina) a decorrere dal 15 gennaio 1983:

periodo: dal 24 marzo 1988 al 19 settembre 1988;
CIPI 9 febbraio 1984 con effetto dal 1° gennaio 1983;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 13 marzo 1984.

59) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore vetro cavo, operanti nel comune di Gaeta (Latina) a decorrere dal 15 gennaio 1983 al 31 dicembre 1988:

periodo: dal 20 settembre 1988 al 17 marzo 1989;
CIPI 9 febbraio 1984 con effetto dal 1° gennaio 1983;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 13 marzo 1984.

60) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore metalmeccanico, operanti in provincia di Cagliari a decorrere dal 26 maggio 1983 al 31 dicembre 1988:

periodo: dal 12 agosto 1988 al 7 febbraio 1989;
CIPI 3 agosto 1984 con effetto dal 15 aprile 1983;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 8 novembre 1984.

61) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore metalmeccanico, operanti in provincia di Cagliari a decorrere dal 26 maggio 1983 al 31 dicembre 1988:

periodo: dall'8 febbraio 1989 al 6 agosto 1989;
CIPI 3 agosto 1984 con effetto dal 15 aprile 1983;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 8 novembre 1984.

62) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore manufatti in cemento, operanti in zona industriale di Alghero (Sassari) a decorrere dal 28 giugno 1983:

periodo: dal 17 gennaio 1988 al 14 luglio 1988;
CIPI 19 giugno 1985 con effetto dal 15 giugno 1983;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 15 dicembre 1986.

63) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Folonari*, con sede in Scafati (Salerno) e stabilimento di Scafati (Salerno), licenziati dal 20 febbraio 1984 al 3 novembre 1988:

periodo: dal 3 maggio 1989 al 29 ottobre 1989;
CIPI 28 ottobre 1982 dal 22 febbraio 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984.

64) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Lugifram di Panzera & Bove*, con sede in Caserta e stabilimento di Vietri sul Mare (Salerno), licenziati dal 17 dicembre 1983 al 7 marzo 1987:

periodo: dal 4 settembre 1987 al 1° marzo 1988;
CIPI 5 agosto 1980 dal 28 aprile 1980;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984.

65) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Lugifram di Panzera & Bove*, con sede in Caserta e stabilimento di Vietri sul Mare (Salerno), licenziati dal 17 dicembre 1983 al 7 marzo 1987:

periodo: dal 2 marzo 1988 al 28 agosto 1988;
CIPI 5 agosto 1980 dal 28 aprile 1980;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984.

66) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Lugifram di Panzera & Bove*, con sede in Caserta e stabilimento di Vietri sul Mare (Salerno), licenziati dal 17 dicembre 1983 al 7 marzo 1987:

periodo: dal 29 agosto 1988 al 24 febbraio 1989;
CIPI 5 agosto 1980 dal 28 aprile 1980;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984.

67) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Lugifram di Panzera & Bove*, con sede in Caserta e stabilimento di Vietri sul Mare (Salerno), licenziati dal 17 dicembre 1983 al 7 marzo 1987:

periodo: dal 25 febbraio 1989 al 23 agosto 1989;
CIPI 5 agosto 1980 dal 28 aprile 1980;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984.

68) Lavoratori dell'azienda *Ing. B. Barsanti - Impresa di costruzione*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli, licenziati dal 22 giugno 1984 al 6 dicembre 1988:

periodo: dal 5 giugno 1989 al 3 dicembre 1989;
CIPI 22 marzo 1983 dal 27 settembre 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 11 marzo 1985.

69) Lavoratori dell'azienda *Soc. Manifattura tessile vietrese*, con sede in Vietri sul Mare (Salerno) e stabilimento di Vietri sul Mare (Salerno), licenziati dal 2 aprile 1983 al 14 giugno 1988:

periodo: dal 12 dicembre 1988 al 9 giugno 1989;
CIPI 26 novembre 1982 dal 1° aprile 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 15 aprile 1986.

70) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. So.Te.M. - Società tecnica meridionale*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli, licenziati dal 28 dicembre 1984 al 18 dicembre 1988:

periodo: dal 17 giugno 1989 al 12 dicembre 1989;
CIPI 5 maggio 1983 dal 1° gennaio 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 31 gennaio 1986.

89A5051

Provvedimenti concernenti le società cooperative

Con decreto ministeriale 12 ottobre 1989 il rag. Maria Teresa Carrus è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa «L'Aragosta», con sede in Cabras (Oristano), posta in liquidazione coatta amministrativa con precedente decreto dell'8 aprile 1988, in sostituzione del dott. Giorgio Mocci.

Con decreto ministeriale 12 ottobre 1989 i poteri conferiti al dott. Alfredo Caporizzi, commissario governativo della società cooperativa «Prima Giulio Pastore», con sede in Bari, sono stati prorogati fino al 12 aprile 1990.

89A5127

MINISTERO DEL TESORO

Prezzi risultanti dall'asta relativa all'emissione dei buoni ordinari del Tesoro del 31 ottobre 1989

In attuazione del disposto di cui ai decreti ministeriali del 19 ottobre 1989, relativi alla emissione dei BOT fissata per il 31 ottobre 1989, si comunica che il prezzo medio ponderato risultato dall'aggiudicazione dei buoni a novantuno giorni con scadenza il 30 gennaio 1990 è di L. 96,99, quello dei buoni a centottantuno giorni con scadenza il 30 aprile 1990 è di L. 94,03 e quello dei buoni a trecentosessantaquattro giorni con scadenza il 30 ottobre 1990 è di L. 88,45, comprensivi della maggiorazione di 5 centesimi stabilita nei predetti decreti.

89A5143

Smarrimento di ricevuta di debito pubblico

(1ª pubblicazione) Elenco n. 6

È stato denunziato lo smarrimento della sottoindicata ricevuta relativa a titoli di debito pubblico presentati per operazioni:

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2 mod. 241 D.P. — Data: 2 febbraio 1989. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione provinciale del Tesoro di Varese. — Intestazione: Puricelli Edoardo. — Titoli del debito pubblico: nominativi: 1. — Capitale: L. 200.0000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica a chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

89A5111

MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Rideterminazione dell'importo dell'indennità di carica e dei gettoni di presenza spettanti ai membri del consiglio di amministrazione e del comitato direttivo dell'Istituto nazionale di alta matematica.

Con decreto del Presidente della Repubblica 3 marzo 1989, registrato alla Corte dei conti il 29 settembre 1989, sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione, d'intesa con il Ministro del tesoro e vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri adottata nella riunione del 27 gennaio 1989, a decorrere dal 1° giugno 1988 ai componenti degli organi di amministrazione dell'Istituto nazionale di alta matematica di Roma spettano, ove competano, i seguenti compensi:

L. 97.000 lorde quale compenso fisso mensile spettante ai componenti il consiglio di amministrazione;

L. 39.000 lorde quale gettone di presenza spettante ai componenti del consiglio di amministrazione, nonché ai componenti del comitato direttivo.

89A5112

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Sostituzione del Credito varesino alla Morgan Guaranty Trust Company of New York nell'esercizio della dipendenza bancaria di Roma.

Con provvedimento del Governatore della Banca d'Italia in data 23 ottobre 1989 è stata autorizzata l'esecuzione della convenzione — ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 53 e seguenti del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modifiche ed integrazioni — concernente la sostituzione del Credito varesino alla Morgan Guaranty Trust Company of New York nell'esercizio della dipendenza bancaria di Roma.

89A5115

REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA

Provvedimenti concernenti le società cooperative

Con deliberazione n. 4573 del 13 ottobre 1989, la giunta regionale ha disposto la liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2540 del codice civile, della «Cooperativa gruppo autotassametri Bora - Soc. coop. a r.l.», con sede in Trieste, costituita il 15 dicembre 1978 per rogito notaio dott. Mario Froglia di Trieste ed ha nominato commissario liquidatore il prof. Livio Lonzar, con studio in Trieste, via S. Nicolò 27.

Con deliberazione n. 4574 del 13 ottobre 1989, la giunta regionale ha disposto la liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2540 del codice civile, della cooperativa «Italsider di consumo - Soc. coop. a r.l.», con sede in Trieste, costituita il 21 febbraio 1986 per rogito notaio dott. Edda Ianni Tracanella di Trieste ed ha nominato commissario liquidatore il rag. Antonio Collini, con studio in Trieste, via S. Caterina, 3.

Con deliberazione n. 4612 del 13 ottobre 1989, la giunta regionale ha disposto la liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2540 del codice civile, della cooperativa «Centro didattico - Soc. coop. a r.l.», con sede in Osoppo, costituita il 23 maggio 1985 per rogito notaio dott. Giuseppe Caminiti di Gemona del Friuli ed ha nominato commissario liquidatore il dott. Angelo Scarpa, residente in Tavagnacco, via S. Daniele, 24.

Con deliberazione n. 4614 del 13 ottobre 1989, la giunta regionale ha disposto la liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2540 del codice civile, della cooperativa «Facchini Artiglio - Soc. coop. a r.l.», con sede in Trieste, costituita il 21 dicembre 1982 per rogito notaio dott. Furio dei Rossi di Trieste ed ha nominato commissario liquidatore il rag. Paolo Sancassiani, con studio in Pordenone, via Martelli, 11/16.

Con deliberazione n. 4624 del 13 ottobre 1989, la giunta regionale ha disposto la liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2540 del codice civile, della cooperativa «Piste della Valcellina - Soc. coop. a r.l.», con sede in Claut, costituita il 19 dicembre 1984 per rogito notaio dott. Severino Pirozzi di Pordenone ed ha nominato commissario liquidatore il rag. Paolo Sancassiani, con studio in Pordenone, via Martelli, 11/16.

89A5137

RETTIFICHE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale.*

AVVISI DI RETTIFICA

Comunicato relativo al decreto del Presidente della Repubblica 27 luglio 1988, n. 352, concernente: «Adeguamento dei compensi spettanti ai periti, consulenti tecnici, interpreti e traduttori per le operazioni eseguite su disposizione dell'autorità giudiziaria in materia civile e penale». (Decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 193 del 18 agosto 1988).

La lettera *B)* dell'art. 4 delle tabelle allegate al decreto del Presidente della Repubblica citato in epigrafe è rettificata nel modo seguente:

dove è scritto:

«B) *Sul totale dei ricavi lordi:*

fino a L. 500.000.000 dallo 0,59 all'1,19%;
da L. 500.000.001 e fino a L. 1.000.000.000 dallo 0,3 allo 0,6%;
da L. 1.000.000.001 e fino a L. 2.000.000.000 dallo 0,119 allo 0,238%;
da L. 2.000.000.001 fino e non oltre L. 10.000.000.000 dallo 0,059 allo 0,119%»,

leggasi:

«B) *Sul totale dei ricavi lordi:*

fino a L. 500.000.000 dallo 0,059 allo 0,119%;
da L. 500.000.001 e fino a L. 1.000.000.000 dallo 0,03 allo 0,06%;
da L. 1.000.000.001 e fino a L. 2.000.000.000 dallo 0,0119 allo 0,0238%;
da L. 2.000.000.001 fino e non oltre L. 10.000.000.000 dallo 0,0059 allo 0,0119%».

89A5103

FRANCESCO NIGRO, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

(c.m. 411100892610) Prezzo L. 1.000